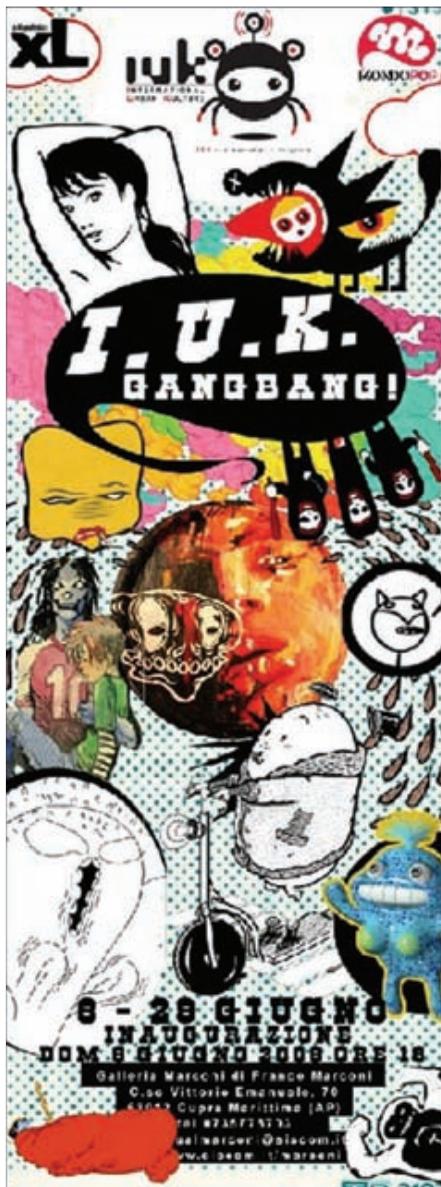


CORRERE NEL VERDE

N. 7 Anno X - Luglio 2008 - Corriere nel verde - Direttore responsabile Giorgio Gandini



Correre nel Verde

Correre nel Verde Mensile a carattere culturale ed informativo	Publicazione mensile Reg. Tribunale di Roma del 12/05/1999, n. 220 Fax : 06/45420655
<i>Direttore responsabile:</i> Giorgio Gandini	<i>web</i> www.correrenelverde.it www.correrenelverde.org www.correrenelverde.com www.correrenelverde.net www.corverde.it www.cnvpress.com www.cnvnews.com
<i>Per la collaborazione, sotto qualsiasi forma, alla creazione di questo numero si ringraziano tutti i partecipanti, in particolar modo:</i>	<i>e-mail:</i> redazione@correrenelverde.it
Alessandro Mele Maurizio Cerulli Monica Claro	Stampato in proprio
<i>Segreteria di redazione:</i> Correre nel verde Fax : 06/45420655	Distribuzione gratuita
	Gli articoli impegnano soltanto gli autori degli stessi

INDICE	
Cultura	pag 4
Eventi	pag 7
Arte	pag 25
Spettacoli	pag 40
Città	pag 59
Natura	pag 62
Sport	pag 64
Personaggi	pag 75
Indice Terme Italiane	pag 90

Per la vostra pubblicità su questa rivista inviate un fax al numero: 0645420655

CNV Network

Ai sensi delle vigenti norme di legge è vietato riprodurre qualsiasi parte di questa pubblicazione se non previa autorizzazione scritta dell'editore. Testi, foto, filmati o qualsiasi altro materiale inviato non si restituisce. Contributi editoriali (di qualunque tipo), anche se non utilizzati, non si restituiscono. Non si assume alcuna responsabilità per eventuali errori od omissioni di qualunque tipo.

Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo periodico è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. L'editore si riserva il diritto di utilizzare testi, immagini e altri contributi su altre pubblicazioni edite dall'editore stesso.



Questo periodico è associato all'Unione Stampa Periodica Italiana

PROGETTI EDUCATIVI

Opuscolo-guida ai progetti educativi della Provincia di Bergamo

Il successo riscontrato dalle precedenti pubblicazioni dell'opuscolo dedicato ai Progetti Educativi promossi dalla Provincia di Bergamo, assessorato all'Agricoltura, Caccia e Pesca in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Provinciale di Bergamo, con il prezioso contributo dell'Azienda Bergamasca Formazione che, per il terzo anno scolastico, gestisce l'organizzazione e la realizzazione degli interventi didattici, ha fortemente evidenziato la necessità di una successiva edizione.

*“Il favorevole riscontro registrato da tali iniziative presso l'utenza scolastica nella sua globalità-studenti, docenti e genitori- commenta il Presidente della Provincia **Valerio Bettoni**- ha confermato la nostra convinzione che le nuove generazioni richiedano e apprezzino momenti di apprendimento e di esperienza in materia di cultura rurale. Del resto, la necessità di una maggior sinergia fra mondo della scuola e territorio di appartenenza si rende sempre più manifesta nella società moderna, in cui spesso i ragazzi sono allettati da*

alternative iper-tecnologiche e poco aderenti alla realtà quotidiana. Il ritorno alle proprie origini culturali e alle tradizioni locali diventa allora d'obbligo”.

*“La valenza educativa dell'offerta formativa dei Progetti – spiega l'assessore all'Agricoltura Caccia e Pesca **Luigi Pisoni** – si arricchisce grazie alla più stretta sinergia creata tra Settore Agricoltura, Azienda Bergamasca Formazione e Ufficio Scolastico Provinciale che ha consentito l'unione di più competenze specifiche in materia al fine di favorire la conoscenza del mondo rurale e l'instaurarsi di un rapporto integrato con il territorio di appartenenza e le risorse agroalimentari, faunistiche e ambientali ivi contenute”.*

Anche il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale **Luigi Roffia** sottolinea la valenza didattica dei progetti: *“Esperienze di questo genere valorizzano un nuovo modo di “fare” scuola incentrato sull'identità personale dello studente che si forma e si evolve attraverso l'apprendimento a contatto con le attività, le culture e le tradizioni del mondo rurale. Educare alla ruralità diventa quindi un pro-*

cesso di insegnamento/ apprendimento formale e non formale in grado di facilitare l'incontro con il proprio territorio. Le esperienze in campo, i laboratori in fattoria, le visite nei boschi e le analisi lungo i fiumi diventano quindi elementi integranti di un unico progetto di didattica partecipata e di una costruzione di saperi compartecipata e responsabile”.

L'opuscolo riporta per ogni Progetto finalità, modalità di partecipazione, caratteristiche precipue, nonché materiali disponibili, affinché le scuole della bergamasca possano avere una panoramica esaustiva delle proposte e operare di conseguenza la scelta dei progetti educativi che meglio rispondono alle proprie esigenze didattiche.

*“Ogni Progetto Educativo – sottolinea l'assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro **Giuliano Capetti** – è contraddistinto da obiettivi precisi, cui corrispondono altrettante prassi didattiche mirate, calibrate sui differenti ordini e gradi di scuola. Ciascuna iniziativa nasce da un bisogno reale riscontrato tra gli studenti delle scuole bergamasche. È scientificamente provato che il mondo rurale costituisce un sistema complesso e articolato, costituito dalla sinergia*

fra componenti naturali, antropiche e paesaggistiche che creando legami inscindibili danno origine a territorio, cultura, tradizioni e attività produttive di indubbio valore ai fini dello sviluppo integrato della società”.

Infine, il periodo di presentazione dell'opuscolo nel mese di giugno, in concomitanza con il momento di progettazione delle attività didattiche del prossimo anno scolastico, favorirà scelte motivate secondo i tempi e le modalità proprie di ciascuna scuola.

“Considerato il crescente interesse verso questi percorsi – precisa il direttore generale dell'ABF Osvaldo Roncelli – abbiamo diversificato alcune proposte sia per meglio rispondere alle esigenze progettuali dei docenti che per raggiungere l'obiettivo comune di una maggiore acquisizione da parte delle giovani generazioni delle risorse culturali e ambientali del nostro territorio. All'interno dell'opuscolo si trovano due schede di adesione: una per la partecipazione alla visita nelle Fattorie didattiche e una per l'adesione ai progetti educativi (A scuola con gusto, Amico Albero, Acqua W, Fauna selvatica e ambienti naturali della bergamasca). I percorsi dei vari progetti, una volta approvata la graduatoria, potranno essere svolti durante l'intero anno scolastico secondo tem-

pi e modalità concordate con i docenti”.

L'opuscolo è stato distribuito nelle scuole di ogni ordine e grado. Le schede di adesione riportate all'interno dell'opuscolo dovranno

pervenire entro e non oltre il **27 giugno 2008** alla Provincia di Bergamo - Settore Agricoltura, Caccia e Pesca

Fonte: Ufficio Stampa della PROVINCIA DI BERGAMO



Io Guido con car sharing

Un successo che ha sorpreso gli stessi promotori dell'iniziativa: la convenzione, sottoscritta dal Politecnico di Torino con CarCityClub e Fiat che consente agli studenti dell'Ateneo di iscriversi al servizio di *car sharing* a condizioni economiche di favore, ha superato anche le più rosee previsioni, tanto che l'invito che viene rivolto a tutti gli interessati è quello di presentare la propria richiesta di iscrizione al *car sharing* il più presto possibile.

Il *car sharing* è un innovativo servizio pubblico di mobilità individuale, promosso dal Ministero dell'Ambiente, che propone un approccio inedito alle quattro ruote: si acquista l'uso del mezzo anziché il mezzo stesso. L'auto in condivisione infatti si usa come se fosse la propria, per il tempo che si vuole (da una sola ora a uno o più giorni consecutivi) e per andare dove si vuole (in città e fuori). Ed è semplice: basta abbonarsi per ricevere la tessera con cui si può prenotare (24 ore su 24) l'auto del parcheggio più vicino, precisando ora di partenza e di arrivo. Per tutta la durata della prenotazione questa è un'auto normale che all'ora di riconsegna deve essere riportata al par-

cheggio di partenza.

L'iniziativa "*Io Guido con car sharing*", nata con l'obiettivo di contribuire a sensibilizzare e a diffondere la cultura della mobilità sostenibile e della protezione del clima, consente agli studenti del Politecnico - in regola con l'iscrizione all'anno accademico - uno sconto sull'abbonamento annuale al *car sharing* (50 Euro anziché 179), ai quali si aggiunge un bonus di 150 Euro da spendere sulla tariffa chilometrica, messo a disposizione da FIAT per i primi 200 studenti iscritti al *car sharing*.

Tra le vetture messe a disposizione da CarCityClub, per gli studenti del Poli, le Fiat 500 "ClimatePartner" fanno parte di un programma per l'azzeramento delle emissioni di CO2 prodotte nel corso del 2008. L'azzeramento è stato realizzato con il contributo di ClimatePartner Italia, società internazionale operante nella consulenza per azioni di protezione del clima. All'intero progetto prende parte anche la Città di Torino con l'Agenzia Energia e Ambiente.

Ma chi sono gli studenti che hanno aderito finora? Sono prevalentemente

uomini (anche si conta un significativo 10% di donne), hanno un'età che varia da 19 a 21 anni (il 15%), da 21 a 25 anni (il 40%), da 26 a 30 (il 35%), non possiede un'auto di proprietà (il 75%), abita in zone semiperiferiche, preferisce utilizzare la nuova "500" e prelevare l'auto nei parcheggi situati in prossimità dello stesso Politecnico (quindi Corso Einaudi, Corso Leone o Piazza Sabotino).

Gli studenti iscritti al servizio di car sharing hanno effettuato nel mese di aprile 198 corse con 740 ore di utilizzi globali ed una percorrenza totale di 5200 km; la durata media per corsa è stata di 3,7 ore e 26,5 km.

L'operazione "Io Guido con car sharing", prima in Italia nel suo genere, è un modello di intervento concreto ed innovativo che vede il contributo sia di pubbliche istituzioni che di soggetti privati: un progetto rivolto ai giovani con l'obiettivo di aumentarne la sensibilità verso le tematiche ambientali, e che offre loro la possibilità di utilizzare un'auto a costi contenuti.

Fonte:

Ufficio Stampa Press Release



Politecnico di Torino



CarCityClub
la mobilità intelligente

ClimatePartner



GIORNATA MONDIALE DELL'AMBIENTE 2008 5 GIUGNO

Il Museo A come Ambiente ed i suoi soci (*) con il patrocinio dell'USR-MPI

hanno organizzato, anche quest'anno, un grande appuntamento per le scuole del Piemonte sui temi dell'educazione Ambientale in occasione del 5 giugno Giornata Mondiale dell'Ambiente 2008, dalle ore 9 alle ore 17.

Hanno aderito 2357 studenti, oltre 105 classi provenienti dalla città di Torino, dalla provincia di Torino e dalla regione Piemonte!

Sono scuole che hanno lavorato sui temi ambientali: energia, trasporti, rifiuti, acqua e hanno realizzato percorsi didattici che raccontano all'interno della giornata.

Una grande giornata di festa che si svolge dentro e fuori al Museo nella zona del nuovo futuro Parco Dora, da Environment Park al Centro

Commerciale, allo Sporting Dora e al Museo.

Tra i personaggi presenti: all'assemblea del racconto delle esperienze delle scuole e della premiazione della Provincia di Torino partecipa il duo di cabaret Pali e Dispari (da Zelig) accompagnati da Marco & Gio; alla performance "un chilometro di carta riciclata per l'ambiente" l'artista Ugo Nespolo; presentazione del nuovo info container del Museo "L'energia sotto il naso" con gli assessori cultura e ambiente della Città, Provincia e Regione Piemonte e i dirigenti degli enti soci del Museo.

Hanno collaborato insieme ai soci del Museo: la Fondazione per le Biotecnologie, PAV, LVIA, Environment Park, Città Possibile e tanti altri.



**Conoscere e giocare
con l'energia, i trasporti,
rifiuti, l'acqua**



PROGRAMMA

In sintesi gli ingredienti principali del programma:

performance con Ugo Nespolo con un foglio di chilometro di carta riciclata

sui temi dei cambiamenti climatici e del nostro pianeta (mappamondi realizzati dai ragazzi con tutor l'Istituto Massoni e Il primo Liceo artistico – in collaborazione con la Cartiera Cassina)

spettacoli

“ouverture des saponettes” di Michele Cafaggi – concerto per bolle di sapone

Teatro ODS Le avventure di Capitan Eco”

- premiazione delle scuole che hanno partecipato al concorso della Provincia di Torino “A scuola camminando”

- visite e laboratori animati con il Museo A come Ambiente (acqua, trasporti, energia, rifiuti), Reale

Mutua (sicurezza), Asja (energie rinnovabili, Arpa (kit rilevazioni consumi energetici), Comieco (ciclo produttivo della carta), Rilegno (riciclo del legno), LVIA (kit di righelli di plastica riciclata); Città Possibile (rilevazioni traffico e sicurezza stradale); Centro educazione ai consumi COOP (consumo consapevole); Fondazione Biotecnologie (per l'ambiente: gli enzimi sconosciuti e indispensabili)

- container informativi e camper con l'Arpa Piemonte e il Museo A come Ambiente sui temi dell'energia e dell'aria

- mostra Allarme Ambiente e performance dell'artista Depaoli



BiciBus, con la bicicletta sui monti vicentini

Si chiama BiciBus ed è un'iniziativa della Provincia di Vicenza che propone lunghe e suggestive pedalate sui monti vicentini da raggiungere caricando la propria bicicletta su apposito carrello agganciato alle corriere delle Ferrovie e Tramvie Vicentine.

Ogni sabato, domenica e festivi, a partire dall'8 giugno e fino al 7 settembre 2008, BiciBus accompagnerà tanti vicentini, ma anche tanti turisti amanti delle due ruote, in tre dei più interessanti luoghi del territorio vicentino: Bassano del Grappa, Asiago e Recoaro Terme. E lo farà gratuitamente, con il solo costo della corsa effettuata dall'autobus di linea, ma senza alcun incremento per il trasporto della bicicletta.

“Ci prefiggiamo tre finalità – chiarisce l'Assessore Provinciale ai Trasporti Cristiano Sandonà- innanzitutto lo sviluppo del trasporto pubblico locale, che è una delle priorità della nostra Amministrazione, poi l'incentivazione dell'uso della bicicletta, anche come stimolo ad una salutare attività fisica, e, ultimo ma non certo per importanza, la valorizzazione delle montagne vicentine, che tanto hanno da offri-

re non solo quanto a paesaggi e panorami, ma anche quale museo all'aperto della Grande Guerra, con i forti e le trincee.”

BiciBus viene proposto per il quarto anno e si avvale della preziosa collaborazione dell'Associazione Tuttinbici Fiab-Vicenza, la quale organizza gite guidate e offre interessanti spunti di itinerari particolarmente suggestivi indicandone la lunghezza, la difficoltà, il tempo di percorrenza e le bellezze che il tragitto offre, dalle ville alle grotte, dai forti ai corsi d'acqua alle chiesette.

Ogni autobus ha a disposizione un carrello portabici che può contenere fino a 34 bici. Le corse sono di linea, quindi non è possibile la prenotazione e la garanzia del posto a sedere. Inoltre, per le tratte verso Bassano e verso Recoaro Terme non è prevista nessuna fermata di carico/scarico biciclette lungo il percorso, mentre le fermate della linea Vicenza-Gallio sono 4: Thiene, Treschè Conca, Asiago, Gallio.

“Il turismo sportivo –precisa l'Assessore Sandonà- è una voce importante dell'economia vicentina. Il nostro territorio, con colli,

monti, vallate, presenta una morfologia quanto mai varia, e rappresenta un vero e proprio paradiso per gli amanti di tanti sport, dall'orienteeing alle camminate all'ippica, passando doverosamente per il ciclismo. Attirare tanti sportivi verso il mezzo pubblico vuol dire anche farne capire loro la comodità, vuol dire contribuire a creare un pensiero positivo verso il trasporto pubblico, che può essere trasferito

anche alla vita quotidiana.”

Fonte:
Ufficio Stampa Provincia di Vicenza



CON GLI AMICI SI VA IN VACANZA

REGIONE E CITTA' DI TORINO INSIEME CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI

“Con gli amici si va in vacanza” è il titolo delle campagna di comunicazione contro l'abbandono degli animali promossa dalla città di

Torino e presentata oggi nel corso di una conferenza stampa. L'iniziativa rientra in un più ampio progetto, finanziato dalla Regione Piemonte, volto a sostenere iniziative di educazione sanitaria in materia di animali da affezione e di prevenzione del randagismo. “Dal 15 giugno al 15 luglio – ha



CON IL PATROCINIO DI:


Comune di Torino


ANMVI

TORINO?
SEMPRE PIÙ
VITA DA CANI*

e da gatti, furetti, pesci, conigli...


Pets & the city®
la città dalla parte degli animali.
La prima guida pensata per chi possiede animali in città
Tutte le risposte alle domande più frequenti su norme
e leggi, diritti, salute, prevenzione, viaggi.

 **AG EDITORE** lo specialista delle guide.

Ritirala in **OMAGGIO** dal tuo medico veterinario di fiducia.
Per sapere dove: www.ag-editore.it/pet
oppure richiedi l'elenco a infopet@ag-editore.it

dichiarato Domenico Mangone, assessore all'ambiente della Città di Torino – prenderà il via questo importante progetto di comunicazione che prevede l'installazione di cartelloni informativi sulle fiancate e all'interno dei mezzi pubblici torinesi. I cittadini troveranno non soltanto l'immagine simbolo della campagna, ma anche informazioni pratiche per la gestione degli animali domestici. L'obiettivo principale è quello di ridurre il numero degli abbandoni,

che nei mesi estivi raggiunge il picco più alto, e di conseguenza limitare i costi sociali connessi alle iniziative legate ad arginare il fenomeno del randagismo”.

La tutela e il controllo degli animali di affezione sono tra le finalità del Piano sociosanitario regionale che fonda i propri principi sull'idea che i percorsi di salute si costruiscono anche attraverso uno stretto rapporto di collaborazione tra gli enti amministrativi e i cittadini. “Il Piemonte – ha affermato



Giuliana Moda, responsabile del settore sanità animale della Regione Piemonte – è senza dubbio una delle regioni più virtuose in tema di randagismo, ma ogni anno sono circa 10 mila i cani abbandonati. Crediamo che i cittadini abbiano a disposizione tutti gli strumenti necessari ad evitare questo problema, a partire dall'utilizzo dell'anagrafe canina, la banca dati elettronica che raccoglie tutte le informazioni sui cani e sui loro proprietari, fino all'adozione degli animali per i quali non è stata possibile la restituzione”.

“Le sinergie tra gli enti che si occupano di animali – ha proseguito Alberto Colzani, direttore vicario del servizio di sanità animale dell'Asl To2, che ha collaborato alla realizzazione della campagna – sono la strada migliore per la tutela della salute pubblica. Il randagismo, infatti, costituisce anche un problema sanitario, a causa del diffondersi di infezioni e malattie non facilmente prevenibili, a causa della difficoltà nel controllo degli animali”.

La campagna di comunicazione potrà contare, inoltre, sulla distri-

buzione gratuita, in circa 70 mila copie, presso tutti gli ambulatori veterinari di Torino, della guida “Pets&The City”, realizzata con il patrocinio della Città.

“La pubblicazione – ha dichiarato Giuseppe Portolese, responsabile del settore tutela animale dell'Assessorato all'ambiente – raccoglie la normativa e i regolamenti nazionali e della Città di Torino in materia di animali di affezione e moltissime informazioni utili ai proprietari. I cittadini potranno trovare consigli sull'alimentazione più corretta, sul trasporto all'estero, sull'igiene, sull'educazione e sulla salute”.

Fonte:

Ufficio stampa Giunta regionale

Terza edizione del Festival dell'Economia

Mercato, welfare e solidarietà: la ricerca di un equilibrio possibile

DALLA SICUREZZA DEL POSTO DI LAVORO ALLA SICUREZZA DEL LAVORATORE

Il segretario Cisl Santini: "Due livelli contrattuali: uno generale che difenda il potere d'acquisto dei salari, ed uno aziendale che premi la produttività"

C'è un termine, flex-security, che vorrebbe farci credere che flessibilità nel lavoro e sicurezza sociale possono coesistere. Ma quando si parla di mercato, welfare e solidarietà, come si è fatto oggi all'ultimo Forum del Festival con Cipolletta, monsignor Crepaldi, l'ad dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (ex Sviluppo Italia) Domenico Arcuri e Giorgio Santini, segretario confederale della Cisl (doveva esserci anche l'ex ministro delle politiche sociali Paolo Ferrero, fermato da un incidente stradale, fortunatamente senza conseguenze), una

distinzione va fatta subito: se il mercato è mondiale (globale), i sistemi di sicurezza sono locali. "Al centro della questione - afferma subito Cipolletta prendendo il confronto - non è più la sicurezza del posto di lavoro ma la sicurezza dell'individuo, del lavoratore".

Vista dal presidente delle Ferrovie dello Stato, che ha introdotto il Forum, la flessibilità significa ad esempio "far andare i treni con un solo macchinista, come avviene in tutti i paesi del mondo, anziché due come avviene in Italia per vincolo contrattuale". E proprio sulla necessità di superare l'attuale sistema contrattualistico italiano si è sviluppato, in particolare, il confronto alla Sala Depero.

Cipolletta: "Tra mercato e solidarietà, la verità sta nel mezzo: ci vuole l'uno e ci vuole l'altra. È importante dichiararsi, schierarsi. Ci sono formule di sicurezza molto aziendali. La cassa integrazione, ad esempio: perché non potrebbe essere privatizzata? Si abolirebbe un po' del cuneo fiscale". I contratti: "Ma perché in tutti i paesi del mondo i contratti scadono anno dopo anno, mentre solo in Italia i sindacati vogliono allungare i termini?".

Cipolletta ha parlato anche del rapporto pubblico/privato. "È nel pubblico che c'è un grande problema di flessibilità. Non dico che nel pubblico ci sono i fannulloni, la grande maggioranza lavora molto più di quanto guadagna". E le Ferrovie? "Mi auguro che arrivi il privato, ma non



vorrei fare la fine di Alitalia. Il sindacato è contento di come sono andate le cose con la compagnia aerea di bandiera? E' stato intelligente far fallire quell'accordo? E' in gioco l'efficienza del Paese, dei grandi servizi, ferrovie, scuola, sanità, che potrebbero essere migliori se consentissimo alle persone che valgono di poter guadagnare anche di più". Altra questione, la solidarietà: "Se dobbiamo fare delle priorità nel mondo, di chi dobbiamo occuparci? A chi deve andare la solidarietà?"

A giocare di fioretto con Cipolletta ci ha pensato Arcuri, non prima però di aver risposto con una battuta a quanto detto ieri da Marchionne, ad della Fiat, a proposito dell'impossibilità di investire in Sicilia: "E' impossibile investire in Sicilia alle condizioni di Marchionne. Abbiamo lavorato a lungo lo scorso anno per garantire il raddoppio dello stabilimento di Termini Imerese. Certo gli strumenti della competitività italiana rispetto a quella offerta dai paesi dell'est non è soddisfacente, ma in Italia è complicato attrarre investimenti diretti esteri, per molto tempo l'Italia è stato un hard discount per le imprese che venivano a comprare le imprese di casa nostra. Il 66 % degli investimenti diretti effettuati nel 2007 sono andati in Lombardia, il 75 % in Lombardia e Piemonte. Centro e sud sono fuori da queste dinamiche".

E di nuovo in risposta a Cipolletta, che ricordava come all'epoca del governo Dini venne chiamato a studiare come eliminare gli enti inutili residuo della Cassa per il Mezzogiorno e che si è chie-

sto "quand'è che non avremo più Sviluppo Italia ma un'Italia sviluppata", Arcuri ha avuto buon gioco nel dimostrare con i numeri che "Sviluppo Italia non c'è più: prima aveva 216 società controllate, oggi ci sono solo 9 consigli di amministrazione: abbiamo dato un contributo silenzioso al contenimento dei costi della politica. Sviluppo Italia dunque non c'è più, mentre l'Italia nel frattempo non si è sviluppata. Perché? Le ragioni sono tre, e si chiamano sicurezza, legalità, infrastrutture".

"La risorsa di cui oggi abbiamo scarsità è il tempo" ha concluso Arcuri: "Organizzare politiche a sostegno dello sviluppo significa ridurre il tempo necessario a realizzarla. Le politiche a sostegno dello sviluppo erano caratterizzate sulla struttura dell'offerta, poco avevano a che fare con le caratteristiche della domanda, oggi bisogna privilegiare la domanda, chiederci come si possono rendere le regioni più accoglienti. Il target di tutto questo sono le nuove generazioni, ma spesso le scelte di ingresso sul mercato del lavoro dei cittadini sono condizionate dai debiti accumulati per ultimare il percorso di formazione. Per quanto ci riguarda, vogliamo uscire dai fortini di rendita e affrontare con coraggio, dalla parte del lavoro, della funzionalità e degli utenti, il rapporto positivo tra competizione e sicurezza. Avremo bisogno dell'aiuto di tutti, anche delle istituzioni".

Per monsignor Giampaolo Crepaldi, segretario del Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, quello che lui

stesso definisce “il dicastero delle disgrazie”, oggi occorre saper gestire non tanto le risposte ma coltivare le domande. Non cita il “ma anche” di Veltroni, monsignore, ma Giovanni Paolo II e la dottrina sociale della Chiesa, “che sotto sotto tutti sono convinti sia contro il mercato, mentre invece dice che il mercato è lo strumento più efficace per rispondere ai bisogni, sapendo però che il mercato è uno strumento, non un fine, giacché l’uomo non può essere oggetto di mercato, perché ci sono bisogni che il mercato non può soddisfare, perché ci sono individui che non ce la fanno a stare nel mercato, perché ci sono beni che è bene rimangano di tutti, perché il mercato è una gara, finita la quale chi riparte di nuovo riparte avvantaggiato rispetto ad altri. Le regole esterne valgono sempre meno di quelle interiorizzate nella coscienza degli operatori. Più etica rende efficiente il mercato. I furbetti del quartiere lo truffano il mercato. Ma il mercato ha bisogno di un ambiente permeato di valori: dobbiamo recuperare, far funzionare il sistema economico italiano riempiendo il bicchiere dei beni immateriali, la famiglia, la scuola, l’educazione, la gioia di essere italiani, la speranza, la fiducia e la forza di credere in questo paese”. La conflittualità? “Il mercato funziona bene anche se c’è un po’ di conflittualità. Non demonizzo i sindacati, che certo devono rinnovarsi”.

La verità sta nel mezzo? Per il segretario della Cisl, Santini, “mercato e welfare hanno senso nella misura in cui, nel divenire quotidiano, riescono a convivere.

Abbiamo combattuto a lungo nella nostra storia affinché non ci sia solo il mercato, e dobbiamo ammettere che anche l’idea che possa esistere in astratto una sicurezza che prescindia dal collegarsi alle regole del mercato si è rivelata nella storia un’illusione, e dunque dobbiamo avere sempre la capacità di tenere legati questi due elementi. E’ possibile che sul lavoro convivano? Sì, è possibile e necessario, ma la flessibilità, necessaria per il mercato, non deve diventare precarietà. Va costruita una flessibilità sostenibile in capo alle persone, la tutela del posto di lavoro dev’essere riconiugata nel mercato del lavoro, ricostruendo gli ammortizzatori sociali, estendendola anche alle fasce giovanili ed ai primi anni di lavoro”.

Santini ha poi espresso apertura sul tema della revisione del sistema contrattuale.

“Dev’essere riformato. Pare sia la volta buona, c’è un documento unitario dei sindacati, Marcegaglia ha fatto dichiarazioni importanti. Cosa vogliamo ottenere? Una cosa molto semplice: il contratto nazionale oggi tiene insieme troppe esigenze: far fronte al costo della vita, ridistribuire i redditi e i profitti, un miscuglio di obiettivi che ha appesantito i contratti. In attesa dei contratti annuali, pensiamo che sarebbe bene affidare a due diversi livelli di contrattazione due diversi obiettivi: a livello nazionale quello di far sì che i contratti collettivi ripristino, garantiscano, permettano la tutela del potere d’acquisto delle retribuzioni. L’altro elemento, collegare il salario alla produttività delle imprese, è più giusto

affidarlo ad un livello di negoziazione più frammentata, per far sì che tale legame diventi più impegnativo, che richiede una corresponsabilità delle parti, un confronto partecipativo e collaborativo. Perché è vero che dobbiamo dare risposte all'esigenza delle imprese di essere più competitive, ma permettere anche che sia premiato l'impegno, il merito. Ci riusciremo? Mi auguro di sì, sono per un sistema di rapporti tra le parti dinamico e positivo, non più paralizzante”.

Rispondendo a Cipolletta sul caso Alitalia: “Non ci piace la crisi di Alitalia, né l'andamento faticoso delle ferrovie, siamo totalmente disponibili a discuterne. C'è però anche un sindacalismo corporativistico e autonomo che ha una funzione anche distorsiva della dialettica tra le parti. “Non è necessario azzerare tutto, ma si può semplificare molto. Anche le telecomunicazioni, come le Ferrovie ancora oggi, erano un settore in monopolio e quando venne liberalizzato nacque un nuovo contratto di settore, molto più elastico, che oggi sta accompagnando positivamente il settore. Semplificare la busta paga? Siamo d'accordo. Sull'incentivo alla produttività proposto dal governo con il decreto sugli straordinari siamo perplessi, abbiamo chiesto e ottenuto che fosse sperimentale, vedremo i prossimi sei mesi, noi vorremmo semplificare la norma: una parte del salario sia legata a quello che effettivamente viene realizzato nelle aziende, alla produttività, e meglio se questa parte viene agevolata da una tassazione più bassa. Si tratta di una “rivoluzione”, il nostro è

ancora un paese legato alla rendita, dobbiamo impegnarci tutti, sindacato, imprese, Stato, per quella tutela sociale che solo con un equo sviluppo sarà possibile garantire. Il sindacato, rinnovandosi, potrà essere esso stesso fattore di sviluppo”.

Storia, stato di salute e scenari futuri dell'attività creditizia del Paese

BANCHE ITALIANE: L'ETÀ' DELLE BARRIERE E' DEFINITIVAMENTE FINITA

Il protezionismo si sta sgretolando. Siamo maturi per una nuova ondata di acquisti oltre frontiera. Maggior trasparenza nei rapporti e ripristino di una relazione di fiducia i must per il futuro

Ai primi posti per il numero di fusioni effettuate le banche italiane, sotto molti aspetti, hanno raggiunto quelle europee. Ciò nonostante le dimensioni del nostro sistema bancario rimangono ancora nettamente inferiori. Il perché lo spiega Riccardo De Bonis, capo divisione statistiche monetarie e finanziarie della Banca d'Italia, in “Che cos'è una banca” (Carrocci Editore). Una piccola ma ricca guida dall'approccio interdisciplinare che utilizza la storia economica, l'esame della regolamentazione, la statistica e la teoria economica per far capire com'è cambiata l'attività bancaria dall'Unità d'Italia ad oggi; quali le fun-

zioni svolte dagli istituti di credito; il motivo per cui esse vengano sottoposte a controlli pubblici ma anche quali siano gli andamenti recenti delle concentrazioni, della redditività e dei tassi di interessi bancari.

“In passato il sistema era frammentato, con un basso livello di concorrenza e compromesso politicamente, dichiara De Bonis. Poi, nel 1990 le cose cambiarono nettamente con l’inizio dell’ondata delle fusioni. Oggi se sommiamo i dati dei gruppi bancari vediamo che le dimensioni sono paragonabili, anzi in certi casi anche migliori, a quelli dei gruppi europei”.

Rispetto al “vecchio continente”, fa notare il moderatore Roberto Ippolito - direttore relazioni esterne dell’Università LUISS - il nostro Paese ha un numero di sportelli nettamente superiori alla media. “Che significa questo - chiede Ippolito - c’è forse un eccesso di capacità produttive delle banche?”

A rispondere Nicola Forti, direttore editoriale di Bancaria Editrice. “Direi di no. Quindici anni fa la situazione era totalmente diversa. Le banche erano piccole, concentrate sul territorio e con pochi sportelli. Vigeva il peso di una cultura che considerava l’attività bancaria esclusivamente come un pericolo”.

Oggi le cose sono nettamente cambiate. Il numero degli sportelli sono triplicati ma con un’attenzione estrema ai costi. Più che la presenza fisica del territorio l’attenzione, secondo i relatori, dovrebbe però concentrarsi sulla strategia.

“La crisi di crescita ed il problema di

produttività del sistema, in generale, sono gravissimi. Le banche - dichiara Forti - hanno cambiato regime ma, in questa fase, devono fare ulteriori cambiamenti.

Oggetto inevitabile del dibattito, svoltosi alla Biblioteca comunale, le crisi bancarie. Quali le responsabilità degli istituti di credito e quali le risposte delle attività di vigilanza?

“La crisi scoppiata, per esempio, la scorsa estate - ritiene Giorgio Di Giorgio, presidente delle Facoltà di Economia dell’Università LUISS - è stata causata da una somma di fattori macroeconomici. In altre parole è dipesa da operazioni azzardate ad opera delle banche, americane in testa. Negli USA, tanto per dare un’idea, dal 1982 al 2000 le riduzioni di anticipo richieste per comperare un immobile sono passate da un minimo del 20% al 5% del valore immobiliare. E ancora, nel 2000 i mutui “low documentation” rappresentavano il 15% del totale. Sei anni più tardi erano pari al 45% del totale”.

Le banche, insomma, hanno fatto la loro parte. A fronte di questo ci sono state risposte di vigilanza molto efficaci. E’ il caso, ad esempio dell’Italia. “La crisi finanziaria - afferma De Bonis - ha toccato anche noi ma in modo molto più lieve rispetto ad altre realtà. Per il futuro io mi sento ottimista. L’esposizione sarà molto limitata e questo nonostante la crescita del credito al consumo. Tale aumento, infatti, è ancora molto basso rispetto al credito internazionale proprio perché la vigilanza è stata cauta e le ban-

che hanno avuto un atteggiamento molto prudente nel finanziamento”.

Ancora debole dal punto di vista di una vera e propria concorrenza, il sistema bancario italiano – spiegano i relatori – è maturo per acquisizioni oltre frontiera visto che il protezionismo si sta sgretolando. Dormire sugli allori, però, è assolutamente proibito. Sebbene i nostri istituti abbiano patito meno dei “colleghi” europei la crisi del 2007 è giunto il momento di mettere in moto un’ulteriore fase in cui le parole d’ordine dovranno essere: maggiore trasparenza e chiarezza nei rapporti e soprattutto ripristino di una relazione di fiducia con il cliente.

Stanno clonando l’Italia per rivenderla impunemente in Perù sotto forma di rubinetti

INDUSTRIA DEL FALSO: UN BUSINESS DA 200 MILIARDI DI DOLLARI

Quasi il 9 per cento del commercio mondiale è costituito da merce contraffatta che lede i diritti d’autore, i brevetti, i modelli. Una multinazionale senza marchio, gestita dalla criminalità organizzata. Un business incentivato, talvolta, dalle stesse aziende copiate.

Gli esempi non mancano: dal viaggio dei rottami di rame sottocosto dal porto di Gioia Tauro al Tibet (dove il governo cinese sta finanziando la nascita di una Silicon Valley), alla rubinetteria made in

Italy clonata nel Guang Dong e smerciata in Perù con il marchio di origine contraffatto. L’industria del falso non si ferma, anzi. Avanza sempre più. A dimostrarlo i dati: duecento miliardi di dollari di fatturato per una quota del commercio mondiale pari al 7-9%. Un vero e proprio network criminale, invisibile, senza sedi o marchi riconoscibili, gestiti da pirati-manager in giacca e cravatta, mossa da una unica mission: clonare a costi stracciati tutto ciò che ha mercato rivendendo, poi, illegalmente a prezzi ultracompetitivi. Un fenomeno che agisce nell’ombra e che Rita Fatiguso, giornalista del “Sole 24 Ore”, ha svelato in “Le navi delle false griffe. Fatti e misfatti della globalizzazione”.

Composto da 12 capitoli che raccontano altrettanti reportage il libro, dal taglio investigativo, ha consentito di individuare le modalità attraverso le quali avvengono i traffici del falso. Qualche esempio? E-mail e skype. Alla regia del fenomeno criminale ci sono persone altamente qualificate e competenti che utilizzano proprio le nuove tecnologie per concludere affari illeciti in tempi brevissimi.

“Un business - spiega l’autrice - che si muove tra la corruzione dei porti, tra le pieghe dell’amministrazione e nello scarto tra i pochi che guadagnano tanto e i molti che guadagnano poco. Questa inchiesta - precisa Fatiguso - è nata per cercare di capire come mai catene molto alla moda riuscissero a far arrivare grosse quantità di merce fashion alla portata di tutti. Il problema di oggi è quello di confezionare numerosi capi e farli

giungere sul mercato in tempi brevi pur ricalcando certi stili. Prada in primis. E, cosa più interessante, ciò che viene falsificato non è, come forse si pensa, il marchio bensì il modello”.

“La Cina – chiede il moderatore Roberto Ippolito, direttore relazioni esterne all’Università LUISS – ha un bisogno impellente di dissimulare l’origine. Per quale motivo?”

“La ragione è semplice – risponde la giornalista del Sole 24 Ore – tra Occidente ed Oriente è in corso una grossa battaglia. La filiera delle navi fantasma vuole far sì che la quota dei prodotti made in Cina si spalmi in mezzo alle quote degli altri Paesi e questo per non pagare dazi ed Iva”.

Quello che dobbiamo capire – è stato spiegato durante l’incontro tenutosi nella biblioteca comunale – è che il fenomeno della contraffazione ha fatto un salto di qualità. In Cina, ad esempio, è utilizzato per riciclare i soldi sporchi. “Non vi dico quanti container vuoti arrivano in quel Paese – afferma l’autrice”

Spostiamoci all’Italia. I nostri prodotti, come sappiamo, sono tra i più copiati al mondo. Ma oltre che clonati siamo anche clonatori? “C’è una componente italiana molto forte che si dedica alla contraffazione. Non a caso siamo alle spalle della Cina e della Turchia. A gestirla soprattutto la criminalità organizzata che si è globalizzata”

Che fare per stroncare questa piaga? Secondo Rita Fatiguso bisognerebbe avere uomini ovunque poiché i meccanismi sono facilmente aggirabili. Il grande di-

battito a livello europeo – dice la giornalista - è: quote sì oppure quote no? Dazi all’importazione o totale liberalizzazione?

Si deve poi tener conto della differenza tra le economie dell’Europa. Mentre i Paesi del nord sono grandi commercianti, quelli del sud Europa sono rimasti produttori e questo li porta ad avere un interesse nella difesa dell’industria dagli attacchi dei cinesi.

“Nei porti mondiali - commenta la giornalista – solo il 2% dei container viene passato al setaccio. I controlli spesso sono a campione e dipendono dall’indice di pericolosità. C’è insomma una linea grigia nella linea grigia. Il fenomeno certo si può stroncare ma è necessario volerlo davvero. Non dimentichiamoci che esiste una quota di produzione che viene fatta fare appositamente falsa e che sembra fare gioco alle grandi firme

Un contributo notevole allo stop delle navi delle false griffe potrebbe arrivare dall’introduzione del reato di associazione finalizzata alla contraffazione. Una proposta in tal senso è stata presentata dall’Alto Commissario per la lotta alla contraffazione Giovanni Kessler.

Bisogna però fare presto. Nella convinzione che l’industria del falso danneggia tutti, produttori e consumatori. Nessuno escluso.

Fonte: Ufficio Stampa
www.feastivaleconomia.it

Amarone: una tradizione che guarda al futuro

Successo a Milano per la verticale dell' Amarone "Bosan" di Gerardo Cesari.

In degustazione le annate 1997, 1998, 2000 e 2001. Comune denominatore: uno straordinario equilibrio tra struttura e corposità, tra morbidezza e freschezza

Quale sarà l' Amarone del futuro? Forte, muscoloso con una potenza estrattiva grandiosa o più fine, elegante con un più evidente impatto di freschezza? Le scuole di pensiero in Valpolicella sono molte. La Gerardo Cesari di Cavaion Veronese ha dato la sua risposta in occasione della verticale del suo "Bosan", dedicata alla stampa specializzata, presentata nei giorni scorsi a Milano al ristorante Paradossio. Protagoniste le annate 1997, 1998, 2000 e 2001 del cru che nasce nella zona più elevata della Valpolicella da uve Corvina (80%) e Rondinella (20%).

I risultati della prima vendemmia (1997) del progetto Bosan, così

come quelli dell' ultima in commercio (2001) – tra l' altro premiata con la Gran medaglia d' oro all' ultimo Concorso enologico Vinitaly e più recentemente con l' oro al Challenge International du Vin di Bourg – hanno dimostrato un comune denominatore nello straordinario equilibrio tra struttura, corposità, morbidezza e freschezza. Un Amarone, il Bosan, "di carattere", strutturato, ma al contempo "snello" per una struttura acida importante. Questa la cifra stilistica, il fil rouge, che attraversa le diverse annate, pur nella differente evoluzione di aromi e profumi – le note di frutto più marcate nelle annate più recenti che via via evolvono facendo affiorare quelle più tostate, di cacao e fiori di garofano, e minerali, come la grafite-, come ha ben illustrato Vito Intini, consigliere nazionale Onav che ha guidato la degustazione, introdotta dall' enologo della Cesari, Luigi Biemmi. Un Amarone che sa quindi fare tesoro della tradizione produttiva e interpretarla in chia-

ve moderna, realizzando un prodotto di grande bevibilità e abbinatezza a tavola. Un Amarone che rispecchia la personalità del suo creatore – la Gerardo Cesari – azienda storica ma in continua evoluzione, legata a filo doppio con la storia e il successo dell’Amarone.

La Gerardo Cesari inizia infatti a investire nella Valpolicella negli anni 60/70 e il 1975 è la data storica che segna la vendita delle prime casse negli Usa: 100 a New York e 200 a San Francisco. *“Nel 1970 è stato fondato il Consorzio Valpolicella e nel 1971 abbiamo fatto la prima vendemmia di Amarone . Erano i primi anni in cui in questo vino si avventurava nei mercati esteri, non lo conosceva ancora nessuno, tanto che dopo la prima vendita, un cliente di New York mi chiese di poter avere anche dell’Amarone bianco! – ha ricordato il presidente Franco Cesari, primo fautore del successo Cesari nel mondo – Noi abbiamo iniziato proprio in quel momento e il nostro impegno e soprattutto la grande passione che abbiamo messo in questo lavoro non è mai*

venuta meno. Il nostro obiettivo è da sempre la qualità: non è un caso che oggi non ci sia l’annata 1999, non l’abbiamo prodotta perché le uve non lo consentivano. Così come non abbiamo prodotto – ed economicamente è stato un grosso sforzo – nessun Amarone nel 2002. Dalla nostra cantina escono solo i prodotti che sono degni”.

Dopo la degustazione, la serata è proseguita con una cena, curata dal padrone di casa, lo chef Danilo Angé, dove i vini Cesari hanno sperimentato, con successo, originali abbinamenti elaborati appositamente per l’occasione.



CESARI
fine wines of Verona

I.U.K. GANGBANG

I.U.K. GANGBANG!
International Urban Kulture
da un'idea di David Vecchiato e
Alepop
testo critico
Luca Valtorta
presenta
Alepop, Alessandro Baronciani,
Alberto Corradi, Diavù,
Dr. Pira, Francesca Ghermandi,
Massimo Giacon, Maicol&Mirco,
Ratigher, Squaz, Davide Toffolo,
Tuono Pettinato

Domenica 8 giugno alla Galleria Marconi di Cupra Marittima si inaugura l'ultimo appuntamento della rassegna Con te o senza di te. La mostra che chiuderà la stagione espositiva 2007/08 della Galleria Marconi è I.U.K. GANGBANG! International Urban Kulture da un'idea di David Vecchiato e Alepop, con Alepop, Alessandro Baronciani, Alberto Corradi, Diavù, Dr. Pira, Francesca Ghermandi, Massimo Giacon, Maicol&Mirco, Ratigher, Squaz, Davide Toffolo e Tuono Pettinato, ed il testo critico di Luca Valtorta, direttore di La Repubblica XL. La mostra è organizzata in collabo-

razione con La Repubblica XL e la galleria Mondo Pop di Roma.

Che quella di Iuk sia una delle peggiori buffonate mai apparse nel mondo del fumetto è ormai un fatto acclarato. Un manipolo di artisti (artisti?), di fumettari, di disegnatori senza arte né parte che viene raccattata da un giornale importante come XL è un fatto che ancora oggi non smette di accendere le giuste recriminazioni di chi ancora crede che il fumetto possa essere arte.

Invece qui non si vedono altro che mani malferme (Maicol & Mirco), figure banali tracciate da bambini che già dall'asilo si intravedono come problematici (Dr Pira), sgradevoli figurine incontinenti e afflitte da logorrea (Diavù), squallidi pupazzetti schiumanti di rabbia (Alepop), animaletti che recitano ruoli improbabili in raccontini pieni di crudeltà nascosta da una finta tenerezza (Tuono Pettinato), altri che raccontano storie incomprensibili in un universo da satanismo acido (Squaz), Spugne semiafasiche incapaci di un discorso compiuto (Ratigher), macabri reietti che invitano al nichilismo (Alberto

Corradi). E persino gente che avrebbe un suo background come Massimo Giacon, già stimato autore di design, si lascia irretire da un torbido gioco al massacro di stampo neopop con il suo personaggio, una specie di Kattivik che costringe a un inutile tribolare le persone di buon senso. Per non parlare di Francesca Ghermandi che con il suo personaggio (L'Uomo Morte!) si fa promotrice di una cultura della morte e del nulla che, soprattutto di questi tempi di fragili certezze, bisognerebbe far di tutto per osteggiare.

Proprio quando il mondo del fumetto potrebbe ricevere un aiuto da un giornale a grande diffusione che potrebbe riaffermare il primato del disegno e dell'accademia, questo gruppo raccolto chissà come e chissà

sa dove, spreca ignobilmente l'occasione offerta: giocano, si sottraggono all'impegno, schizzano di malavoglia cose senza senso. Non c'è un progetto comune che li sorregga, non ci sono idee, non c'è un senso se un fragile narcisismo che appaga indegnamente degli ego già fin troppo sviluppati e per cosa poi?. Già, domanderà il gentile pubblico, perché allora li pubblichiamo sulle pagine di XL? Forse c'è qualcosa di



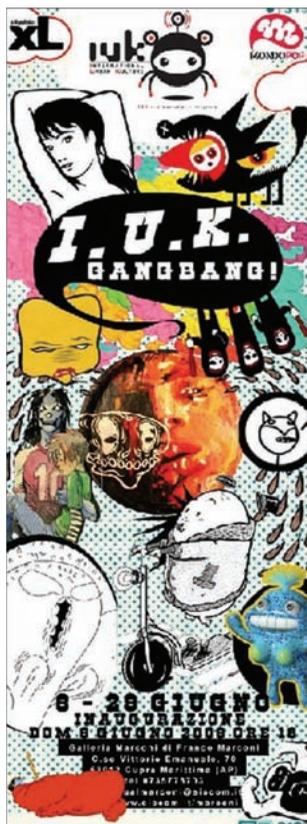
sporco dietro? Ci pagano? Sono ricchi, annoiati figli di papà che in virtù delle loro amicizie si sono ricavati uno spazio altrimenti impensabile? Niente di tutto questo. Ritorna, implacabile la stessa domanda: perché allora dunque li pubblichiamo? La verità è che non lo sappiamo. E questo non va certo a beneficio della nostra immagine. Non solo: gli dedicheremo sempre più spazio. (Luca Valtorta)

Con te o senza di te è il nome del rassegna che nella stagione 2007/08 riunisce le mostre della Galleria Marconi. A primo impatto potrebbe sembrare una presa di posizione abbastanza snob, come per dire: che tu ci sia o meno la nostra attività va avanti lo stesso. Ma questa a ben guardare è solo l'impressione iniziale, e non potrebbe essere altrimenti, perché la realtà è un'altra, e ben diversa.

Questo progetto è in verità una dedica, ed un ringraziamento, a tutte le persone che negli anni di attività della Galleria, hanno collaborato alle nostre iniziative, hanno partecipato, o ci sono state semplicemente vicine col cuore e/o con la simpatia. Con te o senza di te le cose non sa-

rebbero mai potute andare secondo il percorso che la Galleria ha fatto in questi anni. Artisti, critici, curatori, tutti hanno lasciato un segno nella nostra strada.

Con te o senza di te in fondo non è che una rete che raccoglie idee e progetti, spesso distanti tra loro, ma riuniti in un percorso preciso: tracciare un cammino nell'arte contem-



poranea. Un percorso non univoco che però è in grado di dar voce a progetti, concetti, idee.

Ci sono facce che ci sembrano un'esagerazione

Altre che le vediamo una volta e già ci scoliscono gli occhi

Rughe sorrisi epidermidi

Li vendiamo a caro prezzo i nostri ricordi

Ma poi li perdiamo per una manciata di coriandoli

Con te o senza di te quale sarebbe stata la mia strada?

Un bugigattolo un ponte o una villa in collina

Sarei solo o avrei una persona in più da salutare?

Di ricorrenza in ricorrenza

Cercando di non perdere un momento felice

Anche uno soltanto

Con te? Senza di te? Spero comunque per te

Una strada è bella solo quando la possiamo raccontare a chi ci incontriamo

E scriverne un pezzo insieme

Che sia una frase un capitolo o una congiunzione

Ci sono facce che vedi spesso, anche adesso

Sorridere è un buon passo per continuare

scheda tecnica

testo critico: Luca Valtorta

interviste e ufficio stampa: Dario Ciferri

relazioni esterne e promozione delle attività: Stefania Palanca

fotografia: Marco Biancucci

riprese video: Stefano Abbadini

allestimenti: Marco Croci

progetto grafico: maicol e mirco

webmaster www.siscom.it

dal 8 giugno al 29 giugno

orario: lunedì-sabato dalle 16 alle 20

Galleria Marconi di Franco Marconi

C.so Vittorio Emanuele, 70

63012 Cupra Marittima (AP)

A me gli occhi l'arte che illude e l'arte che disillude

Mostra a cura di Alessandra Morelli
coordinamento nazareno luciani
i n a u g u r a z i o n e d o m e n i c a 27
luglio ore 18

PALAZZO DELLE VIDE
O CONFERENZE

FAC. SCIENZE POLITICHE_SEDE
UNIVERSITARIA_CORSO UM-
BERTO I

mauro **bendandi** _ anselmo **brutti**_
francesca **casolani**_
roberto **cicchinè**_ giulia **corradetti**_

francesco **cuna**_
chiara **francesconi**_ andrea **la roc-**
ca_ mara **nitti**_
elena **nonnis**_ roberto **pagnani**_
marco **saugo**_
brian **wells stevens**

“... la dimensione del contempora-
neo si muove attraverso *s-definizioni*
irreversibili, necessarie e collettive.
Non sarebbe possibile concepire al-
trimenti la dilatazione illimitata
dell'atto creativo, che *ha luogo* a
prescindere dai confini tra supporto e



Francesconi

materiale, *finito* e *non-finito*, esecutore e mobilità dell'opera [...].

Così, la percezione di ciò che si vede è il seme a mezz'aria di ciò che *potrebbe essere*.

Di occhio in occhio, lo stupore educa alla coscienza dell'irripetibile e dell'inspiegabile. All'attesa vigile di una verità suggerita senza essere svelata.

Senza trucco. E senza inganno”.

(dal testo critico di Alessandra Morelli)

apertura: dal 27 luglio al 9 settembre
tutti i giorni, tranne il lunedì
dalle ore 20 alle ore 22

Associazione culturale officina san
giacomo

Nitti



Natura e Arte in Certosa **ORTUS ARTIS E FRESCO BOSCO**

*Manifestazione ideata e curata da
Achille Bonito Oliva*

Inaugurazione venerdì 5 settembre 2008 h. 19

Luogo Certosa di San Lorenzo, Padula (Salerno)

Durata mostra visitabile dal 6 settembre 2008

Una straordinaria manifestazione di arte contemporanea legata ad uno storico scenario. Il complesso monumentale della Certosa di San Lorenzo a Padula con il suo secolare parco diventa lo sfondo per **Natura e Arte in Certosa: ORTUS ARTIS E FRESCO BOSCO**, ideata e curata da **Achille Bonito Oliva**. L'evento offre la presenza di artisti di fama internazionale di cui si ammirano **sculture, opere pittoriche, fotografie, installazioni, performances** e la **realizzazione di giardini contemporanei** nelle celle dei monaci. La manifestazione fa seguito alle rassegne "Le opere e i giorni" (2002-2003-2004) e "Ortus Artis" (2003-2004-2006).

L'esposizione è promossa dalla **Soprintendenza di Salerno e Avellino**.

Achille Bonito Oliva commenta: "se **Ortus Artis** porta con sé la nuova sfida del confronto con un passato non direttamente tangibile, quasi immaginario, per riportare alla luce le celle di cui quasi nulla si è conservato, **Fresco Bosco** segna lo slittamento dell'arte dall'interno della Certosa all'esterno e reinventa il Parco mettendo in scena eventi di grande spettacolarità in un'atmosfera di festa barocca".

La sera dell'inaugurazione il pubblico parteciperà a quella che lo stesso curatore definisce un momento di sintesi delle arti in cui la dimensione della festa investe l'intero complesso monumentale. **Fresco Bosco** conduce dunque i visitatori in un viaggio verso la conoscenza dei nuovi linguaggi della contemporaneità, osservati e rappresentati nella loro molteplicità.

cità di espressioni artistiche e poetiche.

Francesco Arena con l'installazione *Nicchie con aureole* utilizza il luogo originariamente impiegato come rimessa per gli attrezzi agricoli, trasformandolo in deposito per aureole che, orfane del proprio riferimento, illuminano se stesse conservate in cassette reliquiari. **Chiara Camoni** con *Appunti per una scultura* propone un crocifisso in stucco a grandezza naturale, da posizionare a terra, che racchiude una doppia possibilità, un ribaltamento di spazio e di senso. *Pavimento#1* è il titolo dell'opera di **Flavio Favelli**, rifacimento di un modulo di cm. 250x200 del pavimento in marmo inserito nel parco che riprende i motivi del lastricato della Certosa. **Marcello Cinque** realizza due sculture di roccia bianca con spugna imbevute di cemento, dal titolo *Fiore-muschio*. L'installazione di **Matteo Fraternali** nasce dall'idea di contrapporre lo spazio della nevieria, anticamente adibito a conservare il ghiaccio, al calore di materiali quali sabbia e lava che riempiono una profondità di circa

10 metri: su una scala posta alla sommità della nevieria un soprano intona l'originale canto napoletano "Scalinatella". **Giancarlo Neri** trasforma il paesaggio in mappa e la mappa in territorio con *Voi siete qui*, una sorta di grande cartello posizionato in una radura. *Siamo-siete*, installazione al neon di **Pietro Costa**, include 6 contenitori luminosi disposti tra gli alberi del giardino, sui temi dell'identità e della colpa; l'artista sceglie oggetti comuni, come i bidoni di plastica della spazzatura, per sottolineare il contrasto tra il sacro e profano nell'arte, nella religione e nelle nostre scelte morali. **Franco Silvestro** presenta una serie di figure in ceramica di dimensioni naturali per affrontare il tema del sociale nelle zone più calde dell'Italia del sud, mentre **Bartolomeo Migliore**, attraverso le parole *Burning Humus* scritte in latta a formare un cerchio di 2 metri di diametro nel terreno, racconta il paesaggio urbano della zona. La storia della Certosa crea lo sfondo per l'opera di **Francesco Bocchini** che con *Condominio infinito*, una sua tipica scaffalatura in ferro illuminata all'interno, racconta la

storia di frati e uomini illustri che nel tempo hanno abitato questo suggestivo luogo di preghiera. L'australiano **Lawrence Carroll** con l'aiuto dei suoi ingegneri ha realizzato *Buried Freezing Painting*, un lavoro scavato nel terreno, raffreddato con un motore frigorifero e illuminato da un neon, installazione tipica e rappresentativa di questo artista. Tra le sculture posizionate nel parco si segnala: la *Colonna di Karl Marx* in bronzo del polacco **Krzysztof Bednarski**, di 2.50 metri di altezza, con inserite le teste di Marx, tempio di una civilizzazione scomparsa; la monumentale figura in marmo di **Giuseppe Capitano**; la colonna di metallo di **Pietro Fortuna**, di circa 3 metri di altezza con fasce laterali che formano una sorta di diapason.

Diverse opere rimarranno in **esposizione permanente** e arricchiranno la già cospicua collezione: fotografie, opere pittoriche e installazioni sono infatti collocate all'interno della Certosa a creare un vero e proprio **museo di arte contemporanea** nei luoghi sacri dei monaci certosini. **Gabriele**

Basilico propone una suggestiva fotografia della città di Beirut, già parte del ciclo fotografico presentato alla Biennale di Venezia 2007. Di **Lucia Lamberti** è stato scelto un quadro appartenente al ciclo *Kaidan*, ovvero "storie di fantasmi": soggetto dell'opera è una donna armata e ferita, un omaggio alle figure femminili del *kaidan* giapponese, che tornano in forma di fantasmi a vendicarsi dei torti subiti. L'artista israeliano **Shai Frish Peri** ha realizzato un'installazione a muro costituita da una superficie assemblata con componenti elettriche, mentre **Paolo Picozza** ha dipinto una tela di grandi dimensioni con bitume e carta incollata sulla superficie. La fotografia di **Sergio Picciaredda**, *Pool*, rispecchia una visione soggettiva della realtà, colta nell'intimo di molti dettagli. *Spazio ottanta*, *Barcellona* restituisce un'immagine accattivante della città spagnola: **Lorenza Lucchi Basili** rappresenta habitat contemporanei affidandosi alle condizioni di percezione al momento dello scatto. **Gianfranco Baruchello** presenta il video *Il bosco*, in cui una passeggiata diventa lo spazio sen-

sibile dell'immaginazione: il bosco è anche il risultato di un'opera di cura, manutenzione e recupero di un sito storico, ovvero la strada etrusca che congiungeva l'antica Veio a Sacrofano.

Luca Campigotto, Raffaella Mariniello e Francesco Acone, che presenta *Mesopotam*, fanno rivivere gli antichi spazi della Certosa attraverso poetici scatti fotografici, mentre **Mauro Di Silvestre** e **Luca Padroni** espongono opere pittoriche.

Di eccezionale spessore anche le **performances** in programma: lo spettacolo *Electronic café* è di **Umberto Scrocca**, mentre **Domenico Mennillo-Lungrabbe** è il protagonista di *La Maison de Rêve*, rielaborazione di un progetto architettonico-musicale del compositore La Monte Young. Questa performance dà vita a una vera e propria "stanza nel verde", nella quale abitano un uomo e una donna, animata da un tessuto sonoro costante (musica melodica "trattata" e musica elettronica). *La classe morta* è il titolo dello spettacolo di **Guidarello Pontani** in cui attori in carne e ossa chia-

meranno, come per un vera interrogazione, altri attori scomparsi da tempo. La classe, ossia lo spazio scenico, si animerà improvvisamente attraverso colloqui, monologhi e gesti fantastici: artisti, attori, registi, poeti, scrittori e altri personaggi significativi degli ultimi decenni prendono così forma trasportando lo spettatore tra spazio e tempo, in un luogo frequentato soltanto dagli dei.

Ortus Artis è dedicata alla rivisitazione dei **giardini di due celle** della Certosa. È un momento di incontro tra paesaggio e architettura, tra natura e arte; al tempo stesso, è un'occasione di confronto e sviluppo delle posizioni più attuali nel campo dell'architettura del paesaggio contemporaneo nazionale e internazionale.

Per questa edizione si realizza il progetto della **cella n. 26**, ideato dagli studenti dell'università di Dresda, che con l'opera *Senza titolo* hanno vinto "Ortus Artis 2006 - IV Workshop internazionale del paesaggio e del giardino contemporaneo". L'ateneo tedesco si è così affermato sugli altri istituti partecipanti, studiando un

progetto in cui è stata riscontrata una sensibilità universale che non rinuncia al dialogo con la natura. La cella n. 26 è una delle due recuperate dalle alluvioni di fine '800, in cui, grazie a scavi recenti, erano state rinvenute le tracce sia della cella stessa che del muro di cinta.

Il fertile terreno di Ortus Artis ha fatto inoltre nascere l'innovativo concorso on-line per la ricostruzione della **cella n. 25** di cui oggi è visibile il disegno planimetrico che si concretizzerà nel 2009. Il gruppo di architetti di paesaggio Archi-pelagus ha vinto con il progetto *Riflessioni*, in cui l'essenzialità dello spazio diventa uno spunto alla riflessione sull'esistenza, un mezzo per trascendere la dimensione materiale e innalzarsi verso quella spirituale.

Maria Giovanna Sessa, Direttrice della Certosa sottolinea: "La Certosa di Padula diviene tappa irrinunciabile nel viaggio di conoscenza della complessa sensibilità contemporanea, in cui la dimensione artistica, architettonica, poetica e spirituale dialogano e creano un'unità di senso attraverso la

commistione tra passato e presente."

Gennaro Miccio, Conservatore della Certosa, afferma: "Per la prima volta quest'anno, Fresco Bosco, arricchito dai nuovi interventi di artisti di fama internazionale, si fonde con Ortus Artis, il progetto che ha riportato a nuova vita i giardini delle celle, metafora del nutrimento dell'anima. Si crea così una continuità ideale tra la vita del monastero e la creatività che sconfinata e abita il *desertum*". Il coordinamento esterno è di Giuliana Picarelli e Martina Cavallarin.

Il sito internet www.comune.padula.sa.it è visitabile per notizie sul luogo.

Coordinate

Mostra

Natura e Arte in Certosa

ORTUS ARTIS E FRESCO

BOSCO

A cura di

Achille Bonito Oliva

Luogo

Certosa di San Lorenzo a Padula (Salerno)

Inaugurazione

ve-
nerdi 5 settembre 2008 h. 19

Durata mostra

visitabile dal 6 settembre
2008

Orarioh. 9 - 19 tutti i giorni.
Chiuso martedì

Ingresso Euro 4 intero
gratuito fino ai 18 anni e oltre i 65
ridotto 50% dai 18 ai 25

Visite guidate al Parco
gratuite

Come si raggiunge La Certosa
è situata a 104 km a sud di Saler-
no, vi si arriva con l'Autostrada
A3 Salerno Reggio Calabria, u-
scita stazione di Padula - Buona-
bitacolo. E' distante circa 8 km
dall'uscita autostradale.

Fonte: Ufficio Stampa
Irma Bianchi Comunicazione



Serra madre di Teslic

Realizzata dalla Provincia di Belluno servirà più di 110 aziende locali «Siamo orgogliosi di contribuire con un'opera concreta allo sviluppo pacifico di questa terra travagliata». L'assessore provinciale Angelo Costola giovedì 3 luglio 2008 ha tagliato il nastro della nuova serra vivaio costruita dalla Provincia di Belluno a Teslic. La comunità di 8.000 abitanti della Repubblica Srpska (Federata con la Bosnia Herzegovina) può contare così su una struttura di 300 metri quadri realizzata dalla Provincia di Belluno e dal Comune di Valle di Cadore. Il progetto è stato attivato dalla Provincia a seguito di un accordo di collaborazione con la Repubblica Srpska e ha come finalità la produzione di piante per oltre 110 piccole imprese agricole della zona.

Il sindaco di Teslic, Rade Pavlovic, ha ringraziato pubblicamente la Provincia di Belluno, «non solo per la grande collaborazione, ma anche per l'amicizia dimo-

strata e la volontà di realizzare un progetto nell'interesse comune».

La serra sarà condotta da due giovani ingegneri agrari che in primavera hanno concluso un periodo di formazione nell'azienda florovivaistica Bur-lon Enrico di Santa Giustina (Belluno). Seguiti dai titolari dell'azienda e dall'agrotecnico Franco Sbardellotto per quasi due mesi, Dragan Mišić e Dalibor Knežević, hanno fatto pratica di coltivazione di piante orticole e floricole e adesso sono pronti per attivare la struttura appena inaugurata.

Subito dopo il taglio del nastro l'assessore Costola ha consegnato ai due ingegneri l'attestato di partecipazione allo stage formativo.

Il valore di questo progetto è stato ricordato anche dall'assessore alle politiche economiche di Teslic, Stipo Cosic: «In un territorio montano, molto simile a quello bellunese, l'idea principale è va-

lorizzare le nostre risorse naturali per sviluppare turismo e agricoltura. La serra è dunque un progetto importante per mantenere le nostre genti in montagna».

«Si tratta solo del primo passo», ha assicurato Costola. «La collaborazione tra la Provincia di Belluno e il governo della Repubblica Srpska continua e mi auguro, vista la firma del protocollo di pre adesione all'Unione europea, che ci sia lo sviluppo dei progetti con risorse della cooperazione nazionale».

Nel pomeriggio di giovedì 3 luglio la delegazione bellunese, composta anche dal dirigente Giuseppe Pellegrini, ha consegnato ai rappresentanti del ministero dell'economia il progetto per la costruzione di una latteria. «Non si tratta solo di edificare un caseificio», ha spiegato l'assessore Costola, «ma prevediamo attività di formazione, di ricerca e di commercializzazione dei prodotti per rendere efficace il nostro intervento». La proposta di progetto è stata redatta in collaborazione con l'Istituto zoopro-

filattico sperimentale delle Venezie. La Provincia di Belluno prevede la valorizzazione della filiera zootecnica da latte nell'area montana di Blatnica (municipalità di Teslic). L'elemento trainante del progetto è la realizzazione di un piccolo caseificio per 35 allevatori e produttori di latte della zona. Su questo progetto l'amministrazione provinciale di Belluno ha coinvolto gli uffici della cooperazione del Ministero degli Affari Esteri italiano per verificare le possibilità di finanziamento.

Durante l'incontro, avvenuto negli uffici del governo a Banja Luka, si è parlato inoltre dei progetti comuni da sviluppare in futuro. La Provincia di Belluno ha proposto al governo della Repubblica Srpska una collaborazione sul progetto Interreg sud est Europa di collegamento delle aree ad alto valore ambientale comuni. «Pensiamo di far diventare queste aree», ha spiegato Costola, «degli elementi di attrazione turistica e di sviluppo dell'economia

locale. Per questo è necessario condividere obiettivi comuni, anche da raggiungere con azioni diverse e creare un collegamento. Noi crediamo che un progetto sulla biodiversità, wildlife e turismo che comprenda Belluno, la Slovenia, l'Ungheria, la Bulgaria, l'Austria e la Repubblica di Srpska possa essere finanziato dall'Europa».

TESLIC: abitanti 8.000 circa
Serra vivaio per la produzione di piante orticole: 300 metri quadrati

Lavori di fornitura e installazione conclusi a fine giugno 2008

Soddisferà le esigenze di 110-120 piccole aziende agricole locali

L'obiettivo la produzione di piante non solo nel periodo primaverile (per le colture estive), ma anche in estate, tra luglio e agosto per le colture autunnali (cavolo, zucca, etc.)

Impegno di spesa:
Provincia di Belluno:
30.000,00 euro

Comune di Valle di Cadore
5.000,00 euro

Costi:

- Progettazione serra
4.800,00 euro
- Installazione serra:
18.500,00 euro
- Formazione personale
1.500,00 euro
- Progettazione caseificio
5.500,00 euro
- Formazione in loco
4.700,00 euro (prevista a settembre 2008)
-

Fonte:

Ufficio Stampa Provincia di Belluno

TEATRO COCCIA

Con qualche giorno d'anticipo rispetto alla tradizione il Coccia presenta la nuova stagione 2008-2009.

Un cartellone ricchissimo di appuntamenti straordinari, firmato dal Sovrintendente e Direttore Artistico Carlo Pesta, che vanno dalla prosa, all'opera, al balletto, alla musica classica, agli eventi speciali, al jazz, al teatro comico, come è ormai tradizione, ma che riserva comunque molte sorprese.

Resta la prassi consolidata di almeno uno spettacolo per genere al mese, che nelle passate stagioni è stata particolarmente apprezzata dai frequentatori del Coccia e restano invariati i prezzi dei biglietti (sono stati introdotti nuovi ulteriori sconti speciali più sotto decritti).

Il teatro aprirà i battenti per la stagione ufficiale il 21 ottobre e dopo l'avvio con un concerto del Festival Guido Cantelli (ancora una volta rea-

lizzato con la preziosa collaborazione dell'Associazione Amici della Musica V. Cocito) sarà la volta di una nuova produzione di "Tosca" (al Coccia l'ultima è stata rappresentata nel 2002), in omaggio all'anniversario pucciniano, prodotta in collaborazione con il Teatro Sociale di Mantova.

Anche la tradizione del balletto classico viene confermata con la messa in scena de "Lo Schiaccianoci" del Balletto di Mosca che fa registrare il tutto esaurito ad ogni rappresentazione. Poi un gustoso abbinamento opera-balletto, come già fu lo scorso anno per "Le Villi" e "Giselle": per la stagione prossima verrà proposto il balletto "Giulietta e Romeo" sulle musiche di Ciaikovskij e l'opera lirica "Romeo et Juliette" di Charles Gounod, raramente rappresentata. In questo caso la collaborazione, oltre che con il Sociale di Mantova si allarga al Sociale di Rovigo, al Donizetti di Bergamo ed al teatro di Brescia, con scambi di spettacoli fra le cinque sedi.

Un "sistema" che ha già dato in passato buoni frutti e che grazie alla collaborazione ed al contenimento dei costi ha consentito di portare in sce-



na opere di grande qualità.

Una di queste sarà "Aida", la cui ultima rappresentazione al Coccia fu nel febbraio del 2002.

Per chiudere con il cartellone di lirica un'anteprima assoluta nazionale: "La zingara guerriera" opera contemporanea scritta da Luigi Nicolini su libretto di Paolo Limiti per la regia di Beppe De Tomasi. Certamente un avvenimento culturale e mediatico di rilievo che contribuirà a far conoscere le potenzialità del Coccia a livello nazionale.

Anche la prosa segna importanti titoli con alcune proposte realizzate grazie alla rinnovata collaborazione con il Circuito Teatrale del Piemonte come "Il Giuoco delle parti" di Pirandello con Geppy Gleijeses (attore particolarmente apprezzato dal pubblico novarese); "Otello" con Sebastiano Lo Monaco per la traduzione di Masolino D'Amico e il "Faust" di Goethe con Glauco Mauri. Mostri sacri cui si aggiungono Carlo Giuffrè, straordinario interprete dell'eduardiano "Sindaco del rione Sanità" ed Alessandro Gassman con "La parola ai giurati" di Reginald Rose. Infine un duo ormai di casa per il teatro di Via Rosselli come Marina Thovez e Mario Zucca con "Casina" di Plauto.

Il teatro comico, il cui cartellone è

stato ribattezzato semplicemente "Oggi, riso..." è forse il genere che presenta nel complesso i titoli più curiosi: lontano dai pure acclamati modelli di comicità televisiva, il Coccia propone un calendario che annovera artisti a tutto tondo, come Tullio Solenghi, Zuzzurro e Gaspare, Anna Finocchiaro, Le sorelle Marinetti, Stefano Benni e Marina Massironi.

Anche per ciò che riguarda la danza ed il musical due spettacoli sono di particolare rilievo e cioè "Don Quijote" dell'eccellente ballerino José Moro, acclamato nei teatri di tutta Europa ed il nuovissimo "Robin Hood" di Beppe Dati che vede protagonista Manuel Frattini, già applauditissimo al Coccia nella scorsa stagione nelle vesti di Peter Pan. Infine "The sisters" con Theresa Thomason tratto dal celeberrimo Sister Act.

Infine la sempre apprezzata operetta di Corrado Abbati con un titolo storico come "Al cavallino bianco" ed uno mai rappresentato al Coccia che è "Ballo al Savoy".

Fortemente voluta dalla direzione artistica è infine la serata dedicata al Galà di San Silvestro, che verrà presentata nel dettaglio nei prossimi mesi e quella dedicata al Galà di San Silvestro: due appuntamenti decisamente attesi dal pubblico ed ancora

in via di definizione.

Altro evento straordinario è previsto in cartellone con Massimo Ranieri che proporrà alcuni dei brani più noti del suo vastissimo repertorio.

Il Festival Cantelli e la concertistica da Camera riservano agli appassionati numerosi appuntamenti di grande qualità dai “Pomeriggi musicali di Milano” alla “Syberian Symphony Orchestra” (programma dettagliato in allegato).

Per chiudere la veloce carrellata, un appuntamento ormai consolidato riguarda gli “Aperitivi in jazz” della domenica mattina, durante i quali, in un clima decisamente meno formale del solito, è possibile ascoltare buona musica sorseggiando un cocktail, ad un prezzo decisamente conveniente.

Chi acquista un Abbonamento Stagione (ad esclusione di “Concertistica da Camera” e “Giovani”) riceve la Tessera Fedeltà (personale e non cedibile), che dà diritto a:

acquistare un biglietto del tipo “Ridotto” per ogni titolo degli spettacoli presenti nelle altre stagioni abbonamenti (una sola rappresentazione per titolo), esclusi gli spettacoli compresi nel pacchetto del proprio abbonamento.

acquistare il biglietto del Gran Galà

Lirico di San Gaudenzio con una riduzione del 30%.

un ingresso omaggio ad un appuntamento “Aperitivo in jazz” (per ciascun Abbonamento Stagione acquistato (ad esclusione di “Concertistica da Camera” e “Giovani”). Per usufruire di quest’ultima promozione, è necessario ritirare il proprio biglietto omaggio almeno 48 ore prima dell’appuntamento “Aperitivo in jazz” (previa disponibilità dei posti).

ALTRE RIDUZIONI

Pacchetto Famiglia: il genitore che acquista un biglietto dei titoli presenti nelle stagioni abbonamenti, ad esclusione degli spettacoli di Musical, Opera e Balletto (la promozione può subire variazioni), potrà acquistare il biglietto per lo stesso spettacolo al costo di 5 euro per il proprio figlio (promozione valida per età inferiore ai 14 anni e per un solo figlio della famiglia. I minorenni hanno comunque diritto ad acquistare il biglietto del tipo “Ridotto”).

Abbonamento Giovani (18 – 26 anni): questo tipo di abbonamento consente di scegliere 4 titoli a posto fisso all’interno dei titoli nei cartelloni Prosa • Danza, Operetta e Musical • Oggi Riso..., offrendo la possibilità di costruire un abbonamento personalizzato (informazioni presso la

Biglietteria).
Promoprosa dedicata ai Giovani (18 – 26 anni): tutti coloro che acquisteranno un abbonamento alla Prosa riceveranno una Tessera Consumazione (personale e non cedibile), che dà diritto al 15% di sconto su una consumazione presso il Bar Coccia di Novara (prima o dopo lo spettacolo).

Hanno diritto ad acquistare biglietti del tipo “Ridotto”: ultra sessantenni

muniti di documento valido; minorenni; studenti universitari muniti di tessera; portatori di handicap; tessere convenzionate.

N.B.: le riduzioni non sono cumulabili

Fonte:

Ufficio Stampa **FONDAZIONE
TEATRO COCCIA**

STAGIONE TEATRALE 2008-2009

Sovrintendente e Direttore Artistico Carlo Pesta

PROGRAMMA GENERALE

Martedì 21 ottobre 2008 ore 21.00

“SIBERIAN SYMPHONY ORCHESTRA”

Direttore Eugeny Samoylov

Musiche di M. Mussorgsky, N. Rimsky Korsakov e J. Brahms

In collaborazione con la “Associazione Amici della Musica Vittorio Cocito”

CONCERTO - FESTIVAL GUIDO CANTELLI

Venerdì 7 novembre 2008 ore 20.30 – Turno A

Domenica 9 novembre 2008 ore 16.00 – Turno B

“TOSCA”

di Giacomo Puccini – Libretto di Giuseppe Giacosa e Luigi Illica

Maestro Concertatore e Direttore Fabrizio Maria Carminati

Regia Massimo Pezzutti

Maestro del Coro e Coordinatore Musicale Gianmario Cavallaro

Lighting Designer Jean Paul Carradori

Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del
Teatro Coccia
Coro delle Voci Bianche
dell'Accademia di Canto e Musica da
Camera "M. Langhi"
Coproduzione Fondazione Teatro Coccia
di Novara e Teatro Sociale di Mantova
OPERA

*Sabato 15 novembre 2008 ore 21.00 –
Turno A*
*Domenica 16 novembre 2008 ore 16.00
– Turno B*

“IL GIUOCO DELLE PARTI”

di Luigi Pirandello
Con Geppy Gleijeses
Scene Graziano Gregori
Costumi Carla Teti
Regia Egisto Marcucci e Elisabetta
Courir
Produzione Teatro Stabile di Calabria,
diretto da Geppy Gleijeses
PROSA

*Domenica 16 novembre 2008 ore
11.30 - Fuori abbonamento*

**“SOUL JAZZ – FILIPPO RODOLFI
QUINTET”**

CONCERTO – APERITIVO IN... JAZZ
Martedì 25 novembre 2008 ore 21.00
**“ORCHESTRA SINFONICA DE ‘I
POMERIGGI MUSICALI DI
MILANO”**

Direttore Maurizio Zanini
Musiche di F. Schubert e L. Van Beethoven

In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”
CONCERTO - FESTIVAL GUIDO CANTELLI

*Sabato 29 novembre 2008 ore 21.00 –
Turno A*
*Domenica 30 novembre 2008 ore 16.00
– Turno B*

“AL CAVALLINO BIANCO”

di Ralph Benatzky
Con Corrado Abbati
Orchestra dal vivo – Direttore Marco
Fiorini
Adattamento e Regia Corrado Abbati
Produzione Compagnia Italiana di
Operetta – Inscena S.r.l.
OPERETTA

Mercoledì 10 dicembre 2008 ore 21.00

Tullio Solenghi

In **“L’ULTIMA RADIO”**

di Sabina Negri
Regia Marcello Cotugno
Produzione PROCOPE STUDIO
S.R.L.
OGGI RISO...

*Sabato 13 dicembre 2008 ore 21.00 –
Turno A*
*Domenica 14 dicembre 2008 ore 16.00
– Turno B*

“OTELLO”

di William Shakespeare
Traduzione di Masolino d'Amico

Con Sebastiano Lo Monaco
Scene Piero Guicciardini – Costumi
Maurizio Millenotti
Luci Luigi Ascione
Regia Roberto Guicciardini
Produzione Sicilia Teatro
PROSA

Domenica 14 dicembre 2008 ore 11.30
- Fuori abbonamento

“STEFANIA AGGIO QUARTET”
CONCERTO – APERITIVO IN... JAZZ

Lunedì 15 dicembre 2008 ore 21.00

**“DIE WÜRTTEMBERGISCHE
PHILHARMONIE REUTLINGEN”**

Direttore Alexander Marcovich
Pianoforte solista Herbert Schuch
Musiche di L. Van Beethoven
In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”
CONCERTO - FESTIVAL GUIDO CANTEL-

LI

Giovedì 18 dicembre 2008 ore 21.00

**“MOSCOW STATE RADIO AND
TV SYMPHONY ORCHESTRA”**

Direttore da definire
Pianoforte solista Giuseppe Albanese
Musiche di S. Rachmaninov – P.I. Ciaikovskij
In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”
CONCERTO - FESTIVAL GUIDO CANTEL-

LI

Sabato 20 dicembre 2008 ore 20.30 –
Turno A
Domenica 21 dicembre 2008 ore 16.00
– Turno B

“LO SCHIACCIANOCI”

Balletto fantastico in due atti e tre scene

Musica di P. I. Ciaikovskij – Sulla trama di un racconto di E. T. Hoffmann
Maestro Concertatore e Direttore da definire

Coreografia Alexander Vorotnikov
Scenografie Eugenij Gurenko
Costumi Natalia Krasiniet
Orchestra del Teatro Coccia

Con il Balletto di Mosca – Teatro La Classique

Diretto da Elik Melikov
Coproduzione Fondazione Teatro Coccia di Novara e Teatro Sociale di Mantova

BALLETTO

Mercoledì 31 dicembre 2008 ore 22.15

“GRAN GALÁ DI SAN SILVESTRO”

Direttore d’Orchestra Gianmario Cavallaro
Coreografia e Coordinamento della Regia Cristina Molteni
Disegno Luci Jean Paul Carradori
Orchestra e Corpo di Ballo del Teatro Coccia
Allestimento scenico e Costumi Fondazione Teatro Coccia, Novara

Produzione Fondazione Teatro Coccia,
Novara

MUSICA E DANZE - EVENTO SPECIALE

Venerdì 9 gennaio 2009 ore 21.00

“PETER ORTH”

Pianoforte

Musiche di F. Mendelssohn

In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”

CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAME-
RA

Domenica 11 gennaio 2009 ore 21.00

Zuzzurro e Gaspare

in

“SCHERZI”

di Anton Cechov

Con Andrea Brambilla (Zuzzurro),
Nino Formicola (Gaspare), Eleonora
D'Urso

Musiche originali Arturo Anneschino,
al pianoforte Giovanni Vitaletti

Regia Massimo Chiesa

Produzione FOX AND GOULD

OGGI RISO...

Sabato 17 gennaio 2009 ore 20.30 –

Turno A

Domenica 18 gennaio 2009 ore 16.00 –

Turno B

“ROMEO E GIULIETTA”

Balletto in due atti tratto dall'omonima
tragedia di W. Shakespeare

Musica di P. I. Ciaikovskij

Coreografia Giorgio Madia
Direttore d'Orchestra e Coordinamento

Musicale Michele Rovetta

Scene e Costumi Cordelia Matthes

Maîtres de Ballet Cristina Molteni e

Bruno Vescovo

Disegno Luci Jean Paul Carradori
Solisti e Corpo di ballo del Teatro Coc-
cia

Orchestra del Teatro Coccia

Coproduzione Fondazione Teatro Coc-
cia,

Teatro Grande di Brescia e Teatro So-
ciale di Mantova

BALLETTO

Domenica 18 gennaio 2009 ore 11.30 -

Fuori abbonamento

“BATTINI LATIN JAZZ TRIO”

CONCERTO - APERITIVO IN... JAZZ

Giovedì 22 gennaio 2009 ore 20.30

**“GRAN GALÀ LIRICO CONCERTO
DI SAN GAUDENZIO”**

Maestro Concertatore e Direttore Fabri-
zio Maria Carminati

Orchestra del Teatro Coccia

Produzione Fondazione Teatro Coccia,
Novara

CONCERTO - EVENTO SPECIALE

Sabato 24 gennaio 2009 ore 21.00 –

Turno A

Domenica 25 gennaio 2009 ore 16.00 –

Turno B

“THE SISTERS” (LE SORELLE)

di Harold Troy

Con Theresa Thomason
Musiche dai Film Sister Act I e II
Distribuzione Teatro 10, Roma
Produzione Genius Productions S.r.l.,
Roma MUSICAL

*Martedì 27 gennaio 2009 ore 21.00 -
Fuori abbonamento*

Massimo Ranieri
In **“CANTO PERCHÉ NON SO
NUOTARE...
DA 40 ANNI...”**

di Massimo Ranieri e Gualtiero Peirce
Coreografie di Franco Miseria
Costumi di Giovanni Ciacci
EVENTO SPECIALE

Giovedì 29 gennaio 2009 ore 21.00

CONCERTO DA DEFINIRE

In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”
CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAME-
RA

*Sabato 31 gennaio 2009 ore 21.00 -
Turno A*

*Domenica 1 febbraio 2009 ore 16.00 -
Turno B*

“FAUST”

di J. W. Goethe
Traduzione Dario Del Corno
Adattamento e versione teatrale Dario
Del Corno e Glauco Mauri
Con Glauco Mauri e Roberto Sturno
Scene Mauro Carosi

Costumi Odette Nicoletti
Musiche Germano Mazzocchetti
Regia Glauco Mauri
Produzione Compagnia Glauco Mauri
e Roberto Sturno PROSA

Mercoledì 4 febbraio 2009 ore 21.00

“SERGIO SCAPPINI”

Fisarmonica

Programma da definire
In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”
CONCERTO - CONCERTISTICA DA CA-
MERA

*Sabato 7 febbraio 2009 ore 21.00 -
Turno A*

*Domenica 8 febbraio 2009 ore 16.00 -
Turno B*

“DON QUIJOTE”

Con José Moro e la sua Compañía Fla-
menca
14 artisti tra ballerini e musicisti
Musiche dal vivo e registrate
Coreografie di José Moro
DANZA

*Sabato 14 febbraio 2009 ore 20.30 -
Turno A*

*Domenica 15 febbraio 2009 ore 16.00
- Turno B*

“AIDA”

di Giuseppe Verdi
Libretto di Antonio Ghislanzoni
Maestro Concertatore e Direttore Gio-
vanni Di Stefano

Regia, scene e costumi Ivan Stefanutti
Coreografie Claudio Ronda
Maestro del Coro Matteo Salvemini
Coproduzione del Teatro Sociale di
Rovigo e
della Fondazione Teatro Coccia di No-
vara OPERA

Mercoledì 18 febbraio 2009 ore 21.00

**“FRANCESCO BUCCARELLA E
VALENTINA NICOLAI”**

Pianoforte e Violino

Programma da definire

In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”

CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAME-
RA

Giovedì 19 febbraio 2009 ore 21.00

Marina Massironi

in

“SOTTO PAGA! NON SI PAGA!”

Testo e regia di Dario Fo

Con Marina Massironi e Antonio Cata-
nia

Produzione CHERESTANÌ

OGGI RISO...

Sabato 21 febbraio 2009 ore 21.00 –

Turno A

Domenica 22 febbraio 2009 ore 16.00

– Turno B

“LA PAROLA AI GIURATI”

TWELVE ANGRY MEN

di Reginald Rose

Traduzione di Giovanni Lombardo
Radice

Con Alessandro Gassman

Scene Gianluca Amodio – Costumi
Helga H. Williams

Musiche originali Pivio & Aldo De
Scalzi

Light Designer Marco Palmieri

Sound Designer Hubert Westkemper –
Video Marco Schiavoni

Regia Alessandro Gassman

Produzione Teatro Stabile d’Abruzzo e
Società per Attori

PROSA

Domenica 22 febbraio 2009 ore 11.30 -

Fuori abbonamento

“WALLY ALLIFRANCHINI”

CONCERTO - APERITIVO IN... JAZZ

*Venerdì 6 marzo 2009 ore 20.30 – Tur-
no A*

Domenica 8 marzo 2009 ore 16.00 –

Turno B

“ROMÉO ET JULIETTE”

di Charles Gounod – Libretto di Jules
Barbier e Michel Carré

Maestro Concertatore e Direttore Mar-
cello Rota

Regia Mario Corradi

Maestro del Coro e Coordinatore Musi-
cale Gianmario Cavallaro

Movimenti Coreografici Cristina Mol-
teni

Lighting Designer Jean Paul Carradori
Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del

Teatro Coccia
Produzione Fondazione Teatro Coccia
di Novara OPERA

Martedì 10 marzo 2009 ore 21.00

“ANDREA BACCHETTI”

Pianoforte

Musiche di J. S. Bach e F. Mendelssohn

In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”

CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAMERA

Sabato 14 marzo 2009 ore 21.00 – Turno A

Domenica 15 marzo 2009 ore 16.00 – Turno B

“IL SINDACO DEL RIONE SANITÀ”

di Eduardo De Filippo

Con Carlo Giuffrè

Musiche originali Francesco Giuffrè

Scene e Costumi Aldo Terlizzi

Regia Carlo Giuffrè

Produzione Lucio Mirra per la DIANA

Or.I.S. – Napoli

PROSA

Domenica 15 marzo 2009 ore 11.30 -

Fuori abbonamento

“SANTE PALUMBO”

CONCERTO - APERITIVO IN... JAZZ

Mercoledì 18 marzo 2009 ore 21.00

“TRIO DI PARMA”

Alberto Miodini (pianoforte), Ivan Rabbaglia (violino), Enrico Bronzi (violoncello)

Musiche J. Haydn e F. Mendelssohn
In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”
CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAMERA

Giovedì 19 marzo 2009 ore 21.00

Angela Finocchiaro

in

“BENNEIDE 2”

di Stefano Benni

Regia Cristina Pezzoli

Produzione AGIDI

OGGI RISO...

Sabato 21 marzo 2009 ore 21.00 – Turno A

Domenica 22 marzo 2009 ore 16.00 –

Turno B

“BALLO AL SAVOY”

di Paul Abraham

Con Corrado Abbati

Orchestra dal vivo – Direttore Marco Fiorini

Adattamento e Regia Corrado Abbati
Produzione Compagnia Italiana di Operetta – Inscena S.r.l.

OPERETTA

Venerdì 3 aprile 2009 ore 20.30 – Tur-

no A

Domenica 5 aprile 2009 ore 16.00 –

Turno B

“LA ZINGARA GUERRIERA”

di Luigi Nicolini – Libretto di Paolo

Limiti

Maestro Concertatore e Direttore Mas-
similiano Caldi

Regia, scene e costumi Beppe De To-
masi

Maestro del Coro e Coordinatore Musi-
cale Gianmario Cavallaro

Movimenti Coreografici Cristina Mol-
teni

Lighting Designer Jean Paul Carradori
Orchestra, Coro e Corpo di Ballo del
Teatro Coccia

Coproduzione Fondazione Teatro Coc-
cia di Novara e Teatro Sociale di Man-
tova

OPERA

Martedì 7 aprile 2009 ore 21.00

Le Sorelle Marinetti

in

“NON CE NE IMPORTA NIENTE”

Testi di Giorgio Bozzo

Con Andrea Allione (Mercuria), Nicola
Olivieri (Turbina);

Marco Lugli (Scintilla)

Settetto Jazz diretto da Christian
Schmitz

Regia Max Croci

Produzione PROCOPE STUDIO

S.R.L.

OGGI RISO...

Mercoledì 8 aprile 2009 ore 21.00

“ROBERTO GIORDANO”

Pianoforte

Musiche di F. Mendelssohn e M. Mus-
sorgski

In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”

CONCERTO - CONCERTISTICA DA CA-
MERA

*Sabato 18 aprile 2009 ore 21.00 – Tur-
no A*

Domenica 19 aprile 2009 ore 16.00 –

Turno B

“ROBIN HOOD”

di Beppe Dati

Con Manuel Frattini

Scene Alessandro Chiti

Direzione musicale Giovanni Maria
Lori

Supervisore musicale Fabrizio Pausini
Regia e adattamento Christian Ginepro,

con la collaborazione di Fabrizio Ange-
lini

Produzione Keis Media Comunicazio-
ne S.r.l.

MUSICAL

Mercoledì 22 aprile 2009 ore 21.00

“QUARTETTO DI ROMA”

Marco Fiorini (violino), Biancamaria
Rapaccini (violino),

Davide Toso (viola), Alessandra Mon-
tani (violoncello)

Musiche di J. Haydn e F. Mendelssohn
In collaborazione con la “Associazione
Amici della Musica Vittorio Cocito”

CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAMERA

Sabato 25 aprile 2009 ore 21.00 – Turno A

Domenica 26 aprile 2009 ore 16.00 – Turno B

“CASINA”

di Tito Maccio Plauto

Con Marina Thovez e Mario Zucca

Scene Nicola Rubertelli

Adattamento e Regia Marina Thovez

Produzione Ludus in Fabula

PROSA

Domenica 26 aprile 2009 ore 11.30 - Fuori abbonamento

“FILIPPO RODOLFI QUARTET”

CONCERTO - APERITIVO IN... JAZZ

Mercoledì 29 aprile 2009 ore 21.00

“PAOLO RESTANI”

Pianoforte

Musiche di J. Brahms e F. Mendelssohn

In collaborazione con la “Associazione Amici della Musica Vittorio Cocito”

CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAMERA

Martedì 5 maggio 2009 ore 21.00

“SANDRO LAFFRANCHINI E ANDREA REBAUDENGO”

Violoncello e Pianoforte

Musiche di F. Mendelssohn

In collaborazione con la “Associazione Amici della Musica Vittorio Cocito”
CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAMERA

Mercoledì 13 maggio 2009 ore 21.00

“MASSIMILIANO FERRATI”

Pianoforte

Musiche di J. S. Bach, F. Mendelssohn, M. Clementi e J. Brahms

In collaborazione con la “Associazione Amici della Musica Vittorio Cocito”

CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAMERA

Martedì 19 maggio 2009 ore 21.00

“SOLODUO”

Matteo Mela e Lorenzo Micheli

Chitarra

Musiche di G. Rossini, M. Castelnuovo - Tedesco, R. Bellafronte,

N. Campogrande, M. Giuliani

CONCERTO - CONCERTISTICA DA CAMERA

PREMIO GASSMAN 2008

VINCE “LA COMMEDIA DEGLI ERRORI”, PRODOTTA A VITERBO.

Si è tenuta il 1 giugno scorso a Lanciano la serata di gala del Premio Gassman, il prestigioso

riconoscimento che premia il meglio della produzione teatrale italiana.

Il primo premio è andato a “La commedia degli errori” di William Shakespeare, con Giuseppe Pambieri, Micol Pambieri,



Nino Bignamini, Vera Castagna, Maurizio Annesi, Marco Paoli.

Lo spettacolo è frutto di una coproduzione del Teatro San Leonardo di Viterbo, Progetto Mithos di Roma, Broken Silence di Milano, e la collaborazione del Comune di Viterbo e del Teatro Unione.

Va infatti ricordato che lo spettacolo è stato allestito a Viterbo, nel Teatro Unione, dove ha debuttato in prima nazionale il 13 e 14 gennaio 2007. Lo spettacolo, da gennaio 2007, ha proseguito la sua tournée fino a febbraio 2008 per circa 180 recite, toccando ben 80 città italiane tra cui Roma, Milano, Firenze, Bologna, Trieste.

“E’ motivo di vanto per Viterbo e per il Teatro Unione” ha commentato l’assessore Purchiaroni, complimentandosi con tutti coloro che hanno contribuito al conseguimento di un tale risultato, ” aver prodotto e tenuto a battesimo per la prima volta, da quando esiste il Pre-

mio Gassman, uno spettacolo vincitore del Premio stesso. Le scelte innovative, che perseguono una maggiore valorizzazione del teatro comunale di Viterbo attraverso la programmazione di Prime Nazionali, hanno conseguito un risultato che è motivo di grande soddisfazione per l’intera città e momento di visibilità nel panorama teatrale italiano.

Fonte:

Ufficio Stampa Comune di Viterbo

ALMA JAZZ VOLVO MUSIC FESTIVAL

TERZA EDIZIONE DI ALMA JAZZ VOLVO MUSIC FESTIVAL RASSEGNA INTERNAZIONALE DI BIG BAND UNIVERSITARIE

Dal 18 al 20 Settembre 2008 si svolgerà a Bologna la terza edizione di *Alma Jazz – Volvo Music Festival*, il primo festival italiano delle orchestre jazz universitarie, una manifestazione di tre intense giornate nelle quali interverranno big band provenienti dagli atenei di tutta Europa. L'evento è promosso dall'Università di Bologna e UniboCultura, si avvale della partecipazione di Volvo Auto Italia, in qualità di sponsor ufficiale della manifestazione, è stato ideato dall'Associazione culturale Alma Entertainment con la direzione artistica di Teo Ciavarella e l'organizzazione del Teatro delle Celebrazioni.

Parchi, piazze, cortili e jazz club saranno invasi dal ritmo *swing* delle big band universitarie europee chiamate a raccolta dall'Ateneo bolognese. La rassegna, già sperimentata con ampio successo e grande riscontro di pubblico, è per la città di Bologna un evento in cui la musica diventa il punto di incontro e confronto fra cul-

ture diverse accomunate da una stessa passione. Una inedita espressione per la "città creativa" dove l'Università si fa promotrice dello scambio culturale e musicale fra gli atenei di tutta Europa proprio attraverso il jazz, genere musicale che nel secolo scorso più di tutti ha espresso e favorito, quasi per necessità, il valore dell'incontro tra culture differenti, e che grazie alla forza del proprio linguaggio ha potuto esprimere un messaggio forte, pregnante, internazionale.

Karlsruhe, Katowice, Parigi, Cardiff, Ferrara, sono solo alcuni degli atenei coinvolti con le loro orchestre jazz provenienti da diversi paesi europei (Germania, Polonia, Francia, Galles, Italia), la Big Band del Conservatorio di Musica "G.B. Martini" di Bologna e l'Alma Jazz Orchestra che farà come sempre gli onori di casa. Le orchestre che giungeranno nel capoluogo bolognese daranno vita ad una sensazionale kermesse di tre giorni per la quale è prevista la partecipazione di circa 150 musicisti.

Novità di quest'anno è la *Notte Jazz Zamboni* che Venerdì 19 animerà la zona universitaria da Piazza Verdi e dalla Scuderia, all'Accademia di

Belle Arti, dal Conservatorio alla Cantina Bentivoglio e al Bravo Café.

La rassegna sarà preceduta dalle audizioni per l'Alma Jazz Orchestra che si terranno presso la Scuderia il 9 giugno alle 14 alle 18 e vedrà poi a settembre, con cadenza regolare, alcuni deliziosi concerti "waiting for Almajazz".

con il sostegno di:



Fondazione
del Monte
DI BOLOGNA E RAVENNA



Comune di Bologna

Provincia di Bologna

con il patrocinio di:



ALMA JAZZ – VOLVO MUSIC FESTIVAL

Terza edizione della rassegna internazionale di big band universitarie

LUNEDÌ 9 GIUGNO ore 14,00
Bologna - La Scuderia – piazza Verdi, 2

Preparandosi alla terza edizione di Alma Jazz – Volvo Music Festival, rassegna internazionale di big band universitarie promossa da Unibocultura che si terrà a Bologna dal 18 al 20 Settembre 2008, l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna rivolge un singolare appello di "reclutamento musicale" detto «Call for Jazz!» a tutti i suoi studenti, ai docenti e al personale tecnico-amministrativo.

Il 9 giugno dalle ore 14,00 alle 18,00, presso La Scuderia di Piazza Verdi 2, si svolgeranno infatti le audizioni per entrare a far parte della Alma Jazz Orchestra, l'orchestra jazz dell'ateneo bolognese diretta da Teo Ciavarella. La formazione musicale composta dai musicisti selezionati si esibirà, tra le altre cose, proprio in occasione di Alma Jazz - Volvo Music Festival (www.almajazz.net). Per chi volesse partecipare, è consigliabile prenotarsi in anticipo e indicando il proprio no-

me, strumento, dipartimento o area di appartenenza, esperienza, disponibilità e le proprie preferenze di orario per l'audizione all'indirizzo: almajazzfestivalcall@gmail.com

Per anticipare il clima nel quale si svolgerà la rassegna, tali audizioni saranno aperte alla stampa, per la quale alle ore 12,00 si terrà la conferenza di presentazione del festival.

Fonte:
Ufficio Stampa Culturalia



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



HARRY POTTER E L'ORDINE DELLA FENICE

Titolo originale: Harry Potter and the Order of the Phoenix

Anno: 2007

Origine: Regno Unito – USA

Produzione: Warner Bros. Entertainment, Inc.

Regia: David Yates

Sceneggiatura: Michael Goldenberg

Fotografia: Slawomir Idziak

Musiche: Nicholas Hooper, John Williams

Scenografia: Stuart Craig

Cast: Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson, Tom Felton, Robert Hardy, Michael Gambon, Gary Oldman, Ralph Fiennes

Lord Voldemort è tornato! Mentre Harry Potter è a Privet Drive dai Dursley, due Dissennatori attaccano lui ed il cugino Dudley; per difendersi, Harry è costretto ad usare un'incantesimo che gli procura un'udienza disciplinare al Ministero della Magia. In attesa della sentenza, Harry si trasferisce nella dimora londinese di Sirius Black; qui scopre che l'abitazione è anche la residenza dell'Ordine della Fenice, un'organizzazione voluta da

Silente per contrastare Lord Voldemort ed i suoi maghi malvagi.

Quando Harry torna alla Scuola di Magia, trova un ambiente completamente ostile a causa delle disposizioni di Dolores Umbridge, la nuova insegnante di difesa contro le arti oscure. Harry e alcuni coraggiosi studenti formano l'Esercito di Silente per prepararsi alla terribile guerra che li attende.

Ritornano i piccoli maghi nel quinto capitolo cinematografico ispirato alla saga della scrittrice *Joanne Kathleen Rowling*. **Harry Potter** si trova a dover contrastare il signore del male, **Lord Voldemort**, l'acerrimo nemico che deve in ogni modo eliminare Harry per poter sopravvivere. Dopo aver ucciso James Potter e la moglie Lily, Voldemort tenta di eliminare anche il piccolo Harry, lanciandogli la maledizione **Avada Kedavra**; ma la maledizione rimbalza sulla fronte del giovane Harry e colpisce Lord Voldemort, facendogli perdere la sua fisicità ed i poteri. Passano gli anni e Lord Voldemort riesce ad impossessarsi di un cor-

po umano, quello del professor Raptor; il signore del mago ha ormai un unico scopo: recuperare la profezia di Sibilla Cooman, conservata in una sfera del **Ministero della Magia**, per sapere chi tra lui ed Harry Potter dovrà sopravvivere.

Anche in questo capitolo troviamo tutti gli elementi che si rispettano in un film *fantasy* contemporaneo: la lotta tra il Bene ed il Male, le avventure di maghi, etc.

Harry si avvia verso il mondo degli adulti e la maturità. I suoi poteri prendono piena forma nella consapevolezza della loro utilità al servizio degli altri; il giovane mago trova in due personaggi a lui molto cari, **Silente** e **Sirius Black**, due validi modelli di comportamento. Da loro impara a vivere intensamente la magia, contribuendo al bene grazie ai propri poteri.

Harry fonda l'**Esercito di Silente**, il preside di **Hogwarts** allontanato dalla scuola dal Ministero della Magia; il suo comportamento risulta quindi rivoluzionario e non conforme alla cultura magica che vede nella conoscenza il punto più alto. Harry riporta in vita quella tradizione fatta di rito e virtù, le

stesse che avevano animato gli amati genitori alla fondazione dell'**Ordine della Fenice**.

La magia va vissuta, messa al servizio degli altri; questa consapevolezza del giovane mago prende forma già all'inizio del film, quando a causa dell'attacco dei **Dissennatori**, Harry è costretto ad utilizzare un incantesimo alla presenza del cugino Dudley. Il Ministero della Magia accusa Harry di un comportamento inaccettabile, ossia aver usato l'*Expecto patronum* in presenza di *babbani*, ossia gli umani privi di poteri magici; Harry è cosciente del fatto che solo in questo modo ha potuto salvare se stesso ed il giovane cugino, ma il Ministero ha i suoi buoni motivi per non credere al ritorno di Lord Voldemort ed al gesto dei Dissennatori.

La storia procede dunque su due distinti binari: da una parte la realtà della Scuola di Magia, chiusa nell'accademismo voluto dal Ministero; dall'altra la volontà di Silente e di Harry di non cedere ai ricatti del male e di difendere ad ogni costo la vita.

Alessandro Mele

VENEZIA, LA DOMINANTE

Al centro della **laguna veneta**, nel golfo che porta il suo nome, sorge una delle più straordinarie città del mondo. Venezia, la Dominante, la Serenissima, conserva intatto nei secoli il fascino di una lunga storia, fatta di architetture uniche, fasti di antichi poteri ed una cultura ricca come le tante isole della laguna.

La **Laguna di Venezia** ha una superficie molto estesa (550 chilometri quadrati). Le isole riempiono la laguna solo per una piccolissima parte; tutto il resto è composto di piane fangose, casse di colmata, paludi salmastre e canali dragati.

Solo tre bocche sono rimaste a collegare la laguna al **Mar Adriatico**: a nord la **bocca del porto di San Nicolò**, al centro quella di **porto di Malamocco** e a sud la **bocca di porto di Chioggia**.

Al centro della laguna sorgono diverse isole; le più importanti sono, oltre a Venezia, la Giudecca, Burano, **Murano**, Torcello, Mazzorbo, Sant'Erasmus, **Chioggia**, **Lido di Venezia** e Pellestrina.

Per più di mille anni Venezia è stata il centro di una delle più grandi e

durature repubbliche della storia.

Dal V secolo d. C. gli abitanti dell'entroterra giunsero nella laguna per sfuggire alle invasioni barbariche che funestavano il territorio dei Veneti.

Gli abitanti di **Altino** e di **Aquileia** occuparono le isole di **Torcello**, **Murano**, **Giudecca**, **Burano** **Olivolo** e **Rialto** (i nomi delle isole fanno riferimento ai rioni di Altino). Conoscevano già la laguna e sapevano bene che i suoi canali offrivano una validissima protezione contro chi ignorava la trama segreta dei suoi passaggi (non si dimentichi che i Longobardi erano una popolazione poco incline alla navigazione, tant'è che durante la loro dominazione in Italia scomparvero gran parte dei cantieri navali della penisola).

Con il passare degli anni i nuclei abitati delle isole unirono i loro interessi in una confederazione che tutelava non soltanto l'interesse difensivo, ma anche le strutture sociali ed economiche.

La **Serenissima Repubblica Marinara** trasformò l'ex *regio X Venetia et Histria* in una nuova potenza economica. Capace di espandersi dal Mar Adriatico sino al Bosforo, comprese

alcune isole del Mar Egeo (Candia ed Eubea).

Gli ingegneri navali, i comandanti delle navi ed i commercianti permisero alla **Città dei Doge** di controllare il commercio con il Levante, grazie anche al rapporto privilegiato con l'Impero bizantino; le rotte delle navi giungevano sino a Tripoli, Alessandria d'Egitto, nel Mar Nero (si ricordi la spedizione di Marco Polo del 1271), nelle Fiandre e sino all'Inghilterra.

L'**acqua**, da secoli, rappresenta per Venezia l'elemento vitale della sua natura. La città sorge dall'acqua e si rispecchia magnifica nei canali della laguna. Per arrivare a questo risultato, i veneziani hanno deviato il corso di alcuni fiumi, realizzando una delle più grandi opere di ingegneria idraulica.

Venezia sorge su più di **100 isole** collegate tra loro da **canali e ponti**. Per secoli i costruttori veneziani hanno elevato la loro maestria sino ad ottenere i risultati che oggi vediamo. Poiché la isole e la laguna sono prive di pietra per la costruzione, i veneziani hanno dovuto portare via mare grandi blocchi di **pietra d'Istria**, di Verona e di pietra d'Orseno. Dall'Istria, inoltre, sono stati trasportati milioni di **tronchi di quercia**, larice ed abete per rafforzare le fon-

damenta. I costruttori conficcavano i pali di legno nel fango per alcuni metri, sino a raggiungere il *caranto* di sabbia e argille dure; sopra i pali veniva poi costruita una zattera con assi di legno incrociati, così da distribuire uniformemente il peso sui pali. Sulla zattera, infine, si procedeva alla costruzione in pietra o marmo.

Durante i lavori di ristrutturazione di alcuni palazzi, quando i canali vengono prosciugati per agevolare le operazioni, è possibile vedere il perfetto stato di conservazione dei pali conficcati nel fango. Il segreto della conservazione è da ricercare proprio nel fango: in assenza di ossigeno, i batteri che decompongono il legno non possono agire.

In questo vasto patrimonio naturale, i veneziani hanno portato a livelli unici le conoscenze, le tecniche di costruzione, l'arte dei meravigliosi palazzi, le regole economiche e commerciali di una repubblica fondata sul mare. Il simbolo di questa incredibile cultura può essere rappresentato dal campanile in Piazza San Marco; alto 96 metri, il campanile è sormontato dalla statua dell'Arcangelo Gabriele. La statua gira su se stessa grazie alle ali che seguono la direzione del vento come due vele. Quando la statua si rivolge verso la Basilica, nelle giornate di scirocco, i veneziani

sanno che, con molta probabilità, è in arrivo l'acqua alta.

Guardando la facciata della Basilica di San Marco, è possibile notare la magnificenza di stili architettonici ed artistici che mescolano elementi romanici, bizantini e gotici. Fondata nel nono secolo d. C. per custodire le spoglie di San Marco, il progetto della Basilica rispecchia quello della Basilica dei Dodici Apostoli a Costantinopoli; si estende con le sue meravigliose cinque cupole in orizzontale, emblema di Venezia e del suo dominio sul Mediterraneo.

La laguna Veneta protegge le città dal Mar Adriatico. Al suo interno si trovano numerose isole, le maggiori sono Venezia, Giudecca, Burano, Murano e Lido di Venezia.

Il flusso della marea è svolto dalle tre bocche di porto di Lido-San Nicolò, Malamocco e Chioggia; in corrispondenza di esse, sono in costruzione le barriere mobili che limiteranno l'ingresso delle alte maree eccezionali (**Sistema Mose**).

La laguna di Venezia è una delle più importanti aree umide del mondo per i suoi ecosistemi acquatici e per i suoi aspetti ambientali; è un habitat singolare che necessita di continui progetti capaci di preservare questa incredibile complessità idrogeologica. Per lunghi anni, le acque prove-

nienti dall'entroterra, un bacino di 2000 chilometri quadrati abitato da più di 1.000.000 di abitanti, e le acque provenienti da Porto Marghera, una delle più grandi aree industriali d'Italia, hanno contaminato la laguna. Per risolvere questo problema, il **Progetto Integrato Fusina**, che sarà completato entro il 2010, tutelerà la laguna limitando gli scarichi e risparmiando acqua potabile attraverso il riciclo dell'acqua utilizzata per fini industriali.

La laguna, questo incredibile ecosistema in continua evoluzione modellato dal moto ondoso, dalle maree, dai sedimenti dei fiumi e dalla mano dell'uomo, si presenta con dune di sabbia che emergono dall'acqua salmastre (le barene), numerosi isolotti, lidi, valli di pesca e di caccia, velme (banchi fangosi), boschi, palui (aree poco navigabili, immerse in basse acque), canali naturali ed artificiali e murazzi (scogliere artificiali)

Le acque della laguna hanno profondità che variano dai pochi centimetri a qualche metro. Qui la flora e la fauna si sviluppano in numerose specie e varietà.

Alessandro Mele

Estate Romana 2008 al Bioparco di Roma

EVOLUTI SI NASCE ?

Teatro e talk show con
Maurizio Micheli

Venerdì 1° e sabato 2 agosto 2008 Maurizio Micheli sarà il protagonista delle serate di teatro e talk show gratuite dal titolo EVOLUTI SI NASCE?, inserite nell'Estate Romana 2008, che si terranno al Bioparco di Roma nell'area all'aperto 'Mascagni'.

La manifestazione è realizzata con il sostegno dell'Assessorato alle Politiche Culturali del Comune di Roma.

Lungo il viale che porta all'area Mascagni sarà allestita la mostra di ADV dal titolo *Siamo Animali*, campagna sociale a difesa degli animali in via d'estinzione realizzata all'interno dei corsi di grafica dell'Istituto Quasar, Design University di Roma. Lo spettacolo sarà, inoltre, preceduto dalla proiezioni di spot '30, che inte-

grano la campagna.

Il programma delle due serate, a ingresso libero, prevede: a partire dalle ore 20.00 - ingresso al Bioparco (da Piazzale del Giardino Zoologico, 1)

Aperitivo gentilmente offerto da Giovannella Company Srl ore 20.30 - pillole dello spettacolo teatrale *Processo a Darwin*, strutturato come un processo penale: con i capi d'accusa, il dibattimento, le arringhe, e l'imputato, il naturalista Charles Darwin. Maurizio Micheli vestirà i panni del Presidente del Tribunale,.

NOTE SULLO SPETTACOLO

Testo: Giovanni Carrada; regia di Riccardo Cavallo; attori: Maurizio Micheli nel ruolo del Presidente del Tribunale, Roberto Attias nel ruolo del Pubblico Ministero, Gerolamo Alchieri nel ruolo di Charles Darwin, Lucia Bendia nel ruolo dell'Avvocato della Difesa.

ore 21.30 - talk show dal titolo

L'evoluzione del sesso in cui lo psicologo Andrea Camperio Ciani (docente all'Università di Padova) e Maurizio Micheli, nei panni di un intervistatore scettico e diffidente, affronteranno l'argomento dell'omosessualità in chiave evolutiva, rispondendo a quesiti come: 'l'omosessualità rientra nella selezione naturale?'.

L'INIZIATIVA IN SINTESI

ore 21.30 - Talk show:
L'evoluzione del sesso

Ufficio Stampa Bioparco

Calendario spettacolo: 1° e 2 agosto 2008

Sede evento: Bioparco di Roma

Indirizzo: Piazzale del Giardino Zoologico,1

Parcheggio: gratuito

Ingresso: GRATUITO – su prenotazione obbligatoria, fino esaurimento posti

Servizi: Ristorante 'Caffè del Parco' e bar

Info e prenotazioni:

06.36082115 - 36082134 -

www.bioparco.it

Orario: ore **20.00** - apertura al pubblico

ore **20.30** - Spettacolo teatrale

Processo a Darwin

Ancora Record negli “Assoluti” al Lago Le Bandie

Le donne – jet Pellegrini e Filippi entusiasmano

Dorato dal sole che finalmente torna a splendere sulla marca trevigiana, il Lago Le Bandie accende un bagliore beneaugurante sui campioni del nuoto azzurro nella terza giornata dei campionati italiani assoluti in svolgimento al Centro Mosole Ranazzurra di Spresiano. Lo splendido impianto trevigiano si riempie di gente non appena riappaiono il sole e i campioni più attesi in vista delle vicine olimpiadi di pechino.

E i campioni, come al solito, non tradiscono le aspettative del folto pubblico assiepato sulle tribune dell'impianto trevigiano.

Applauditissima Federica Pellegrini che non manca l'appuntamento con la vittoria nei 400 m stile libero mentre deve accontentarsi della 2° piazza nella staffetta 4x100 mista, la cui squadra Circolo Canottieri Aniene viene battuta dall'Aurelia Nuoto capeggiata da Alessi Filippi, l'altra prima donna del Nuoto azzurro.

Non conquista invece la medaglia d'oro Federico Colbertaldo, che davanti al suo pubblico non va oltre il 2° posto nei 400 m stile libero, preceduto da Francesco Vespe dei Carabinieri.

Ma la terza giornata di questi tricolori si pregia anche di due record assoluti stabiliti da Elena Gemmo nei 50 m dorso e della staffetta 4 x 100 misti dei Carabinieri.

Il 19 luglio quarta giornata, previsioni meteo finalmente eccellenti e grande attese di pubblico: la grande festa al Lago Le Bandie si avvia verso una conclusione in bellezza.

Il temporale non ferma i tricolori alle Bandie

Il veneto Nalesso da primato nei 50 farfalla

Il violento temporale abbattutosi su Spresiano ha complicato notevolmente il regolare svolgimento della seconda giornata dei Campionati Italiani Assoluti di nuoto,

senza fortunatamente alterare il programma della manifestazione in svolgimento al Centro Ranazzurra/Mosole presso il Lago le Bandie. La pioggia si è arrestata giusto cinque minuti prima dell'inizio delle gare che hanno regalato un nuovo record italiano, quello del veneto dei Carabinieri Mattia Nalesso nei 50 farfalla (23"74) il quale ha migliorato il suo precedente limite. Nella finale B della stessa gara, Marco Belotti ha ritoccato il primato cadetti. Emiliano Brembilla si è invece aggiudicato i 200 stile libero (Colbertaldo terzo).

Nalesso, il protagonista della giornata, è uno degli staffettisti per Pechino, e per giunta è veneto, e la sua performance è stata salutata con particolare calore dal pubblico di casa che ha già cominciato ad affollare in buon numero le tribune del Centro Ranazzurra nonostante le avverse condizioni atmosferiche. Nella pausa delle gare odierne, i nove atleti veneti che parteciperanno ai Giochi Olimpici (quattro uomini: Federico Colbertaldo, Christian Galenda, Alessandro Terrin e Mattia Nalesso; cin-

que donne: Alice Carpanese, Maria Laura Simonetto, Renata Spagnolo, Cristina Chiuso e Federica Pellegrini) oltre al commissario tecnico Alberto Castagnetti sono stati premiati dall'Assessore allo Sport della Regione Veneto, Massimo Giorgetti. Un ben augurante "in bocca al lupo", nella speranza che anche questi campionati tricolori (aperti dal roboante record europeo di Alessia Filippi nei 1500) possa ancora regalare molte emozioni e tempi di valore assoluto come viatico alle grandi emozioni che ci attendono a Pechino.



Il nuovo stadio del nuoto al Lago Le Bandie apre con il record europeo di Alessia Filippi

Il Centro Natatorio Mosole/Ranazzurra ha aperto oggi le porte agli oltre 500 partecipanti ai Campionati Italiani assoluti estivi che fino a domenica promettono scintille. E l'avvio è stato davvero eclatante visto che Alessia Filippi ha tenuto a battesimo questo magnifico impianto (che per la prima volta ospita un evento di tale importanza) stabilendo il nuovo re-

cord europeo degli 1500 stile libero (15'52"84), terza prestazione di tutti i tempi. Un'impresa notevolissima per l'atleta romana che si propone come una delle punte di diamante della spedizione azzurra ai Giochi Olimpici, ma anche una grande soddisfazione per gli organizzatori trevigiani che vedono immediatamente confermata la valenza dell'impianto e la qualità tecnica della manifestazione. L'altra gara della giornata di apertura, quella dei 800 metri maschili, è andata appannaggio di un atleta di casa, Federico Colbertaldo, anch'egli elemento di spicco



della spedizione del nuoto azzurro in Cina. Come la Filippi, Colbertaldo ha tentato di tenere il ritmo per puntare al limite europeo ma nel finale ha ceduto. Anche se Filippo Magnini all'ultima ora risulta assente (sgradita sorpresa per gli organizzatori), gli altri big ci sono tutti, e l'antipasto dello spettacolo è già stato eloquente. Ovviamente c'è grande attesa per Federica Pellegrini, attuale indiscussa primadonna del nuoto azzurro, che sarà im-



pegnata in numerose prove. Insomma, questo lungo weekend si annuncia davvero una folla da grandi occasioni. “Crediamo di aver messo a disposizione di questi atleti provenienti da ogni parte d’Italia uno scenario all’altezza della situazione. Il nuoto d’altronde in questi ultimi anni è diventato grande e dunque merita una platea di prestigio”, affermano in coro Remo Mosole e Gabriele Salvadori, i due leader della squadra organizzativa. Domani, giovedì, un fitto calenda-

rio di gare seguite integralmente dalla Rai che trasmetterà in diretta sia TV che internet. Le gare pomeridiane saranno precedute da una breve cerimonia di inaugurazione (ore 17) a cui prenderanno parte numerose autorità tra le quali il Presidente della FIN Paolo Barelli, il Presidente della Provincia di Treviso Leonardo Muraro, l’Assessore Regionale allo Sport Massimo Giorgetti, i sindaci di Spresiano e Villorba (Cristiano Belliato e Liviana Scattolon) e Mons. Liberio Andreatta.



Lo Sport Eccezionale. Normalmente, oltre ogni difficoltà

Si è tenuto stamattina a Reggio Calabria il convegno “ **Lo Sport Eccezionale. Normalmente, oltre ogni difficoltà**”, l’iniziativa che ha chiuso la prima edizione del *Master di II livello in “Diritto ed economia nel fenomeno sportivo”*, organizzato dall’Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, in collaborazione con il Comitato Olimpico regionale, e con il patrocinio del Comune e della Provincia reggina.

Dopo i saluti iniziali del direttore del master, **Attilio Gorassini**, degli Assessori provinciali e comunali allo sport, **Attilio Tucci** e **Fabrizio Veneziano**, e del Presidente regionale del CONI, **Mimmo Praticò**, che hanno messo in risalto la vittoria della scommessa di organizzare un corso di alta formazione nello sport, anche al sud, il Vicedirettore di Rai Sport e moderatore del convegno, **Jacopo Volpi**, ha dato il via agli interventi dei relatori.

Il primo è stato **Roberto Ghiretti**, Presidente dello studio omonimo e docente universitario, che, con l’ausilio di un video messo a disposizione dalla trasmissione di Rai Tre “Sfide” sulla rivoluzione sportiva apportata da Dick Fosbury nel salto in alto, ha introdotto i

lavori spiegando come sia possibile sfruttare l’eccezionalità dello sport, *“sia in chiave di promozione turistica, sia come strumento di qualificazione sociale”*. *“Lo sport rappresenta una doppia chance – ha proseguito Ghiretti - un’opportunità di costruire nuove professionalità a disposizione di tutti e uno strumento di prevenzione ed allontanamento dalle situazioni di devianza e di disagio quotidiano”*.

È stata poi la volta di **Max Calderan**, che ha definito la sua attività come quella di *“ un esploratore estremo di terreni desertici mai toccati dagli esseri umani”*. E per l’ultramaratoneta il convegno è stato anche l’occasione di spiegare la filosofia che sta alla base delle sue imprese eccezionali: *“ i limiti non esistono, si tratta solo di esperienze. Se è l’uomo a porre dei limiti, allora proprio il limite diventa un concetto relativo, che cambia per ognuno di noi. Estrema, per me, è la vita di tutti i giorni, poiché la normalità è rappresentata dal vivere liberi. Il mio obiettivo è di ritornare alla vita dei nostri avi e non essere più condizionato dalle regole comuni, alle quali tutti noi quotidianamente dobbiamo sottostare”*.

Molto coinvolgente è stato poi l’intervento di **Oscar Pistorius**, che ha

ripercorso tutte le tappe della sua vita sportiva, in parallelo con i filmati dei momenti più significativi. È stata l'occasione per gli studenti del master presenti e per tutto il pubblico di scoprire l'impegno che il velocista sudafricano ha messo e continua a mettere per raggiungere il "sogno di gareggiare alle Olimpiadi, che siano quelle di Pechino o quelle di Londra. Ho ancora delle possibilità per conquistare il tempo minimo e voglio giocarmi le mie carte, se non dovessi riuscire ci riproverò per l'edizione 2012".

"Non considerare lo sport paralimpico un qualcosa di eccezionale" è stato l'invito lanciato dal Presidente del CIP e Vicepresidente del CONI, **Luca Pancalli**, che a Reggio Calabria ha avuto modo di approfondire anche il "fenomeno" Pistorius. *"L'obiettivo per me è quello di arrivare a far considerare normali cose che ancora oggi sono percepite, appunto, come eccezionali. Vedere in televisione le gesta di Oscar è una prima dimostrazione della possibilità di riuscire in questo intento: con i suoi risultati ci dimostra che è possibile rendere normale anche una situazione di disabilità"*.

*"Una cosa eccezionale, per me, è l'ambiente nel Sudafrica nel quale è cresciuto Pistorius – ha raccontato **Gianni Merlo**, presidente dell'AIPS (Associazione Internazionale della Stampa Sportiva), - in Italia probabilmente non ce l'avrebbe fatta. Anche la*

Jamaica, con il livello incredibile raggiunto dall'atletica, in particolare nel settore scolastico e giovanile, è una dimostrazione della possibilità di raggiungere risultati importanti in ambienti difficili. Lo sport è un fattore che genera miglioramento sociale, e diventa eccezionale anche in paesi come l'Iran nel quale per le donne diventa un veicolo di emancipazione oltre che un importante messaggio di pace".

Ha concluso la serie degli interventi **Marcel Vulpis**, direttore di Sportecconomy, agenzia di stampa specializzata nelle tematiche di economia dello sport. Il giornalista, con una lezione preziosa per gli studenti presenti in sala, ha parlato dell'applicazione dell'economia allo sport, traducendo in volume d'affari i maggiori eventi sportivi e analizzando le problematiche economico-finanziarie degli stessi.

Al termine del convegno i corsisti del master reggino hanno avuto l'onore di ricevere i diplomi direttamente da Luca Pancalli, alla presenza anche del Magnifico Rettore dell'Ateneo calabrese, **Massimo Giovannini**, che ha anche consegnato due riconoscimenti speciali ad Oscar Pistorius e Max Calderan.

Fonte:

Ufficio Stampa Area Comunicazione
Studio Ghiretti

ETICA NELLO SPORT

Seconda edizione per il premio dedicato a Ivan Rossi

Il 26 luglio, alle ore 19, nella sala conferenze dell'istituto "Fabio Besta" di Civita Castellana: una data importante per un appuntamento organizzato a quattro mani dalla Provincia di Viterbo e dal Coni. Il premio "Etica nello sport" dedicato a Ivan Rossi - l'animatore turistico scomparso a Noto, in provincia di Siracusa, nel tentativo di salvare alcuni bagnanti - giunge alla seconda edizione.

"Abbiamo voluto questa iniziativa, su suggerimento del consiglieri provinciali Massimo Miccini e Riccardo Fortuna - dice l'assessore allo Sport, Renzo Trappolini - perché mira a premiare il rispetto delle regole nello sport, che poi equivale al rispetto delle regole nella vita di tutti i giorni. E questo è importante, in un paese che deve saper competere basandosi su tale principio".

Su questi presupposti, l'intitolazione non poteva essere più giusta. "Dedicarlo a Ivan Rossi - continua Trappolini - significa infatti incentrarlo su una persona che è stata un esempio per tutti, a partire dai giova-

ni, coloro che sui campi da gioco devono mettere in pratica altruismo, correttezza, impegno e generosità. Ovvero, l'etica nello sport".

Oltre all'assessore Trappolini saranno presenti i genitori di Ivan Rossi, il presidente della Provincia Alessandro Mazzoli, il presidente del Coni Livio Treta, il sindaco Massimo Giampieri, le massime autorità civili e religiose, insieme agli organizzatori della traversata dell'Adriatico di sabato scorso e a uno degli atleti che vi ha preso parte. Questi ultimi hanno infatti raccolto l'invito a partecipare avanzato dal presidente Mazzoli.

Nel corso della manifestazione verranno consegnati i premi in ambito giovanile per la correttezza dimostrata in campo nelle seguenti discipline. Calcio: Santa Barbara calcio e Grotte Santo Stefano.

Pallacanestro: Civita Castellana.

Pallavolo: Civitavolley.

Aletica leggera: Aletica leggera Colavene Alto Lazio.

Ufficio Stampa della Provincia di
Viterbo

BOLLICINE, VENTO E MARE LA MODA DELL'ESTATE

Sport ed estate costituiscono da sempre un binomio di successo.

Se poi si aggiungono delle bollicine, allora il cocktail è perfetto.

Non è certo un caso se una delle imbarcazioni più interessanti dell'ultimo **Girovela** era quella che rappresentava Cagliari e che issava un gennaker con il logo e i colori del "**Bandarossa**", prodotto di punta dell'azienda Bortolomiol, storica cantina veneta specializzata nella produzione di Prosecco di altissima qualità.

*"Del resto lo sport è una passione di famiglia – spiega **Elvira Bortolomiol**, responsabile Area Progetti della maison di Valdobbiadene – La vela, innanzitutto. Lo stretto contatto con la natura, la tecnica abbinata al talento, sono tutti elementi che rispecchiano totalmente la nostra filosofia aziendale. Per questo durante l'ultima edizione di Vinitaly abbiamo avuto ospite del nostro stand **Cino Ricci** e con lui abbiamo brindato al Girovela 2008".*

Ovviamente diverse ottime botti-

glie di **Bandarossa** sono state stappate anche durante le tappe di questa 20esima edizione del Girovela, manifestazione voluta dal grande maestro del regatismo italiano **Cino Ricci**. Partita il 20 giugno da Sistiana (Trieste) la competizione si è snodata attraverso 11 tappe che hanno toccato altrettante cittadine delle coste italiane. L'arrivo, seguito da un folto pubblico, ha avuto come sfondo la cittadina di Ostia (Roma). Un mese di gare belle e intense per quello che è uno degli appuntamenti fondamentali della vela italiana. Un vero e proprio campionato, con ogni barca a rappresentare una diversa città e un clima da campanile che fa da cornice all'evento sportivo.

*"Una bella manifestazione che raccoglie l'entusiasmo degli appassionati e della gente comune – racconta **Cino Ricci** – e che vede al via equipaggi di notevole livello. E ci piace questo rapporto che si è creato con la famiglia Bortolomiol e questa fusione tra vela,*

mare e vino che incontra il favore sia dei partecipanti che del pubblico che segue l'evento".

E in effetti il **Girovela**, aldilà dell'aspetto squisitamente agonistico, vive anche delle emozioni del villaggio itinerante che segue la competizione. Qui ogni sera gli equipaggi rivivono le emozioni della regata, magari sorseggiando un calice di Prosecco.

*"Certamente il Prosecco è un vino che si addice all'estate – conferma **Elvira Bortolomiol** – grazie alla sua fresca delicatezza che ben si abbina ai tanti piatti che vengono proposti in questa stagione. Ma bisogna dire che le bollicine hanno ormai da tempo acquisito diritto di cittadinanza in tutti i momenti e in ogni occasione. E non è un caso che, sempre più spesso, i nostri vini ottengono riconoscimenti importanti. Come il **Bandarossa** che, proprio alcune settimane fa, ha ricevuto a Los Angeles, nel corso della competizione "Wine & Spirits" una prestigiosa medaglia d'oro. Un prestigioso riconoscimento internazionale che premia la nostra azienda ma anche l'intero*

movimento del Prosecco che continua a confermare il suo trend positivo".

Fonte:
MG Logos di DACAR 2005 srl



IN BICICLETTA DA GLASGOW A TORINO PER COMBATTERE LA FIBROSI CISTICA

Sabato 19 luglio alle 12,30 giungerà in piazza Palazzo di Città un gruppo di sei ciclisti scozzesi, che da Glasgow arriverà a Torino dopo aver percorso 1116 chilometri attraverso Scozia, Belgio, Francia, Svizzera ed Italia, attraversando le Alpi sul passo del Gran San Bernardo a 2469 metri di quota.

L'iniziativa del gruppo è finalizzata a raccogliere fondi per finanziare la ricerca e la lotta contro la fibrosi cistica, grave malattia genetica: due dei partecipanti hanno una nipote di nove anni che convive con la malattia.

Il gruppo, dopo la sosta in piazza, sarà ricevuto in Comune e consegnerà una lettera di Bob Winter, Sindaco di

Glasgow, indirizzata al Sindaco Chiamparino. La lettera, che sostiene la raccolta di fondi, ringrazia Torino per l'ospitalità data ai ciclisti scozzesi e ribadisce l'affinità e la collaborazione tra le due città, che sono gemellate dal 2001.

Fonte:

Ufficio Stampa Città di Torino



AUGUSTO PRIMO IMPERATORE ROMANO

Gaio Giulio Cesare Ottaviano Augusto, meglio noto con il nome di Ottavio o con il titolo di Augusto (*Augustus* è il titolo degli imperatori romani, gli Augusti, indica la venerabilità dei grandi sovrani e delle divinità in Oriente, mentre a Roma l'epiteto sottolinea il grande prestigio politico di coloro che accrescono il benessere dello Stato), è stato il primo degli imperatori romani.

Figlio di **Gaio Ottavio** (politico romano discendente della Gens Octavia) e di **Azia Balba Cesonia** (nipote di Giulio Cesare e discendente della Gens Giulia), dopo la morte del padre viene adottato da **Cesare** (45 a. C.).

In seguito all'assassinio di Cesare durante le Idi di Marzo del 44 a. C, il diciottenne Augusto, che si trova ad Apollonia per preparare le nuove spedizioni contro i Daci ed i Parti, decide di tornare a Roma per reclamare l'eredità lasciata da Cesare (in quanto figlio adottivo, ad Ottaviano spettavano gran parte delle ricchezze del prozio).

Nel frattempo, a Roma, tre diverse fazioni si contendevano la scena politica: gli uccisori di Cesare appoggiati dal Senato, quella guidata da **Marco Antonio**, il capo dello stato che si rifiutava di riconoscere il diritto dell'erede, e quella dei veterani di Cesare, che avevano trovato una guida in Ottaviano.

Nel 43 a. C., le truppe guidate da Ottaviano e dai consoli *Aulo Irzio* e *Gaio Vibio Pansa* sconfiggono a Modena Marco Antonio. Ottaviano torna vittorioso a Roma e, appoggiato dall'esercito, viene eletto console.

Nello stesso anno, Ottaviano, **Antonio** e **Lepido** giungono ad un accordo per il controllo dei territori romani. Dopo aver stabilito la confisca dei beni e l'eliminazione di molti oppositori di Cesare (a Filippi le truppe di Ottaviano ed Antonio sconfiggono Bruto e Cassio), il **Secondo Triumvirato** porta a Lepido il governo dell'Africa proconsolare e della Numidia; ad Ottaviano vengono assegnate l'Italia, la Sardegna, la Corsica, l'Iberia e la Sicilia; ad Antonio spetta il controllo dell'Oriente, della Transpadania e della Gallia.

Dopo aver affrontato *Lucio Antonio*, fratello del triumviro, che chiedeva anche per i veterani di Antonio terre in Italia, Ottaviano ed Antonio giungono a nuovi contrasti. Evitato lo scontro, i due triumviri stringono nuove intese con il *trattato di Brindisi* (40 a. C.); ad Ottaviano spetta il controllo dell'occidente e dell'Illirico; ad Antonio va l'oriente, l'Acacia e la Macedonia; a Lepido restano la Numidia e l'Africa. A Sesto Pompeo, che con la flotta controllava il Mediterraneo, vengono assegnate la Sicilia, la Sardegna e la Corsica.

Nel 36 a. C., l'accordo tra Ottaviano e Sesto Pompeo, che era stato sancito dal matrimonio tra il triumviro e una parente di Pompeo, Scribonia, cessa definitivamente con la *battaglia di Nauloco*. Nel frattempo, a Taranto, i tre triumviri rinnovano per altri cinque anni il loro accordo.

Dopo l'eliminazione di Sesto Pompeo, la Sicilia passa sotto il controllo di Ottaviano. Lepido, che aspirava al controllo dell'isola, viene abbandonato dalle sue truppe e costretto all'esilio al Circeo.

A questo punto rimangono sulla scena politica i due protagonisti principali, Ottaviano e Antonio. Il primo continua ad ottenere numerosi successi militari in Illiria (35 – 33 a. C.); il secondo, grazie all'aiuto di **Cleopatra**, regina dell'antico Egitto, mirava a creare una monarchia orientale.

I contrasti tra Ottaviano ed Antonio giungono ormai ad un punto cruciale: Antonio ripudia la moglie Ottavia per sposare Cleopatra ed assegna i territori romani d'oriente ai figli nati dalla loro unione.

Ottaviano convince i Romani della pericolosità del progetto politico di Antonio e della regina tolemaica. Nel 31 a. C. la **battaglia di Azio**, capeggiata dall'ottimo ammiraglio Marco Vipsanio **Agrippa**, chiude definitivamente la guerra fra Roma e l'Egitto.

Il bacino del Mediterraneo viene unificato sotto il controllo del prefetto d'Egitto. Antonio e Cleopatra erano

morti suicidi, Cesarione era stato ucciso, e la conquista dell'immenso tesoro tolemaico permette ad Ottaviano di pagare uomini e debiti di guerra.

La repubblica romana si appresta a cambiare radicalmente la sua natura. Roma diventa il centro del vasto impero. Ottaviano assume nuovi privilegi e poteri; nel 27 a. C. diventa console, ottiene l'*imperium proconsolare* per dieci anni, una *potestas* unica che lo porta ad avere un diritto di veto inviolabile senza alcuna opposizione, la *potestas tribunicia*, mantiene il titolo di *imperator* ed assume quello di *Augustus*, dato dal consenso del popolo e del senato.

Augusto opera la più grande riorganizzazione che Roma avesse mai visto. Le **province** vengono divise in **senatorie** ed **imperiali** (controllate da magistrati voluti dal senato o sottoposti ad Augusto), ad eccezione dell'Egitto. L'*imperium* garantisce ad Augusto non soltanto il controllo diretto di numerose legioni, ma anche la possibilità di emanare decreti legislativi e giurisdizionali (*edita e decreta*).

Al senato resta la possibilità di limitare con un *senatus consultum* il potere del proconsole incaricato delle province sanatorie.

Nel 23 a. C. Augusto ottiene la *tribunicia potestas* perenne; questo potere garantisce all'imperator la possibilità di intervenire in ogni campo dell'amministrazione e sancisce la sua

inviolabilità. Il diritto di veto garantisce inoltre ad Augusto di bloccare ogni possibile minaccia legislativa alla sua persona.

Alla morte di Lepido, Augusto assume anche il titolo di *pontefice massimo*. Ogni offesa all'imperatore viene punita secondo la *Lex Iulia maiestatis*.

Nel 2 a. C. Augusto diventa *pater patriae*.

Il grande impero romano poteva contare su un'organizzazione senza precedenti. L'Italia viene divisa in undici regioni, controllata dall'imperatore attraverso i suoi funzionari (in questo modo diminuisce il potere delle magistrature repubblicane ed aumenta quello della classe equestre); vengono creati acquedotti, vie, ed altre grandi opere (si ricordano il *Pantheon*, il *Foro di Augusto*, l'*Ara Pacis*, etc.); si occupa in prima persona dell'approvvigionamento di cibo per la capitale; divide Roma in 14 *regiones* e crea nuove prefetture a difesa della città.

I tributi delle province vanno direttamente nel *fiscus*; vengono istituite nuove colonie e i soldati sono ricompensati con un salario; anche i senatori ricevono uno stipendio, così come tutti i magistrati. L'imperatore promuove una nuova politica economica che porta enormi benefici a tutto l'impero, riorganizza l'esercito attraverso un *cursus honorum* che porta alle alte cariche e dà vita ad un esercito di professionisti.

Le aree interne dell'impero vengono

stabilizzate definitivamente, ed i confini dell'impero allargati ulteriormente fino ai confini con il Reno ed il Danubio (grazie alle campagne condotte dal figlio adottivo Tiberio).

Con i Parti Augusto decide di arrivare ad una pacifica convivenza e, dopo la restituzione delle insegne perse da Crasso, l'Eufrate segna il confine tra i due imperi.

Con i re dell'Armenia, della Giudea e della Cappadocia si arriva ad un rapporto clientelare, secondo il quale si favorisce lo sviluppo interno in base a precise concessioni.

In campo letterario e culturale il principato di Augusto porta ad una nuova età dell'oro (in questo periodo il consigliere di Augusto, Gaio Cilnio **Mecenate**, raccoglie alcuni tra i più noti intellettuali, da Orazio a Livio, da Virgilio a Ovidio); lo stesso imperatore scrive il *Res Gestae Divi Augusti*.

Nel 14 d. C. il **pater patriae** lascia nelle mani del figlio adottivo **Tiberio** Giulio Cesare Augusto un vasto regno capace di armonizzare tutti i diversi elementi in un'unica forza, portando alla trasformazione della Repubblica.

Di certo Augusto aveva ridotto notevolmente il peso politico dell'oligarchia senatoria. A Tiberio resta inoltre il difficile compito di proseguire sulla difficile strada del principato.

Alessandro Mele

GIULIO CESARE IL PRIMO DITTATORE DI ROMA

Gaio Giulio Cesare, conosciuto anche con i titoli “**Divo Giulio**” e Padre della Patria, può senza dubbio essere considerato uno dei più importanti protagonisti della storia antica.

Certamente a lui si deve il passaggio a Roma dalla forma di governo repubblicana a quella imperiale, così come il consistente aumento delle conquiste romane.

Nato nel 100 a. C. da Gaio Giulio Cesare il Vecchio (cognato di **Gaio Mario**) e Aurelia Cotta, apparteneva alla Gens Iulia (tradizione vuole che sia stata una delle gens originarie di Roma, discendente di Ascanio, figlio di Enea).

Il giovane Cesare inizia ben presto la carriera politica; sebbene proveniente da famiglia di nobili origini, Cesare deve contrarre numerosi debiti prima di giungere a posizioni sociali di rilievo.

Dopo la morte del padre e di Mario, Cesare inizia l’ascesa politica, schierandosi dalla parte dei *populares* (negli anni dal 91 all’88 a. C. Roma è impegnata nella guerra sociale che vede contrapposti gli *optimates*, favorevoli all’aristocrazia, ai *populares*, sostenitori della democrazia; gli uomini simbolo di questo conflitto sono

Lucio Cornelio Silla e Gaio Mario). Sposa Cornelia Cinna Minore, figlia di Lucio Cornelio **Cinna**.

Dopo la battaglia di Porta Collina dell’82 a. C. **Silla** è ormai il capo di Roma, il dittatore che vuole restaurare la repubblica; inizia ad eliminare tutti coloro che si oppongono al potere aristocratico. Cesare è costretto ad allontanarsi da Roma; si reca dapprima in Sabina, poi in Asia, dove è *legatus* di Marco Minucio Termo.

In **Asia** Cesare si distingue per il suo coraggio, tanto da conquistare la *corona civica* (secondo una riforma di Silla, chi otteneva questo riconoscimento poteva entrare in Senato).

Dopo la fine della dittatura di Silla, Roma ritrova nel governo consolare il normale equilibrio.

Nel 78 a. C., alla morte di Silla, Cesare rientra a Roma dalla Cilicia (qui era stato al servizio di diversi comandanti romani). La sua intelligenza politica lo porta a dedicarsi alla carriera politica e forense, evitando di schierarsi per Marco Emilio **Lepido** e Gneo **Pompeo** nella rivolta antisillana (Lepido chiedeva il reintegro degli esiliati, la restituzione delle terre confiscate e dei poteri ai tribuni plebis).

Con le accuse contro Gneo Cornelio Dorabella e Gaio Antonio Ibrida, Cesare diventa un importante rappresentante dei *populares*. L'esito dei due processi, costringe però l'accusatore ad allontanarsi nuovamente da Roma. Durante il viaggio verso Rodi, Cesare viene rapito dai pirati; per trentotto giorni è tenuto prigioniero sull'isola di Farmacussa. Una volta liberato, Cesare non esita a far uccidere i pirati ed a restituire ai suoi compagni il denaro pagato per il riscatto.

Nel 72 a. C. Cesare rientra a Roma; viene eletto *tribuno militare* e si impegna a favore della *Lex Plotia* (grazie alla quale tutti coloro che avevano partecipato all'insurrezione antisillana potevano rientrare in patria). La sua grande accortezza lo porta a proteggersi da ogni possibile colpo di mano dei *populares*; sostiene infatti il ripristino del potere ai *tribuni plebis* (quello più importante, lo ricordiamo, era sicuramente il diritto di veto). Nello stesso tempo stringe forti legami con il brillante Pompeo ed il ricchissimo Crasso (che aveva più volte finanziato le sue campagne elettorali).

Nel 69 a. C. Cesare è eletto *questore*. Nello stesso anno ottiene numerosi consensi tra il popolo con i due elogi funebri per la scomparsa della moglie Cornelia e della vedova di Gaio Ma-

rio.

Vota a favore di due importanti leggi che accrescono enormemente il potere di Pompeo (al generale venivano assegnati poteri speciali per debellare la pirateria nel Mediterraneo e per concludere gli scontri contro Mitridate VI) e diviene nel 65 a. C. *edile curule*.

Due anni più tardi Cesare è eletto *pontefice massimo*. La sua fine intelligenza politica intuisce perfettamente l'importanza di diventare tutore del culto e del diritto di Roma. Proprio per questo non esita a corrompere l'elettorato grazie all'ingente prestito di Crasso, superando nell'elezione due validissimi esponenti degli *optimates*, Servilio e Catulo. Nel 62 a. C. Cesare diventa *pretore* e si trasferisce nella nuova abitazione sulla via Sacra.

Nello stesso periodo Cesare partecipa con molta probabilità ai due tentativi di **Catilina** di eliminare la componente aristocratica nel Senato (congiura di Catilina). Cesare viene scagionato da ogni accusa e si schiera a difesa di Cetego e Lentulo.

Dopo lo scandalo che ha coinvolto la moglie **Pompea** e **Pulcro** nelle celebrazioni alla *Bona Dea*, Cesare è nella Hispania Ulterior in veste di pretore. Ottiene numerosi successi contro i Lusitani e viene acclamato *imperator*

dalle truppe. L'abile condottiero abbandona il suo *imperium* per diventare console.

Il nuovo console si preoccupa a questo punto di trovare importanti alleanze per continuare il suo sogno di potere. Svetonio ci racconta nella sua *De vita Caesarum* che il Divo Giulio, vista la statua di Alessandro Magno a Cadice, "si mise a piangere, quasi vergognandosi della sua inettitudine. Pensava infatti di non aver fatto nulla di memorabile all'età in cui Alessandro aveva già sottomesso il mondo intero".

Cesare comprende che è necessario allearsi con **Pompeo**, il brillante generale che gode dell'appoggio dei suoi veterani e che ha ottenuto numerose vittorie in Asia, e **Crasso** abile politico e ricco finanziatore di tante imprese. Spinge i due uomini a superare le inimicizie legate alla conclusione della rivolta di Spartaco, poiché da un triarcato assoluto possono ottenere immense glorie e fortune.

Nel 60 a. C. Cesare, Crasso e Pompeo danno vita al **Primo Triumvirato**. Nello stesso tempo vengono eletti consoli per l'anno successivo Cesare e Marco Calpurnio Bibulo; Pompeo sposa **Giulia**, figlia di Cesare.

Cesare agisce incontrastato per limitare il potere degli *optimates*; Bibulo

tenta in ogni modo di ostacolare la sua iniziativa, ma Cesare riesce a far passare la legge per la distribuzione delle terre ai veterani di Pompeo.

Bibulo abbandona la vita politica e Cesare è ormai libero di iniziare la sua definitiva scalata al potere.

Vengono approvate alcune leggi per favorire l'ordine equestre, nascono nuove colonie e si impone con una legge di pubblicare gli *acta consulta*.

Il triumvirato porta a Cesare il proconsolato dell'Illiria, della Gallia Cisalpina e della Narbonense; a sua disposizione ha inoltre quattro legioni per incrementare il suo potere.

Nella Gallia Narbonense le legioni di Cesare sconfiggono gli Elvezi (ai quali viene però concesso di ritornare nelle loro terre) e i Germani di **Ariovisto**. Nel nord della Gallia Cesare riesce a sconfiggere i Belgi e a conquistare l'intera Gallia Belgica. L'esercito romano si rivolge a questo punto in Britannia, sconfiggendo i Veneti a Quiberon.

Nel 55 a. C. Cesare, preoccupato dell'avanzata dei Tencteri e degli Usipeti lungo il confine del Reno, ordina l'uccisione dei loro ambasciatori e degli accampamenti.

L'anno successivo le legioni di Cesare sconfiggono i Britanni di **Cassivellauno** e si spingono vittoriosi oltre il Tamigi.

Nel 53 a. C., con dieci legioni al suo

seguito, Cesare controlla le ribellioni dei Germani.

In Gallia, sconfitti gli Eburoni ed i Treviri, Cesare si appresta a sedare la rivolta di **Vercingetorige**. Dopo numerosi scontri e lunghi assedi, Vercingetorige viene definitivamente sconfitto ad **Alesia**.

La Gallia è ormai diventata una provincia romana. Nel frattempo Cesare aveva inoltre continuato a rinvigorire il potere del triumvirato.

Ma le morti di Giulia, figlia di Cesare e moglie di Pompeo, e quella di Crasso, segnano il definitivo tramonto del triumvirato.

Pompeo mira ad accentrare nelle sue sole mani tutto il potere; nel 52 a. C. diviene console "sine collega". Tenta di far approvare alcune leggi che ostacolano il potere di Cesare, ma senza risultato. Cesare, da parte sua, prova a stringere una nuova alleanza con Pompeo offrendogli in moglie la nipote Ottavia. Gli intrighi orditi da Pompeo contro Cesare conducono ad una precaria situazione di equilibrio; Cesare rifiuta di abbandonare le sue legioni ed il governo della Gallia.

Lo scontro tra i due potenti uomini sembra ormai inevitabile; Pompeo ottiene dal Senato il supremo comando delle truppe.

Nel 49 a. C. Cesare attraversa il **Rubicone**. A Farsalo il difensore dei populares sconfigge definitivamente Pompeo e i difensori delle istituzioni repubblicane. Pompeo fugge in Egitto e qui trova la morte. Anche Cesare si reca in Egitto in veste di rappresentante di Roma; la vista della testa di Pompeo provoca l'ira di Cesare che ordina l'uccisione di Potino, consigliere di **Tolomeo**. Risolve la guerra civile d'Egitto e contribuisce alla nomina di **Cleopatra VI** quale reggente unica.

In Africa Cesare sconfigge i pompeiani guidati da **Catone**. Con la **battaglia di Munda** del 45 a. C. Cesare elimina i figli di Pompeo e ogni aspirazione degli optimates.

Cesare può ormai celebrare i trionfi per tutte le sue vittorie. Le truppe onorano il loro generale, il popolo festeggia il potere del Divo Giulio.

Cesare è ormai diventato il **dictator** che controlla da solo tutto il potere. A lui viene dedicato in senato un trono d'oro. Statue con il suo volto vengono poste accanto a quelle degli antichi re di Roma. A Cesare si concede di portare, come i re albanici, i calzari rossi e la veste trionfale. Al dictator viene donata un'abitazione sul Palatino; da lui dipendono i magistrati delle province, vengono eretti templi in suo onore, il giorno della sua nascita di-

venta festivo ed il mese Quintile diventa, in suo onore, **Luglio** (da Julius).

Il dictator estende la cittadinanza romana ai Galli, aumenta il numero dei senatori, dei questori, dei pretori e di tutte le figure incaricate della gestione del potere (a lui spetta direttamente la nomina di molti magistrati); riorganizza i municipi italiani; favorisce la nascita di numerose opere architettoniche, come il Foro di Cesare, dispone il censimento degli abitanti di Roma, fa realizzare monete d'oro con il proprio ritratto; prepara nuove imprese militari per garantire la sicurezza dell'impero ed aumentarne i confini; riorganizza l'esercito attraverso il *cursus honorum* per i centurioni.

Nello stesso tempo Cesare attira su di sé l'odio di molti pompeiani, degli *optimates* preoccupati della loro posizione, dei nemici sconfitti dalla sua forza.

Nel 44 a. C. i nuovi consoli sono Cesare e **Marco Antonio**. Marco Giunio **Bruto** e Gaio **Cassio Longino** sono i nuovi pretori, loro che un tempo erano stati sostenitori di Pompeo.

I nemici di Cesare pianificano la loro vendetta, approfittando della clemenza del dictator. Temono che, una volta sconfitti i Parti, Cesare diventi Re

incontrastato delle province e poi di Roma.

Cassio Longino riunisce intorno a sé molti congiurati pronti a destituire il tiranno. M. Giunio Bruto è a capo della congiura.

Il 15 marzo del 44 a. C., durante le **Idi di marzo**, Cesare si reca all'assemblea del senato, incurante dei cattivi presagi e di strani sogni.

Nella Curia i congiurati si avvicinano a Cesare con alcune suppliche. In breve tempo le parole dei congiurati lasciano spazio alle armi, alle lame, ai rancori. Anche Giunio Bruto, l'uomo che Cesare stima come un figlio, colpisce il corpo martoriato dell'imperatore.

Con la morte di Cesare alcuni credono di porre fine alla tirannide. Le rivalità e le ambizioni della classe senatoria aristocratica mal sopportano il nuovo ordine stabilito da Cesare.

Ma le libertà repubblicane sono ormai tramontate da tempo. Le monarchie di Silla e di Pompeo dimostrano che questa è la nuova forma di governo. A Cesare va certamente riconosciuto il merito, al di là dei numerosi successi militari e politici, di aver dato vita ad un nuovo ordine sociale capace di trovare nel benessere dei cittadini e nella grandezza dello Stato la sua più grande forza.

Alessandro Mele

MARCO LICINIO CRASSO

Marco Licinio Crasso è stato un esponente politico della Roma repubblicana; insieme a **Giulio Cesare** e **Pompeo Magno**, ha dato vita nel 60 a. C. al **Primo Triunvirato**.

Crasso è nato a Roma nel 114 a. C.; figlio del nobile Publio Licino Crasso Muciano, apparteneva alla *Gens Licinia*.

Nella guerra civile tra la fazione di Lucio Cornelio **Silla** e quella di Gaio Mario, Crasso ha avuto un ruolo decisivo nella battaglia di Porta Collina.

Nel 71 a. C., dopo esser stato eletto pretore, Crasso prese parte alla **terza guerra servile**. La rivolta degli schiavi, iniziata a Capua e capeggiata dai gladiatori **Spartaco**, Enomao e Crisus, minacciava il controllo di Roma sull'Italia. Gli schiavi riuscirono a sconfiggere in breve tempo alcune truppe inviate a Capua per sedare la rivolta, minacciando le residenze dell'aristocrazia romana in Campania. Stessa sorte toccò anche alle successive spedizioni guidate dai pretori Gaio Claudio Glabro e Publio Varinio. Dopo la scomparsa di Enomao e la sconfitta degli uomini guidati da Crisus, gli schiavi comandati da Spartaco

continuarono ad aumentare in maniera preoccupante la loro forza. A questo punto Marco Licinio Crasso assunse il controllo di otto legioni per porre fine alla ribellione degli schiavi.

Dopo alcune perdite, le truppe di Crasso e quelle di Gneo Pompeo Magno provenienti da nord, riuscirono a sconfiggere i ribelli in Lucania.

In seguito all'evento, Pompeo ricevette il trionfo per la vittoria e Crasso l'ovazione.

Il risultato della vicenda portò i due condottieri a tornare vittoriosi verso Roma. Gli eserciti non vennero però sciolti e furono accampati appena fuori dalla città.

Sotto la minaccia di una guerra civile, nel 70 a. C. **Crasso** e **Pompeo** furono eletti **consoli**. A Pompeo si riconosceva il genio militare per il controllo sulla Gallia meridionale e sulla Spagna e per il decisivo contributo nella rivolta di Spartaco.

Crasso, abile uomo politico, era riuscito a stringere importanti alleanze per proseguire il suo *cursus honorum* ed aveva accumulato ingenti ricchezze.

Nel 64 a. C. Crasso sostenne Catilina e fu accusato di aver partecipato alla congiura contro Cicerone.

Successivamente, Crasso sostenne

Cesare nell'elezione a console (59 a. C., insieme a); questi si garantì l'alleanza con Pompeo dandogli in moglie la figlia Giulia.

Non si dimentichi che l'abilità politica di Crasso era già emersa diversi anni prima, quando, grazie alle sue ricchezze, aveva aiutato il giovane patrizio Publio Clodio Pulcro, reo di aver preso parte nella casa di Cesare ai misteri alla Bona Dea (cerimonia riservata esclusivamente a matrone e vestali) per avvicinare Pompea, moglie di Cesare; durante il processo Cesare ripudia la moglie ma sostiene la sua innocenza e quella del giovane Clodio.

Nonostante ciò, il processo prosegue con la testimonianza di Cicerone, il quale conferma di aver visto l'imputato a Roma nel giorno della cerimonia.

A questo punto Clodio riesce a salvarsi corrompendo i giudici, grazie al denaro avuto in prestito da Crasso.

Cesare, per far fronte alle perdite economiche, abbandona la pretura ed ottiene il governo della Hispania Ulterior. I creditori che si opponevano alla sua partenza vengono pagati grazie al denaro di Crasso, il quale intuisce le potenzialità di Cesare e sa bene che il governo di una provincia può saldare tutti i debiti.

Nel 60 a. C. Cesare, Crasso e Pompeo danno vita al **primo triumvirato**; secondo l'accordo, rinsaldato poi nel 56

a. C., i tre si dividevano l'impero romano.

Il triumvirato riusciva a ristabilire un nuovo ordine nella Repubblica romana; superati i rancori tra Crasso e Pompeo, i tre uomini erano ora in grado di governare un triarcato assoluto, dato vita a quel processo che, qualche anno dopo, ha portato alla nascita dell'Impero.

Il disegno di Cesare trovava nel potere degli altri triumviri due validissimi alleati; Crasso, già ricco ed abile statista, aveva promulgato qualche anno prima, insieme a Pompeo, la legge secondo la quale venivano ripristinati completamente i poteri dei tribuni plebis (tolti qualche anno prima da Silla).

Per garantirsi il sostegno di Pompeo e del popolo, il console Cesare, aveva proposto una riforma di legge agraria: l'agro pubblico doveva essere distribuito tra i cittadini bisognosi ed i veterani di Pompeo. Le terre, inoltre, restavano di proprietà per 20 anni.

Pompeo infatti, tornato vittorioso dalle guerre contro Mitridate in Asia, desiderava terre per i suoi soldati.

Alla fine del 57 a. C., Cesare è in attesa di partire per la Gallia. I tre triumviri sostengono la candidatura di Publio Clodio a tribuno, sicuri che la sua ambizione possa essere messa al servizio del triumvirato.

Nel 56 a. C. i rapporti tra Crasso e

Pompeo sono sempre più tesi. Crasso si tiene apparentemente in disparte dalla vita politica, ma in realtà cerca di spingere Clodio contro Pompeo.

Pompeo ottiene il titolo di proconsole e la *potestas rei frumentariae* (responsabilità assoluta per le forniture di grano).

Al **convegno di Lucca** del 56 a. C., Cesare, Crasso e Pompeo rinvigoriscono il loro accordo. Viene deciso che Pompeo e Crasso chiedano il consolato per l'anno successivo, mentre Cesare mantiene il governo nelle Gallie per un altro quinquennio.

Nel 55 a. C. Pompeo e Crasso fanno eleggere nelle alte magistrature uomini di loro fiducia, assicurandosi in questo modo il controllo del potere. Il tribuno **C Trebonio** propone infatti che sia affidato a Crasso il governo della Siria per cinque anni, mentre a Pompeo quello della Hispania Ulterior e Citerior per lo stesso tempo.

Nel 53 a. C. Crasso si reca in Asia per prendere possesso della nuova carica. Allo stesso tempo, desideroso di ottenere nuove ricchezze e nuovi successi, intraprende una difficile guerra contro i Parti.

L'esercito di Crasso, composto da più di 30.000 uomini, sfida la sorte avversa e si avventura in Mesopotamia; qui Crasso decide di abbandonare il corso dell'Eufrate e di farsi guidare da un arabo di nome Abgaro nelle terre dei

Parti. Questi, rivelatosi un traditore, conduce i romani nella desolata pianura di Carre. Il numeroso esercito dei Parti minaccia l'orizzonte.

Gli arcieri dei Parti scagliano nel cielo le loro micidiali frecce, e scompaiono rapidamente.

La loro, però, non è una fuga, ma una precisa strategia di guerra. Crasso, convinto della debolezza del nemico, decide di inviargli contro un contingente di cavalieri, guidati dal figlio Publio Licinio. I catafratti parti annientano la spedizione, uccidendo anche il comandante.

A questo punto i Parti attaccano apertamente le truppe romane, uccidendo più di 20.000 uomini.

La **battaglia di Carre** fu una delle catastrofi militari più drammatiche nella storia di Roma; oltre alla scomparsa di Marco Licinio Crasso, le legioni romane persero le aquile, simbolo del potere militare romano.

Con la morte di Crasso, il primo triumvirato era definitivamente cessato. E con la morte di Giulia nel 54 a. C., figlia di Cesare e moglie di Pompeo, gli altri due triumviri entravano in aperto contrasto.

Alessandro Mele

CLEOPATRA L'ULTIMA REGINA TOLEMAICA

Cleopatra VII Tea Filopatore, figlia di Tolomeo XII, è stata l'ultima regina d'Egitto. Dopo aver sposato il fratello regnante **Tolomeo XIII**, Cleopatra sale al trono nel 51 a. C.

Nel 48 d. C. Tolomeo decide di governare da solo e Cleopatra viene costretta all'esilio; radunato un esercito, Cleopatra ingaggia una dura battaglia contro Tolomeo. Nel frattempo, anche la sorella **Arsinoe IV** avanza le sue pretese al trono.

Dopo la sconfitta di Farsalo del 48 a. C., **Gneo Pompeo** Magno fugge in Egitto. **Potino**, consigliere di Tolomeo XIII, nella speranza di guadagnare il favore di **Giulio Cesare**, fa uccidere Pompeo. Alla vista della testa dell'avversario, Cesare reagisce facendo giustiziare Potino e decide di sistemare la difficile situazione egiziana.

Cleopatra riesce ad entrare nelle grazie di Cesare, diventando la sua amante. Tolomeo, alleatosi con Arsinoe IV, si scontra ad A-

lessandria con l'esercito di Cesare e Cleopatra. Dopo la sconfitta, Tolomeo e Arsinoe sono costretti ad abbandonare la città (Tolomeo trova la morte nel 47 a. C.).

Cleopatra sale al trono e nomina co-reggente il giovane fratello **Tolomeo XIV**.

Nel 47 a. C., dalla relazione di Cesare e Cleopatra, nasce Tolomeo XV Filopatore Filometore Cesare, detto **Cesarione**. Con questa nascita, i due genitori siglano un preciso accordo politico: Cleopatra vuole garantire all'Egitto una posizione privilegiata nell'impero romano, mentre Cesare si assicura il controllo della regione.

Nel 46 a. C. Cleopatra si reca a Roma insieme al figlio, e qui resta fino alla morte di Cesare. Nel 44 a. C. muore anche Tolomeo XIV, e Cleopatra, tornata ad Alessandria, nomina co-reggente il figlio Tolomeo XV.

Dopo la battaglia di Filippi, il triumviro **Marco Antonio** decide

di avvicinare Cleopatra. I due trovano nelle proprie ambizioni un terreno fertile per mirare a creare una forte monarchia orientale.

Ad Alessandria, Antonio e Cleopatra danno alla luce i gemelli **Alessandro Helios** e **Cleopatra Selene**.

Qualche anno più tardi, Antonio ripudia la moglie Ottavia, Sorella di Ottaviano, e sposa Cleopatra. Nasce il terzo figlio di Antonio e Cleopatra, **Tolomeo Filadelfo**.

Grazie ai finanziamenti egiziani, nel 34 a. C. Antonio conquista l'Armenia e celebra il trionfo ad Alessandria insieme a Cleopatra. Antonio decide di assegnare i territori romani d'oriente ai figli (ad Alessandro Helios vengono assegnate la Partia, l'Armenia e la Media, a Cleopatra Selene la Libia e la Cirenaica, a Tolomeo Filadelfo la Siria, la Cilicia e la Fenicia) e nomina Cleopatra sovrana D'Egitto e di Cipro insieme a Cesarione.

La reazione di Roma e di **Ottaviano** non tarda ad arrivare; i Romani vedono minacciato il loro predominio e dichiarano guerra

all'Egitto. Ad Azio (31 a. C.) le navi romane, guidate da Ottaviano e dal valoroso ammiraglio Marco Vipsanio **Agrippa**, sconfiggono gli uomini di Antonio, mentre Cleopatra fugge davanti alla forza del nemico.

Nel 30 a. C. Ottaviano invade l'Egitto. L'esercito di Antonio fugge davanti ai Romani. Abbandonato dai suoi uomini e da Cleopatra, Antonio decide di porre fine alla sua vita.

Cleopatra tenta di trarre dalla sua parte Ottaviano, ma l'imperator non cede. Cleopatra fugge all'idea di esser fatta prigioniera e decide di farsi mordere da un aspide per terminare la sua esistenza.

Con la morte di Cleopatra, Roma e l'Egitto cambiano definitivamente il loro equilibrio. L'Egitto, l'immenso granaio che riforniva Roma e le sue legioni, perde la sua autonomia e passa sotto il controllo del prefetto d'Egitto. Roma, proprio in conseguenza dell'azione di Ottaviano, si avvia alla nuova epoca imperiale.

Alessandro Mele

SOCRATE

Socrate è uno dei più importanti filosofi della civiltà greca. Nato ad Atene nel 470 a.C., dallo scultore Sofronisco e dalla levatrice Fenarete, approfondì adolescente lo studio della retorica, della dialettica e della medicina. Partecipò alla guerra del Peloponneso (431 – 404 a.C.) come oplita, distinguendosi in diverse battaglie.

Prese parte attivamente alla vita della polis ateniese, partecipando all'ekklesia ed alla boulé. Sempre fedele alle proprie convinzioni ed alla sua coscienza morale, le perseguì sino alla morte, quando, nel 399 a.C., accusato di ateismo, decise di bere serenamente la cicuta.

È noto il fatto che Socrate non abbia affidato alla parola scritta il suo pensiero; le **fonti** che ci parlano della sua vita sono da ricercarsi negli scritti di **Platone** (*Apologia di Socrate e Simposio*), di **Diogene Laerzio** (*Le vite, le dottrine e le opinioni di filosofi illustri*), **Aristofane** (*Le nuvole e Le rane*), **Senofonte** (*Detti memorabili*) ed **Aristotele**.

Proprio il dibattito orale, approfondito nel **metodo maieutico**, come descritto nel *Teeteto* di Platone, spinse Socrate alla costante ricerca della verità. Sempre spinto dalla moderazione ed ani-

mato da un demone superiore agli uomini (il *dàimon* delle divinità tradizionali), il filosofo si confrontava con chiunque, alla ricerca della verità morale. A differenza dei sofisti, Socrate non imponeva mai le proprie vedute attraverso la retorica, bensì spingeva il suo interlocutore a tirar fuori, con il dialogo, pensieri personali.

Per quanto riguarda il metodo maieutico, Socrate lo descrive con queste parole nel *Teeteto* di Platone:

“Alla mia arte maieutica appartengono tutti i compiti che sono esercitati dalle levatrici, ma con la differenza che la mia fa da levatrice a uomini, non a donne, e sovrintende al parto delle loro anime, non dei corpi. Ma la cosa più importante inerente alla mia arte è la capacità di saggiare in ogni modo se la mente del giovane partorisce un'immagine falsa oppure un frutto genuino. Poiché questo mi appartiene, come alle levatrici: sono sterile di sapienza, e il rimprovero che già molti mi hanno mosso, di interrogare gli altri, ma di non manifestare personalmente nulla su nessun argomento, per il fatto di non partecipare in nulla della sapienza, è un rimprovero vero. E la causa è questa: il dio mi costringe a fare da levatrice, ma mi ha vietato di generare. Da parte mia, dunque, non sono affatto sapiente, né di mio esiste qual-

che scoperta che sia tale e sia parto della mia anima; quelli che mi frequentano, invece, da principio alcuni appaiono anche del tutto ignoranti, ma proseguendo a frequentarmi, tutti quelli a cui il dio lo conceda ne traggono un profitto straordinario, com'è opinione loro e degli altri. E questo è evidente, che essi da me non hanno mai appreso nulla, ma da sé hanno trovato e generato molte e belle cose. Tuttavia il merito dell'aver partorito spetta al dio e a me”.

La discussione socratica, fatta di *brachilogie*, in opposizione ai lunghi discorsi dei sofisti, rimane sempre aperta a nuove conclusioni, a domande e nuove obiezioni. Davanti ad ogni interlocutore, Socrate pone la sua **ignoranza** quale unico fondamento di verità; all'interlocutore viene chiesto di spiegare i concetti di virtù, giustizia e amore. Ad ogni tesi, Socrate oppone la sua *aporia*, fino a giungere alla conclusione che **il vero sapiente è colui che sa di non sapere**.

Il procedimento fin qui descritto è facilmente visibile in un breve passo dell'*Apologia di Socrate* scritta da Platone:

“Mi recai da uno che, in fatto di sapienza, passava per la maggiore, sicuro che, in tal modo, avrei potuto smentire l'oracolo e dimostrare la falsità del responso. «Ecco qui uno più sa-

piante di me, mentre tu dicevi che ero io» avrei potuto ribattere. Interrogando quest'uomo (è inutile dirvene il nome, sappiate solo che era uno dei nostri esponenti politici), conversando con lui, ebbi questa impressione, ateniesi, che fossero gli altri a ritenerlo sapiente e, soprattutto, che lui stesso si credesse tale ma che, in realtà, non lo fosse affatto. Io, allora, tentai di dimostrargli che non era sapiente anche se credeva di esserlo, con il bel risultato che mi tirai addosso il suo rancore e quello dei presenti. Andandomene, però, pensai: «Certo sono più sapiente io di quest'uomo, anche se poi, probabilmente, tutti e due non sappiamo proprio un bel niente; soltanto che lui crede di sapere e non sa nulla, mentre io, se non so niente, ne sono per lo meno convinto, perciò, un tantino di più ne so di costui, non fosse altro per il fatto che ciò che non so, nemmeno credo di saperlo”.

Il pensiero di Socrate ha avuto notevole importanza non soltanto tra i suoi discepoli, in particolare **Platone**, **Antistene** e **Aristippo**, ma anche tra personaggi illustri della cultura romana ed ellenistica, in particolare **Seneca** e l'imperatore **Marco Aurelio**.

Alessandro Mele

TERME CURE TERMALI E BEAUTYFARM

Le terme, di cui il nostro Paese è ricco, rappresentano uno dei più diffusi metodi di cura tramandati da antiche popolazioni fino ai giorni nostri. Già gli antichi romani ne facevano largo impiego; all'epoca le terme rappresentavano anche dei luoghi dove potersi rilassare e socializzare con gli altri. Oggi questi luoghi sono usati soprattutto per la cura di varie malattie fisiche e per il benessere mentale. Si tratta di un patrimonio molto ricco e diversificato che viene incontro alla crescente richiesta sociale di cure basate sulle proprietà terapeutiche delle risorse termali, in luogo di un eccessivo ricorso ai medicinali e come alternativa ad altre terapie riabilitative ospedaliere. Esigenze, queste, che sono state opportunamente recepite dalla recente legge di riforma sanitaria; inoltre, non va dimenticato che nei soggiorni alle terme si aggiunge il godimento di beni oggi molto ricercati come il sole, la natura, l'arte, l'archeologia, il silenzio.

A rigor di logica le terme sono del "caldo" (pensate alla parola termico, da dove deriva?) che i romani, coniatori del termine riferivano a specifiche sorgenti. Per pratica derivazione indicavano e indicano anche lo stabilimento ad esse connesso sia si trattasse del "balneum" della villa di Scipione a Literno sia le Terme di Diocleziano nel massimo del loro splendore.

Le terme sono dunque sorgenti di origine vulcanica che possono raggiungere i 100 gradi centigradi di temperatura. L'idrologia medica stabilisce il limite inferiore di 20 gradi centigradi per rendere il termine "acqua termale". Si deve soprattutto alle terme la terapia idrologica (oggi non più ma nei tempi passati terapia idrologica era quasi sinonimo di acque termali) che, ricordiamo, fa largo uso di fanghi termali.

Il termalismo è una risorsa importante per il nostro paese. Sfruttamento dei luoghi, dei prodotti (acqua, fanghi, sali, ecc.) e da lavoro oltre che ai tipici addetti al settore turistico e alberghiero anche ad una nutrita schiera di specialisti di massaggi, fisiochinesi, cosmesi ecc. oltre ad un importante indotto per chi fabbrica apparecchi elettromedicali.

Per quanto riguarda l'importanza medica delle terme dobbiamo ricordare che la Legge 16 luglio 1916, n.947 inserisce a pieno titolo le cure idrotermali, ovviamente solo per terapie mediche, tra le prestazioni fornite dal servizio sanitario nazionale.

Ci piace inoltre sottolineare che questi luoghi spesso sono inseriti in contesti naturali meravigliosi e sono di interesse anche per diverse branche di ricercatori oltre gli speologi anche biologi e botanici dato che l'ambiente (meglio il microambiente) formato dalle terme da origine a flora e fauna singolare e sicuramente atipica per l'ambiente ad essa circostante.

Dato l'interesse per l'argomento riportiamo nelle pagine seguenti, come appendice, l'elenco delle terme italiane (lo stesso elenco è visibile nelle pagine dedicate alle terme del nostro sito www.correrenelverde.com) sicuri di rendere un utile servizio al lettore.

Terme Abruzzo

CANISTRO *Acqua oligominerale*

Malattie ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

I.N.I Canistro - Sorgente Santacroce - Località Codardo - Tel. 0863977660 - Fax. 0863977481 - Canestro (L'Aquila)

CARAMANICO *Acqua oligominerale e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico

Stabilimento Termale - Via Fonte Grande - Tel. 08592301 - Fax. 0859230610 - Caramanico Terme (Pescaia)

POPOLI *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche.

Stabilimento Termale - Via Decontre - Tel. 085987781 - Fax. 08598778210 - Popoli (Pescaia)

RAIANO *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico

Terme di Raiano S.p.A. - Strada Statale n. 5, km 0,78 - Tel. 086472254 - Fax. 086472299 - Raiano (L'Aquila)

Terme Basilicata

LATRONICO *Acqua bicarbonata, calciobromiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Società Termale La Calda s.r.l. - Tel. 0973859298 - Fax. 0973/859238 - Latronico (Potenza)

RAPOLLA *Acqua salso - solfato - bicarbonato - alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Rapolla s.r.l. - Via Melfi 142, Rampolla - Tel. 0972760113 - Fax. 0972760113 - Rampolla (Potenza)

Terme Calabria

ACQUAPPESA *Acqua salsobromiodica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

SA.TE.CA. S.p.A. - (Società Alberghi e Terme di Calabria) - Località Terme Luigiane, Acquappesa - Tel. 098294054 - Fax. 098294705 - Lametia Terme (CZ)

ANTONIMINA Acqua solfato - alcalino - saisoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche.

Consorzio Termale Antonimina-Locri Antiche Acque Sante Lo cresi - Tel. 0964312040
- Fax. 0964312040 Antonimia (Reggio Calabria)

SIBARITE Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Sibarite S.p.A. - Via Terme 2 - Tel. 098171376 - Fax. 098176366 - Cassano Ionjo (CS)

GALATRO Acqua sulfurea - salso - iodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Alateo Fonti Sant'Elia - Via Vittorio Veneto - Tel. 0966903700 - Fax. 0966903149 - Alateo (Reggio Calabria)

LAMEZIA Acqua sulfurea - solfato - alcalino - terrosa - iodica - arseni- cate

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Caronte S.p.A. - Frazione Nicastro - Tel. 096827996 - Fax. 096823637
Lamezia Terme (Catanzaro)

SPEZZANO Acqua salsobromiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Spezzano - Tel. 0981953713 - Fax. 0981953096 - Spezzano Albanese Terme (Cosenza)

Terme Campania

AGNANO Acqua salso - bicarbonato - alcalino - bromiodica e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Agnano S.p.A. - Via Agnano Astroni 24 - Fax. 0815701756 - Agnano Terme (Napoli)

STABBIA Acqua bicarbonato - calcica, ferrosa e salsa

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Stabia - Via delle Terme 3-5 - Tel. 0813913111 - Fax. 0818701035 - Castellammare di Stabia (Napoli)

CONTURSI Acqua salsobromiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Comune di Contursi Terme - Piazza Garibaldi - Tel. 0828991013 - Fax. 0828991069 - Contursi Terme (Salerno)

CAPPETTA Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Cappetta - Località Bagni di Contursi (km4) - Tel. 0828995403
Fax. 0828995194 - Contursi Terme (Salerno)

FORLENZA Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Forlenza - Località Bagni Forlenza (km2) - Tel. 0828991140 - Contursi Terme (Salerno)

ROSAPEPE Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Rosapepe - Località Bagni di Contursi - Tel. 0828995019 - Fax. 0828991012 - Contursi Terme (Salerno)

VOLPACCHIO Acqua salsobromoiodica, sulfurea e bicarbonato – alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme Volpacchio - Località Volpacchio (km 2) - Tel. 0828791324 - Contursi Terme (Salerno)

ISCHIA Acqua bicarbonato e salso - sodico - alcalina

Malattie ginecologiche, reumatiche.

Associazione Termalisti Isola d'Ischia - Via Morgioni 18, Ischia Porto - Tel. 081993466 - Ischia (Napoli)

MONTESANO SULLA MARCELLANA Acqua oligominerale

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

I.A.M.A. s.r.l. - Viale delle Terme - Tel. 0975861048 - Montesano sulla Marcellana (Salerno)

PUTEOLANE Acqua salso - solfato – alcalina

Malattie ginecologiche, reumatiche, del ricambio.

Terme Puteolane, f.lli D'Alicandro - Corso Umberto I 195 - Tel. 0815261303 - Fax. 0815262262 - Pozzuoli (Napoli)

TELESE Acqua alcalino – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Impresa A. Minieri S.p.A. - Piazza Minieri 1 - Tel. 0824976888 - Fax. 0824976735 - Telese Terme (Benevento)

TORRE ANNUNZIATA *Acqua bicarbonato - salso - alcalino e terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Lido Azzurro Terme Vesuviane srl - Via Marconi 36 - Tel. 0818611285 - Torre Annunziata (Napoli)

SCRAJO *Acqua salso – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Scrajo Terme S.p.A. - Strada Statale 125 n.9 - Tel. 0818015731 - Fax. 0818015734 - Vico Equense (Napoli)

SAN TEODORO *Acqua alcalino - sulfureo – carbonica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Terme di San Teodoro - Tel. 0825442313 - Fax. 0825442317 - Villamaina (Avellino)

Terme Emilia Romagna

SANT'AGNESE *Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche .

Terme di Sant'Agnese S.p.A - Piazzetta delle Terme 5 - Tel. 0543/911009 - Fax. 0543911551 - Bagno di Romagna (Forlì)

TERME FELSINEE *Acqua bicarbonato - solfato - calcica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Terme Felsinee - Via di Vagno 7 - Tel. 0516198484 - Fax. 051563950 - Bologna

BRISIGHELLA *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Brisighella - Viale delle Terme 12 - Tel. 054681068 - Fax. 045681365 - Brisighella (Ravenna)

CASTEL SAN PIETRO *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Castel San Pietro S.p.A. - Viale Terme 1113 - Tel. 051941247 - Fax. 051944423 - Castel San Pietro Terme (Bologna)

CASTROCARO *Acqua sulfurea e salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico

Terme di Castrocaro S.p.A. - Piazza Garibaldi 52 - Tel. 0543767125 - Fax. 0543/766768 - Castrocaro Terme (Forlì)

CERVAREZZA Acqua bicarbonato - alcalino – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinari.
Centro Idroterapico Terme di Cervarezza - Piazzale Fonti di Santa Lucia - Tel. 0522890380 - Fax.0522890317 - Cervarezza Terme (Buana - Reggio Emilia)

CERVIA Acqua salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.
Terme di Cervia - Via Forlanini 16 - Tel. 0544992221 - Fax. 0544993140 - Cervia (Ravenna)

FRATTA Acqua clorurosodica - magnesiaca e salsiodica – arsenicale

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Hotel & Terme della Fratta - Via Loreta 238 - Tel. 0543460911 - Fax. 0543460473 - Fratta Terme (FO)

MONTICELLI Acqua salsobromoiodica e sulfurea – solfata

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, reumatiche.
Terme di Monticelli S.p.A. - Via Basse, 16/A - Tel. 0521682711 - Fax. 0521658527 - Monticelli Terme (Montechiarugolo - Parma)

PORETTA Acqua sulfurea e salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Poretta S.p.A. - Via Roma 5 - Tel. 053422062 Fax. 0534/22452 \ 05342426 - Porretta Terme (Bologna)

PUNTA MARINA Acqua salsobromoiodica e magnesiaca

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme di Punta Marina s.r.l.
Viale Colombo 161 - Tel. 0544437222 - Fax. 0544439131 - Punta Marina Terme (Ravenna)

RICCIONE Acqua sulfurea, salsobromoiodica e magnesiaca

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Riccione Terme S.p.A. - Viale Torino 16 - Tel. 0541602201 - Fax.0541606502 - Riccione (Rimini)

RIMINI Acqua salso - iodica - magnesiaca – bromurata

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche.
Istituto Termale Talassoterapico - Via Principe di Piemonte 56 - Tel. 0541370505 Fax. 0541378575 - Rimini (Rimini)

RIOLO Acqua sulfurea e salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.
Terme Riolo Bagni S.p.A. - Via Firenze 15 - Tel. 054671045 - Riolo Terme (RA)

SALSOMAGGIORE *Acqua salsobromiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Salsomaggiore S.p.A. - Via Roma 9 - Tel. 0524578201 - Salsomaggiore Terme (Parma)

SANT'ANDREA BAGNI *Acqua bicarbonato - alcalina, clorurato - sodica, ferruginosa - potassica, salsobromiodica e sulfureo - calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Stabilimento Termale - Piazza Ponci 1 - Tel. 0525430358 - Sant'Andrea Bagni (Parma)

SALVAROLA *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Terme della Salvarola S.p.A. - Via Salvarola 131 - Tel. 0536987511 - Fax. 0536873242 - Sassuolo (Modena)

TABIANO *Acqua sulfureo - solfato - calcio - magnesica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dermatologiche.

Terme di Tabiano - Viale delle Terme 32 - Tel. 0524564111 - Fax. 0524564299 - Tabiano (Salsomaggiore Terme - Parma)

Terme Friuli Venezia Giulia

ARTA *Acqua sulfurea - solfato - calcica - magnesica*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche

Stabilimento Termale Fonte Pudia - Via Nazionale 1 - Tel. 0433929320 - Fax. 0433929322 - Arta Terme (UD)

GRADO *Talassoterapia*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.

Stabilimento Termale - Tel. 0431899309 - Grado (Gorizia)

LIGNANO SABBIA DORO *Acqua marina, alghe e sabbia*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche

Terme di Lignano - S.I.L. S.p.A - Lungomare Riccardo Riva 1/b - Tel. 0431422217 - Fax. 0431428872 - Lignano Riviera (Udine)

Terme Lazio

FIUGGI Acqua oligominerale radioattiva

Malattie dell'apparato urinario; Malattie del ricambio

Terme di Fiuggi - Tel. 07755091 - Fax. 0775509233 - Spelagato (Fiuggi FR)

SUIO Acqua alcalino - terrosa e bicarbonato – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Suio Terme - Tel. 0771608004 - Castelforte (LT)

FONTE COTTORELLA Acqua bicarbonato - alcalino – terrosa

Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Antiche Fonti Cottorella S.p.A - Via Fonte Cottorella 19 - Tel. 0746271640 - Fax. 0746203693 - Rieti

ACQUE ALBULE Acqua sulfureo – carbonica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche.

Terme Acque Albule S.p.A - Via Nicodemi 9 - Tel. 0774371007 - Fax. 0774375085 - Bagni di Tivoli (RM)

STIGLIANO Acqua salso - iodico – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Stigliano - Tel. 069963428 - Canale Monterano (RM)

TERME DEI PAPI Acqua sulfureo - solfato - bicarbonato - alcalino – terrosa

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.

Terme dei Papi - Strada Bagni 12 - Tel. 07613501 - Fax. 0761352451 - Viterbo

POMPEO DI FERENTINO Acqua sulfurea - bicarbonato – calcica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, ginecologiche.

Via Casilina km 76 - Tel. 0775244114 - Fax. 0775397098 - Ferentino (FR)

FONTE CECILIANA Acqua oligominerale

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio.

Pro Fonte Ceciliana s.r.l. - Via Predemontana - Tel. 069537901 - Palestrina (RM)

COTILIA Acqua carbonato - solfato - alcalino - terrosa – sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Cotilia S.r.l. - Tel. 0746603036 - Fax. 0746603176 - Castel Sant'Angelo (RI)

Terme Liguria

PIGNA Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Pigna Antiche Terme - località Regione Lago Pigo - Tel. 0184240040 - Fax. 0184240949 - Pigna (Imperia)

Terme Lombardia

GAVERINA Acqua bicarbonato - alcalino - sulfurea e radioattiva.

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Gaverina - Via Fonti - Tel. 035810110 Fax. 035811443 - Gaverina Terme (BG)

TRESCORE BALNEARIO Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme Riunite di Trescore Balneario e Zandobbio s.r.l. - Via per Zandobbio 6 - Tel. 035940425 - Fax. 035941050 - Trescore Balneario (Bergamo)

ANGOLO Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Angolo S.p.A. - Viale Terme 53 - Tel. 0364548244 - Fax. 0364548705 - Angolo Terme (BS)

BOARIO Acqua solfato - bicarbonato - calcica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Italaquae S.p.A - Via Igea 3 - Tel. 03645391 - Fax. 0364533385 - Boario Terme (BS)

RIVANAZZANO Acqua salso - bromiodica - sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Rivanazzano s.r.l. - Corso Repubblica 2 - Tel. 038391250 - Fax. 038392146 - Rivanazzano (Pavia)

VALLIO Acqua bicarbonato - alcalina

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico,

Fonti di Vallio S.p.A. - Via Roma 48 - Tel. 0365370021 - Fax. 0365/370112 - Vallio Terme (BS)

SALICE Acqua salsobromiodica, Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Salice S.p.A. - Via delle Terme 22 - Tel. 038391203 / 038393046 - Fax. 038392534 - Salice Terme (Godiasco) (PV)

SAN COLOMBANO AL LAMBRO *Acqua salsobromoiodica e sulfurea*

Malattie dell'apparato gastroenterico

Fonti Minerali Gerette s.r.l. - Via Lodi 9/b - Tel. 037189283 - San Colombano al Lambro (MI)

SAN PELLEGRINO *Acqua solfato - bicarbonato - calcica - magnesiaca*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dell'apparato urinario.

San Pellegrino S.p.A. - San Pellegrino Terme (Bergamo)

TARTAVALLE *Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa*

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Antica Fonte e Sorgente-Grotto - Frazione Tartavalle Terme - Tel. 0341880115 - Tartavalle Terme (Taceno) (Lecco)

SANTO OMOBONO IMAGNA *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Sant'Omobono - Via alle Fonti 117 - Tel. 035851114 - Fax. 035851148 - Sant'Omobono Imagna (Bergamo)

MIRADOLO *Acqua salso - bromoiodica - bicarbonato*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche, dermatologiche.

Terme di Miradolo - Piazzale Terme 7 - Tel. 038277012 - Fax. 0382754090 - Miradolo Terme (PV)

BORMIO *Acqua solfato - bicarbonato - alcalino - terrosa - radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, ginecologiche.

Società Terme Bormiesi S.p.A. - Via Stelvio 10 - Tel. 0342901325 - Valdidentro (SO)

BAGNI DEL MASINO *Acqua solfato - calcica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, ginecologiche, dell'apparato urinario, dermatologiche.

Terme Bagni del Masino - Località Bagni - Tel. 0342641010 - Val Masino - Bagni del Màsino (SO)

FRANCIACORTA *Acqua bicarbonato - calcica e ferruginosa*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato urinario, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, cardiovascolari.

Terme di Franciacorta - Via Maglio 27 - Tel. 030652622 - Fax. 0306852821 - Ome (Brescia)

SIRMIONE *Acqua sulfurea - salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, cardiovascolari, ginecologiche, dermatologiche.

Terme e Grandi Alberghi Sirmione S.p.A. - Piazza Virgilio 1 - Tel. 03091681 - Fax. 030916192 - Sirmione (Brescia)

BRACCA Acqua bicarbonato - calcio - solfato - magnesiana, litiosa e radioattiva

Malattie del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

A.M.A. Fonte Bracca S.p.A. - Via Piave 67 - Tel. 034591377 Fax. 034591378
- Bracca (Ambria – Zogno) Bergamo

Terme Marche

ACQUASANTA Acqua sulfurea e salsobromoiodica

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Nuove Terme di Acquasanta S.p.A. - Via del Bagno - Tel. 0736801268 - Acquasanta Terme (Ascoli Piceno)

ASPIO Acqua salso-bromo-iodica

malattie gastroenteriche, epato-biliari, renali, urinarie e del ricambio.

Terme dell'Aspio - Via Aspio Terme 21 - Tel. 07195691 - Fax. 0717302055 - Camerano - Aspio Terme (Ancona)

FANO Acqua salsobromoiodica, sulfurea, bicarbonato - alcalino - magnesiana e clorurata

Malattie ginecologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Carignano s.r.l. - Via Bevano 45 - Tel. 0721885128 - Fano (Pesaro)

FERMO Acqua bicarbonato – calcica

Malattie cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Stabilimento Idropinico Palmese del Piceno di Domenico Fedeli - Via Fonti di Palme, frazione Torre di Palme - Tel. 073453106 - Fermo (Ascoli Piceno)

SAN VITTORE Acqua sulfureo – sodica

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche

Terme di San Vittore S.p.A. - Via delle Chiuse 8, frazione San Vittore Terme - Tel. 073290012 - Fax. 037290311 - Genga (Ancona)

RAFFAELLO Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Raffaello s.r.l. - Via San Gianni - Tel. 0722355002 - Fax. 0541606502 - Petriano (Pesaro)

SARNANO Acqua salsa, sulfurea, bicarbonato - calcio – sodica

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dermatologiche.

Terme di Sarnano - Viale Baglioni 14 - Tel. 0733657274 - Fax. 0733658290 - Sarnano (Macerata)

SANTA LUCIA Acqua bicarbonato – calcica

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio.

Terme di Santa Lucia - Contrada Santa Lucia - Tel. 0733968227 - Fax. 0733958042 - Tolentino (Macerata)

Terme Molise

SEPINO Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

TERME SEPINO - Piazza Cesare Battisti, 11 - Tel: 087465393 - Fax: 0874790882 - Campobasso

Terme Piemonte

ACQUI Acqua sulfurea - salso - bromo - iodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Soc. Terme di Acqui S.p.A. - Piazza Italia 1 - Tel. 0144324390 Fax 0144356007 - Acquiterme (AL)

VALDIERI Solfuree ipertermali a PH alcaline

Malattie Respiratorie, Otitis e sordità rinogena, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Soc. Terme Reali di Valdieri S.p.A. - Via Cuneo 74 - Tel. 0171261666 - Fax 0171262374 - Borgo S. Dalmazzo (CN)

VINADIO Solfuree ipertermali - fanghi

Malatt. app. Respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche

Soc. Satea S.r.l. - Terme Località Bagni di Vinadio 12010 Vinadio - Tel. 0171959395 - Fax 017195800 - Frazione Bagni - Vinadio (CN)

BOGNANCO Oligominerali diuretiche - Bicarbonato-solfato-alcantino terrose

Affezioni del fegato, dello stomaco, dell'intestino e delle vie biliari.

Soc. Idrominerale Bognanco S.r.l. - Piazzale Rampone 1 - Tel 0324234109 - Fax. 0324/234278 - Bognanco (VB)

CRODO Mediominali-solfato-bicarbonato-calciche

Gastropatie Malatt. app. digerente e urinario

Soc. Campari – Crodo S.p.A. - Tel. 032461431 - Fax 032461598 - Località Molinetto – Crodo (VB)

AGLIANO Salso – solfato – magnesiacca

Malatt. Infiammatorie degli apparati gastrointestinale, respiratorio, e vie biliari. Psoriasi e dermatiti.

Soc. Fons Salutis Terme di Agliano S.r.l - Via Alle Fonti, 133 - Tel. 0141954242 - Fax. 0141964835 - Agliano Terme (AT)

GARESSIO Oligominerali fredde diuretiche

Affezioni del ricambio, coliche delle vie urinarie

Stabilimento termale Fonti San Bernardo - Tel. 017481101 - Fax 017481689 - Garessio (CN)

LURISIA Oligominerali alta e media radioattività - bagni e fanghi.

Allergie, Malatt. app. urinario, otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche

Soc. Lurisia Acque Minerali S.r.l. - Via delle Terme 60 - Tel. 0174683421 - Fax 0174583555 - Roccaforte Mondovì fraz. Lurisia (CN)

SAN GENESIO Acqua bromo - iodica e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, dell'apparato gastroenterico.

Comune di Castagneto Po - Tel. 011912921 - Fax. 011912681 - Castagneto Po (TO)

MONTE VALENZA Acqua sulfurea

Malattie dell'apparato gastroenterico

Terme di Monte Valenza - Via Fontana 13, località Monte Valenza - Tel. 0131951677 - Fax. 0131951677 - Valenza (AL)

FONTE ILARIA Acqua carbonato - calcio - magnesiacca e solforata.

Malattie cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico.

Le Acque Fonti Ilaria - Via Acque 4 - Tel. 0174599355 - Vicoforte Cuneo

Terme Puglia

MARGHERITA DI SAVOIA Acqua salsobromiodica

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Grand Hotel Terme - Corso Garibaldi 1 - Tel. 0883656888 - Fax. 0883655107 - Margherita di Savoia (Foggia)

SANTA CESAREA Acqua salso - iodica e sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Santa Cesarea S.p.A. - Via Roma 40 - Tel. 0836944070 - Fax. 0836944213 - Santa Cesarea Terme (Lecce)

TORRE CANNE *Acqua salso - solfato - alcalina e salsobromiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Torre Canne - Via Appia 2, Torre Canne - Tel. 0804820133 - Fax. 0804820043 - Torre Canne di Fasano (Brindisi)

Terme Sardegna

AURORA *Acqua sulfurea - salsobromiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Hotel Terme Aurora - Tel. 079796871 - Benetutti - Terme Aurora (Sassari)

FORDONGIANUS *Acqua sulfurea*

Malattie cutanee, artrosiche, reumatiche, e respiratorie

Comune di Fordongianus - Tel. 078360323 - Fordongianus (OR)

SARDARA *Acqua bicarbonato - sodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, delle vie respiratorie, cardiovascolari, del ricambio, dell'apparato gastroenterico reumatiche.

Terme di Sardara - Località Santa Maria - Tel. 0709387025 - Fax. 0709387200 - Sardara (Cagliari)

TEMPIO PAUSANIA *Acqua oligominerale*

Malattie dell'apparato urinario

Terme di Tempio - Tel. 079631824 - Fax. 079634674 - Tempio di Pausania (Sassari)

Terme Sicilia

ACIREALE *Acqua sulfurea, salsobromiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Azienda Autonoma delle Terme di Acireale- Via delle Terme 42 - Tel. 095601508 - Fax. 095606468 - Acireale (Catania)

GIUSEPPE MARINO *Acqua salsobromiodica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Giuseppe Marino - Via Roma 25 - Tel. 0942715031 - Fax. 0942701063 - Ali Terme (Messina)

GRANATA CASSIBILE *Acqua salsobromiodica e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Terme Granata Cassibile - Via Fratelli Crispi 1 - Tel. 0942715029 - Fax. 0942701494 - Ali Terme (Messina)

SEGESTANE *Acqua salso – sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, del ricambio, reumatiche, dermatologiche.

Terme Segestane - Località Ponte Bagni - Tel. 0924530057 - Castellamare del Golfo (Trapani)

VULCANO *Acqua sulfurea, salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie del ricambio, reumatiche, dermatologiche

Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo delle Isole Eolie - Corso Vittorio Emanuele 202 - Tel. 0909880095 - Fax. 0909811190 - Lipari (Eolie – Vulcano) (Messina)

ACQUA PIA *Acqua solfato – calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Terme Acqua Pia srl - Tel. 092539026 Fax. 092539130 - Montevago - Acqua Pia (Agrigento)

SCIACCA *Acqua sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Azienda Autonoma - Terme di Sciacca - Via Agatocle 2 - Tel. 0925961111 - Sciacca (Agrigento)

VIGILATORIE *Acqua sulfurea - bicarbonato – alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari.

Società Terme e Alberghi S.T.E.A S.p.A. - Via Stabilimento 85 - Tel. 0909781078 - Fax. 0909781792 - Terme Vigliatorie (Messina)

TERMINI IMERESE *Acqua salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Grand Hotel Terme (gestione I.G.A.R. srl) - Piazza Terme 1 - Tel. 0918113557 - Fax. 0918113107 - Termini Imprese (Palermo)

Terme Toscana

BAGNI DI LUCCA *Acqua bicarbonato calcio solfato clorurato sodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche

Terme di Bagni di Lucca - Piazza San Martino 11, Bagni Caldi - Tel. 058387221 - Bagni di Lucca (Lucca)

SAN FILIPPO *Acqua sulfureo solfato bicarbonata alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche Nuove Terme San Filippo s.r.l.

Frazione Bagni San Filippo - Tel. 0577872982 - Fax. 0577872684 - Bagni San Filippo (Catiglionese d'Orcia) (Siena)

BAGNO VIGNONI *Acqua bicarbonato solfato alcalino terrosa leggermen-
te radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche
Terme di Bagno pignoni - Fraz. Bagno Pignoni - Tel. 0577887365 - Bagno
Vignoni (San Quirico d'Orcia) (Siena)

VALLE DEL SOLE *Acqua solfato calcica magnesiacca bicarbonato*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche,
gastroenteriche

Terme Valle del Sole - Località Venturina - Tel. 0565851066 - Fax.
0565851066 - Campiglia Marittima (Livorno)

CASCIANA *Acqua solfato alcalino terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche,
gastroenteriche, reumatiche, dermatologiche

Terme di Casciana S.p.A. - Piazza Garibaldi 9 Tel. 058764461 - Fax.
0587644629 - Casciana Terme (Pisa)

CHIANCIANO *Acqua solfato bicarbonato calcica*

Malattie cardiovascolari, apparato urinario, ricambio, reumatiche, gastroenteri-
che

Terme di Chianciano S.p.A. - Via delle Rose 12 - Tel. 057868111 Fax.
0578600622 - Chianciano Terme (Siena)

VERSILIA *Acqua salsobromoiodica*

Malattie reumatiche, dermatologiche

Terme della Versilia - Tel. 0585807255 - Fax. 0585807791 - Villa Undulna, via
Gramsci 2 - Cinquale (Massa Carrara)

SAN GIOVANNI *Talassoterapia*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche

Terme di San Giovanni Isola d'Elba s.r.l. - Località San Giovanni Elba - Porto-
ferraio (Lucca) - Tel. 0565914680 - Fax. 0565918731

EQUI *Acqua cloruro sodico sulfurea e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche,
dermatologiche

Terme di Equi - G.A.T.T. S.p.A. - Via Noce Verde - Tel. 0585949300 - Equi
Terme (Fivizzano) (Massa e Carrara)

GAMBASSI *Acqua salso solfato alcalino terrosa*

Malattie gastroenteriche

Stabilimento Termale Acqua di Pillo - Piazza Di Vittorio 1 - Tel. 0571638141
- Gambassi Terme (Fi)

FIRENZE *Acqua salso bromo iodica sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, apparato urinario, gastroenteriche, dermatologiche

Terme di Firenze Sorgenti Acqua Cassia S.p.A. - Via Cassia 217, località Terme di Firenze - Tel. 0552020151 - Impruneta - Terme di Firenze (Firenze)

MONTECATINI *Acqua salso solfato alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, ricambio, gastroenteriche, reumatiche

Terme di Montecatini - Viale Giuseppe Verdi 41 Montecatini Terme (Pistoia) - Tel. 05727781 - Fax. 0572778444

MONTEPULCIANO *Acqua sulfurea bicarbonata salsobromoiodica*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Terme di Montepulciano S.p.A - Via delle Terme 46, frazione Sant'Albino Montepulciano - Tel. 05787911 - Fax. 0578799149 - Montepulciano (Siena)

MONTICIANO *Acqua salso solfato bicarbonato alcalino terrosa sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Terme Salute Ambiente S.p.A. - Stabilimento Bagni di Petriolo - Tel. 0577757104 - Monticiano (Siena)

RADICONDOLI *Acqua bicarbonato solfato calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, dermatologiche Terme Salute Ambiente S.p.A. Radicondoli (Siena)- Stabilimento Bagni delle Gallerie - Tel. 0577793151

RAPOLANO *Acqua sulfurea bicarbonato calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

L'Antica Querciolaia Fonte Termale - Tel. 0577724091 - Fax. 0577725470 - Rapolano Terme (Siena)

SAN CARLO *Acqua oligominerale*

Malattie ginecologiche, apparato urinario, ricambio, gastroenteriche

Terme e Sorgenti San Carlo S.p.A. - Via dei Colli Tel. 058542171 - Fax. 058547704 - San Carlo Terme (Massa) (Massa e Carrara)

SAN GIULINANO *Acqua solfato alcalino terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, gastroenteriche, reumatiche

Terme di San Giuliano s.r.l. - Stabilimento alberghiero-termale Barduzzi, - Tel. 050818047 - Fax. 050817053 - San Giuliano Terme (Pisa), largo Shelley 18

SATURNIA Acqua sulfurea

Malattie otorinolaringoiatriche, vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, del ricambio, reumatiche, dermatologiche, gastroenteriche

Terme di Saturnia s.r.l. - Via della Follonata, frazione Saturnia - Tel. 0564601061 Fax. 0564601266 - Saturnia (Manciano) (Grosseto)

ULIVETO Acqua bicarbonato alcalino terrosa

Malattie del ricambio, gastroenteriche

Parco Termale Uliveto Via Provinciale Vicarese 120 - Tel. 050788686 - Fax. 050788194 - Uliveto Terme (Vicopisano) (Pisa)

Terme Trentino Alto Adige

LEVICO Acqua arsenicale - ferruginosa

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Levicofin s.r.l. - Villa Paradiso - Tel. 0461706481 - Levico Terme (Trento)

MERANO Acqua oligominerale e radioattiva

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, reumatiche, dermatologiche.

Terme di Merano S.p.A. - Via Piave 9 - Tel. 0473237724 - Fax. 0473233236 - Merano (Bolzano)

PEJO Acqua bicarbonato - alcalino - ferruginosa altamente carbonica e oligominerale

Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Pejo - Via Acque Acidule 3 - Tel. 0463753226 - Pejo Terme (Trento)

COMANO Acqua bicarbonato - calcica - magnesiaca e oligominerale

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, dell'apparato urinario, del ricambio, dermatologiche

Terme di Comano - località Ponte delle Arche - Tel. 0465701277 - Fax. 0465702064 - Ponte delle Arche Terme di Comano (Trento)

RABBI Acqua carbonica e bicarbonato

Malattie cardiovascolari, dell'apparato urinario, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, reumatiche.

Terme di Rabbi S.p.A. - località Fonti di Rabbi 162 - Tel. 0463983000 - Rabbi (Trento)

RASUN ANTERSELVA Acqua oligominerale

Malattie dell'apparato urinario, del ricambio

Albergo Bagni Salomone - Frazione Bagni di Salomone - Tel. 0474492199 - Fax. 0474492378 - Rasun Anterselva (Trento)

RONCEGNO *Acqua arsenicale – ferruginosa*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, dell'apparato gastroenterico, reumatiche, dermatologiche

Casa di Salute Raphael - Piazza de Giovanni 4 - Tel. 0461772000 - Fax. 0461764500 - Roncegno (Trento)

SAN MARTINO IN BADIA *Acqua solfato – calcica*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche

Associazione Turistica San Martino in Badia - Via Centro 10 - Tel. 0474523175 - Fax. 0474523474 - San Martino in Badia (Bolzano)

Terme Umbria

AMERINO *Acqua bicarbonato - alcalino - terrosa*

Malattie dell'apparato gastroenterico, del ricambio, dell'apparato urinario

Terme Amerino - Via San Francesco 1 - Tel. 0744943622 - Fax. 0744943921 - Acquasparta (Terni)

SANTO RAGGIO *Acqua bicarbonato - calcica*

Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario

Azienda Termale Santo Raggio - Via P.A. Giorni - Tel. 075816064 - Fax. 075816064 - Assisi (Perugia)

Fontecchio *Acqua bicarbonato - alcalina e sulfurea*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche, dell'apparato gastroenterico.

Terme di Fontecchio spa - Località Fontecchio 4 - Tel. 075862851 - Fax. 0758628521 - Città di Castello (Perugia)

MASSA MARTANA *Acqua carbonica - bicarbonato - calcica e alcalino acidula*

Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio.

drologica Umbra s.r.l. - Località San Faustino - Tel. 0758856292 - Fax. 0758856143 - Massa Martana (Perugia)

SAN GEMINI *Acqua bicarbonato - calcica*

Malattie dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, del ricambio

Terme di San Gemini S.p.A - Via Tiberina, 1 - Tel. 0744330811 - Fax. 07443308400 - San Gemini (Terni)

FRANCESCANE *Acqua Medio Minerale Sulfurea Bicarbonato Alcalino Terrosa*

Malattie otorinolaringoiatriche e delle vie respiratorie, cardiovascolari, reumatiche, dermatologiche.

Terme Francescane - Via Delle Acque - Tel. 0742301186 - Fax. 0742651443 - Spello (Perugia)

Terme Valle d'Aosta

SAINT VINCENT *Acqua bicarbonato - solfato – alcalina*

Usata quasi esclusivamente per idropinoterapia nella cura di malattie gastrointestinali ed epatobiliari. Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie,

Terme di Saint-Vincent - Via IV Novembre, 78 - Tel. 0166512693 - Fax. 0166511253 - Saint-Vincent (Aosta)

COURMAYEUR *Acqua bicarbonato-alcalino- terroso*

malattie dell'apparato digerente (gastriti, dispepsie, coliti, congestione epatica) - diatesi urica

Terme di Colonne - Courmayeur - Tel. 0165801811 - Colonne Courmayeur (Aosta)

PRE SAINT DIDIER *acqua arsenicale-ferruginosa*

Artropatie, disfunzioni neuroendocrine, anemie e stati di convalescenza, malattie cutanee.

Terme di Pre Saint Didier - Tel. 0165867272 - Pre Saint Didier (Aosta)

Terme Veneto

ABANO *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.

Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee - Via Pietro d'Abano 18 - Tel. 0498669055 - Fax. 0498669053 - Abano Terme (Padova)

BATTAGLIA *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, del ricambio, ginecologiche.

Terme di Battaglia - Via Petrarca, 11 - Tel. 049525680 - Fax. 049525680 - Battaglia Terme (Padova)

BIBIONE *Acqua alcalina - bicarbonato - sodica - fluorata*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, cardiovascolari, ginecologiche, reumatiche, dermatologiche.

Bibione Terme spa - Via delle Colonie 3 . Tel. 0431/441111 - Fax. 0431/441199 - Bibione (San Michele al Tagliamento) Venezia

DI COLA' (Lazise) *Acqua bicarbonato - calcio - magnesica e oligominerale*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, reumatiche, dermatologiche.

Parco Termale del Garda, Villa dei Cedri S.p.A. - Piazza di Sopra 4 - Tel. 0457590988 - Fax. 0456490382 - Colà (Lazise) Verona

GALZIGNANO *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, ginecologiche, del ricambio, reumatiche.

Terme di Galzignano S.p.A. - Viale Terme 82 - Tel. 0499195555 - Galzignano Terme (Padova)

MONTEGROTTO *Acqua salsobromoiodica e radioattiva*

Malattie ginecologiche, del ricambio, reumatiche.

Azienda di Promozione Turistica Terme Euganee - Viale Stazione, 60 - Tel. 049 793384 - Fax. 049 795276 - Montegrotto Terme (Padova)

RECOARO *Acqua bicarbonato - alcalina*

Malattie otorinolaringoiatriche, e delle vie respiratorie, del ricambio, dell'apparato gastroenterico, dell'apparato urinario, reumatiche

Terme di Recoaro S.p.A. - Via Fonti Centrali - Tel. 0445 75016 - Fax. 0445 75025 - Recoaro Terme (Vicenza)

Le nostre segnalazioni di Terme e stabilimenti termali sono fatte a scopo divulgativo con spirito di servizio e in modo completamente gratuito. Abbiamo l'espressa volontà di propagandare l'idea di "benessere" e uno dei settori più qualificanti del "Prodotto Italiano".

Non ci riteniamo responsabili di errori ed inesattezze ed invitiamo gli utenti a verificare sempre l'esattezza dei dati.

Vuoi inserire il tuo stabilimento termale? Fare delle correzioni o proporre aggiornamenti?

Manda un Fax al numero 0645420655

P & D Poli e De Bortoli Studio associato di Ingegneria
Progresso nel rispetto ambientale via della Gora 59 Tel\Fax 0461754597
Borgo Valsugana - Trento

Per la vostra pubblicità su questa rivista
inviare un fax al numero:

0645420655

questa rivista è scaricabile gratuitamente su
www.correrenelverde.com

Sei interessato a questo spazio pubblicitario?



ARPA
Associazione Italiana
Retinite Pigmentosa
e Ipovisione



AZZARI TECNICA S.n.c.
ISOLAZIONI TERMO ACUSTICHE
e-mail: azzari.tecnica@tiscalinet.it
00182 ROMA – Via Sanremo n. 6
tel. 0670393925 tel/fax 067020512



Sei interessato a questo spazio pubblicitario?